



**BILANCIO DI ESERCIZIO 2023**





# Indice

---

## Introduzione

Organi di Amministrazione, Controllo e Direzione.....	pag.2
Convocazione Assemblea.....	pag.3
Lettera agli azionisti.....	pag.4
Azionariato.....	pag.5
Identità, missione e visione .....	pag.6
Il modello di business.....	pag.9
Highlights 2023.....	pag.10

---

## Relazione sulla gestione

Scenario di mercato.....	pag.13
Quadro regolatorio e ricavi regolamentati.....	pag.15
Fatti di rilievo dell'esercizio.....	pag.19
Commento ai risultati economico-finanziari.....	pag.21
Rapporti con parti correlate.....	pag.38
Investimenti.....	pag.39
Gestione dei fattori di rischio e incertezza.....	pag.44
Organizzazione, personale e formazione.....	pag.48
Sistemi informativi.....	pag.50
Qualità, ambiente e sicurezza.....	pag.51
Ricerca e sviluppo.....	pag.52
Prevenzione reati, sistema anticorruzione e codice etico.....	pag.53
Viva Servizi e la sostenibilità.....	pag.55
Altre informazioni.....	pag.55
Evoluzione prevedibile della gestione.....	pag.56
Relazione sul governo societario.....	pag.58

---

## Schemi di bilancio e nota integrativa

Stato patrimoniale.....	pag.70
Conto economico.....	pag.72
Rendiconto finanziario.....	pag.73
Nota integrativa.....	pag.74
Proposta del Consiglio di Amministrazione.....	pag.110

---

## Relazioni degli organi di controllo

Relazione del collegio sindacale.....	pag.112
Relazione del revisore legale.....	pag.117

---



The background of the slide is a high-quality photograph of water splashing. In the center, there is a cluster of water droplets and bubbles, with ripples spreading outwards. Above this splash, a vertical line of smaller, more delicate bubbles or droplets extends towards the top of the frame. The overall color palette is a range of blues, from light sky blue to deep, dark blue, creating a clean and refreshing aesthetic.

# **INTRODUZIONE**

# Organi di amministrazione e controllo

---

## Consiglio di amministrazione

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024

Andrea Dotti - Presidente  
Enrico Sbaffi - Consigliere  
Gabriele Vacca - Consigliere  
Maria Silvia Generotti - Consigliere  
Roberto Ragaini – Consigliere

---

## Collegio sindacale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024

Michele Pietrucci – Presidente  
Diego Cardinali – Sindaco effettivo  
Lucia Vignoli – Sindaco effettivo  
Luigi Fuscina – Sindaco supplente  
Danilo Marchetti – Sindaco supplente

---

## Revisore legale

in carica fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2023

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

---

# Comitato di direzione

---

Moreno Clementi - Direttore Generale – interim Area Risorse Umane e Organizzazione  
Andrea De Angelis - Direttore Tecnico - interim Area Servizi Tecnici  
Sergio Stacchiotti - Area Amministrazione Finanza e Controllo  
Roberta Ragnetti - Area Appalti  
Lara Franchini - Area Informatica  
Anna Scrosta - Area Internal Auditing  
Roberta Penna - Area Legale  
Giacomo Balzani - Area Operativa Acqua Potabile  
Lorenzo Burzacca – Area Operativa Acqua Reflua  
Alessandro Fanara - Area Prevenzione e Logistica  
Tommaso Raggetta - Area Qualità e Ambiente  
Valentina Scopa - Area Relazioni Esterne  
Ermanno Pacilli - Area Servizi Specialistici ed Innovazione

---

# Convocazione di assemblea

## AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

I signori azionisti, amministratori e sindaci della società Viva Servizi S.p.A. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale sita in Ancona, via Del Commercio, 29 il giorno 23 aprile 2024 alle ore 20,00 in prima convocazione ed occorrendo il giorno 24 aprile 2024, ore 10,00 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del giorno

1. Presentazione del bilancio di esercizio al 31/12/2023 corredato della relazione sulla gestione, della relazione del collegio sindacale e della relazione del revisore legale. Deliberazioni relative e conseguenti;
2. Nomina della società di revisione legale dei conti su proposta motivata dell'organo di controllo, ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 39/2010. Deliberazioni relative e conseguenti.

Per poter intervenire all'assemblea i signori azionisti dovranno intervenire direttamente o farsi rappresentare ai sensi dell'art. 15 comma 4 dello statuto societario, da altro socio, purché non Amministratore o componente del Collegio Sindacale della Società, mediante consegna di delega scritta, presso la sede della società.

Ancona, 3 aprile 2024

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione:

Andrea Dotti



# Lettera agli azionisti

Gentili Azionisti

la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio è molto impegnativa e complessa sia per fattori esterni che interni. Nonostante ciò la flessibilità organizzativa e le soluzioni implementate hanno consentito alla Vostra società di essere immediatamente operativa nonché rispondere tempestivamente ai propri clienti nella direzione dei nuovi modelli relazionali come ad esempio i social media. La missione aziendale è rimasta comunque la stessa ovvero *essere l'azienda pubblica del territorio che opera a stretto contatto con i suoi comuni soci e gli utenti, per una gestione pubblica del servizio idrico integrato, la valorizzazione dell'acqua e la promozione di un uso razionale della risorsa idrica.*

Nonostante tutti i fattori non siano direttamente controllabili, come quelli esterni, la competenza, la professionalità e l'impegno di tutti hanno consentito di gestire questo periodo complesso e contemporaneamente conseguire i nostri obiettivi. I risultati di Bilancio, che vengono sottoposti alla Vostra attenzione, sono molto positivi su tutti i fronti.

Viva Servizi chiude il 2023 con ricavi ordinari in crescita attestandosi a 78,3 milioni di euro ed un Margine Operativo Lordo di 33,8 milioni di euro. L'utile netto è pari a 5,8 milioni di euro. L'Indebitamento Finanziario Netto a fine esercizio si attesta a 55,5 milioni di euro, in aumento di 4 milioni di euro in valore assoluto per sostenere l'importante piano degli investimenti. I risultati dimostrano la solidità e resilienza del modello di business e confermano la capacità della Vostra società di guidare i grandi cambiamenti conservando sempre l'attenzione ai territori gestiti. Viva Servizi si distingue per una rilevante politica degli investimenti, in continua crescita negli ultimi anni, destinati soprattutto al miglioramento della qualità del servizio e della sostenibilità aziendale, generando ricadute positive e molto rilevanti in termini socio-economici sull'intero territorio di riferimento.

La gestione efficiente dell'azienda, il conseguimento di buoni indicatori economico-finanziari, lo sviluppo di competenze e di qualità nei servizi erogati, la massima attenzione alla sostenibilità ambientale e alla cura delle risorse interne, hanno permesso di raggiungere i risultati che presentiamo alla Vostra approvazione.



Infine, il Consiglio di Amministrazione intende ringraziare tutti i dipendenti per la competenza e l'impegno che quotidianamente mettono nel loro lavoro, da cui derivano i risultati conseguiti.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Andrea Dotti



# Azionariato

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della società è costituito da 55.676.573 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute interamente da Enti Pubblici Locali. L'azionariato di Viva Servizi S.p.A. è di seguito rappresentato:

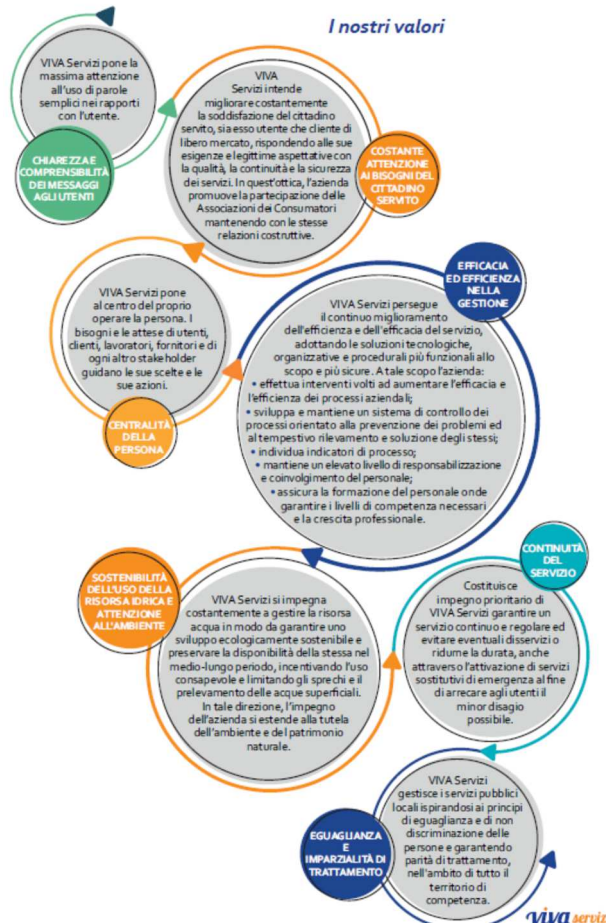
COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Agugliano	367.258	0,65963%	Mergo	3.269	0,00587%
Ancona	22.239.453	39,94400%	Monsano	1.090.569	1,95876%
Arcevia	18.114	0,03253%	Montecarotto	8.244	0,01481%
Barbara	4.772	0,00857%	Montemarciano	1.603.895	2,88074%
Belvedere	540.118	0,97010%	Monte Roberto	7.682	0,01380%
Ostrense			Monte San Vito	1.218.610	2,18873%
Camerano	1.444.196	2,59390%	Morro d'Alba	437.970	0,78663%
Camerata	543.336	0,97588%	Offagna	254.345	0,45683%
Picena			Ostra	19.904	0,03575%
Castellbellino	9.720	0,01746%	Ostra Vetere	11.565	0,02077%
Castelfidardo	1.063.738	1,91057%	Poggio San	3.421	0,00614%
Castelleone di Suasa	5.608	0,01007%	Marcello		
Castelplanio	9.802	0,01761%	Polverigi	410.089	0,73656%
Cerreto d'Esi	180.193	0,32364%	Rosora	5.463	0,00981%
Chiaravalle	2.149.111	3,85999%	San Marcello	450.053	0,80833%
Corinaldo	17.312	0,03109%	San Paolo di Jesi	3.273	0,00588%
Cupramontana	14.959	0,02687%	Santa Maria Nuova	452.086	0,81199%
Esanatoglia	187.912	0,33751%	Sassoferrato	24.475	0,04396%
Fabriano	2.435.580	4,37451%	Senigallia	9.390.880	16,86684%
Falconara	4.503.361	8,08843%	Serra de' Conti	11.477	0,02061%
Marittima			Serra San Quirico	13.266	0,02383%
Genga	156.901	0,28181%	Staffolo	8.764	0,01574%
Jesi	3.482.970	6,25572%	Trecastelli	19.990	0,03590%
Maiolati Spontini	16.808	0,03019%	<b>TOTALE</b>	<b>55.676.573</b>	<b>100,0000%</b>
Matelica	836.061	1,50164%			

# Identità, missione e visione

Viva Servizi è una società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata da 44 Comuni, 42 della provincia di Ancona e 2 della provincia di Macerata; gestisce “in house” il servizio idrico integrato nel territorio di 43 Comuni ricadenti nell’ambito territoriale Marche Centro – Ancona ma non serve l’utenza del Comune di Castelfidardo perché, seppure Socio, ricade nell’ambito territoriale di Macerata. La società opera sulla base della convenzione con l’Assemblea d’Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) N. 2 “Marche Centro-Ancona”, che si configura come Ente di Governo d’Ambito.

La sede legale ed amministrativa è situata in Via del Commercio 29, nel comune di Ancona. L’attività di VIVA Servizi viene svolta presso la propria sede legale di Ancona e nelle sedi operative dislocate sul territorio di competenza; inoltre l’Azienda mette a disposizione degli utenti 14 sportelli distribuiti in modo capillare nelle due province servite.

VIVA Servizi si occupa esclusivamente della gestione diretta del Servizio Idrico Integrato.



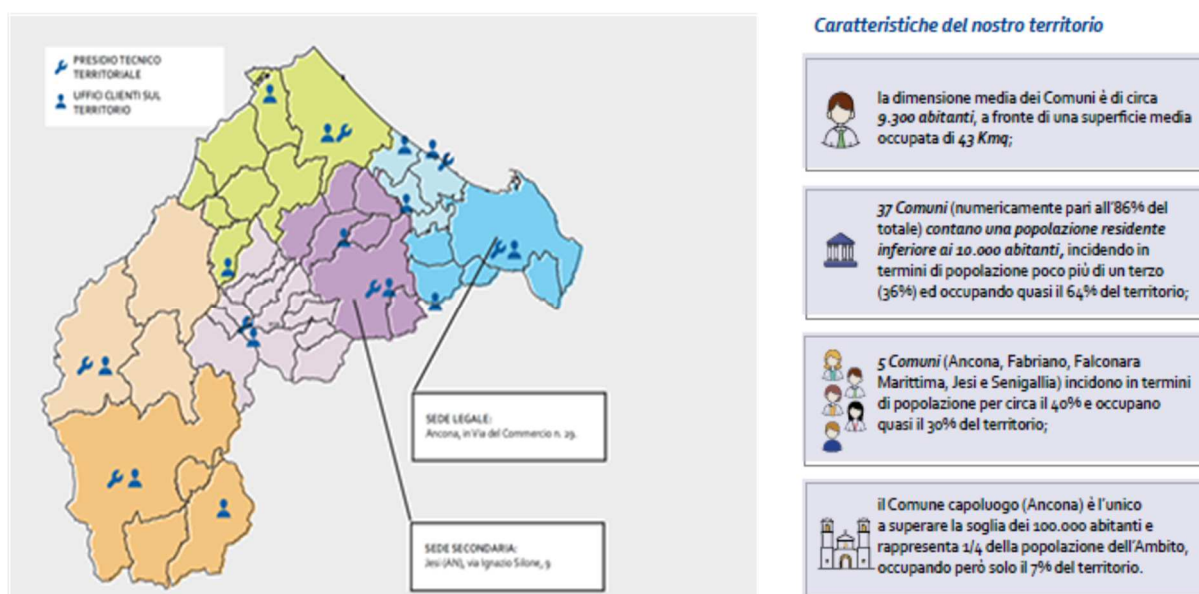
**VIVA SERVIZI È L’AZIENDA PUBBLICA DEL TERRITORIO CHE OPERA A STRETTO CONTATTO CON I SUOI COMUNI SOCI E GLI UTENTI, PER UNA GESTIONE PUBBLICA DEL SERVIZIO IDRICO, LA VALORIZZAZIONE DELL’ACQUA E LA PROMOZIONE DI UN USO RAZIONALE DELLA RISORSA IDRICA.**

Viva Servizi è impegnata a garantire costantemente la continuità e la qualità del servizio in tutto il territorio gestito, rispondere alle necessità di nuove infrastrutture idriche e garantire un servizio idrico efficace, con l’obiettivo di creare valore, attraverso il proprio operato, per tutti i suoi stakeholder e la condivisione di una serie di valori fondanti.

## Il territorio di riferimento

Viva Servizi gestisce il ciclo idrico integrato su un'area insistente su 44 Comuni. Con le proprie infrastrutture, l'azienda è in grado di servire un territorio di 1.835 kmq e raggiungere circa 400.000 Cittadini.

Il territorio di riferimento si caratterizza, inoltre, per la presenza di aree montane e collinari che richiedono una particolare attenzione nella distribuzione delle acque potabili e nel collettamento di quelle reflue. Altro aspetto di rilievo è rappresentato dall'andamento della piovosità che incide sull'alimentazione quantitativa e qualitativa delle falde e delle sorgenti.



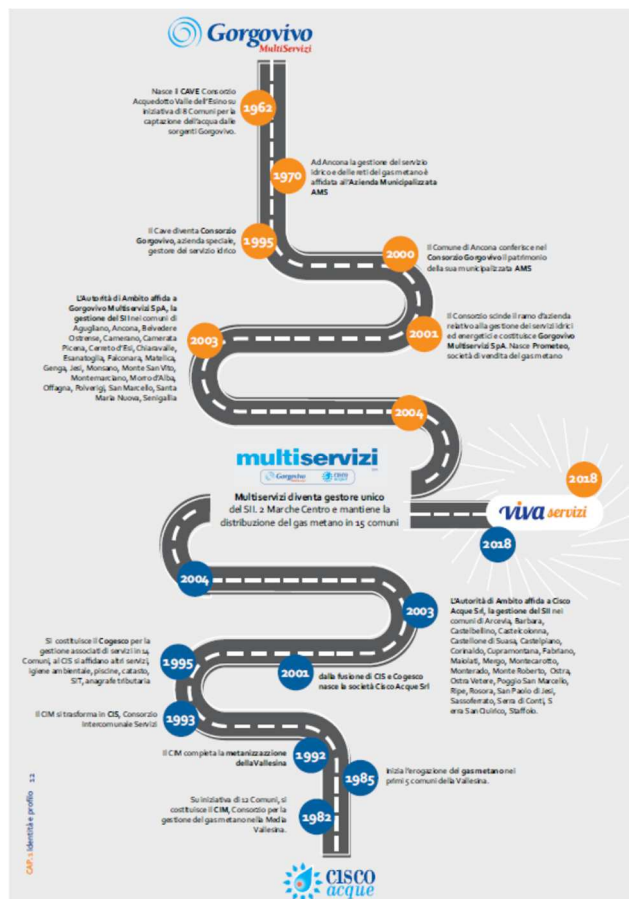
VIVA Servizi, quale gestore del Servizio Idrico Integrato, ha la responsabilità di fornire ai propri utenti i servizi di captazione, sollevamento, trattamento, trasporto e distribuzione dell'acqua ad uso potabile e la raccolta, il trattamento e lo scarico delle acque bianche e nere.

# La storia

La Società è nata il primo aprile 2004 dalla fusione per unione di due realtà, precedentemente operanti nel territorio provinciale di Ancona, Gorgovivo e Cisco Acque S.r.l..

Il Consorzio Gorgovivo era dedicato alla gestione dei servizi idrici e alla distribuzione gas nei territori comunali della costa e della bassa Vallesina; Cisco Acque s.r.l., invece, garantiva il servizio idrico nella alta Vallesina e Valle del Misa ed in alcuni territori montani. Formatesi entrambe intorno al 1970, hanno intrecciato la loro storia con quella del territorio. Ai comuni serviti dalle due società, successivamente, se ne sono aggiunti altri fino a raggiungere complessivamente gli attuali 43 Comuni serviti della Provincia di Ancona e di Macerata. Dal 2004 ad oggi la gestione unitaria del ciclo dell'acqua ha permesso interventi coordinati e un uso razionale delle risorse consentendo notevoli risparmi.

Dal 2018 la società Multiservizi S.p.A. assume la denominazione di Viva Servizi S.p.A. per rilanciare l'azienda ricordando i valori su cui si fonda: il governo delle risorse naturali nel rispetto dell'ambiente, la sicurezza e la qualità dei servizi, il legame profondo con il territorio. Si è quindi scelto un nuovo nome forte, identificativo che ricordasse Gorgovivo: il nome delle sorgenti è parte integrante e inscindibile della storia aziendale, conosciuto da tutti e utilizzato spesso, anche oggi, per identificare la società.



Nel 2021, a conclusione di un complesso percorso di riorganizzazione dei business, è stata posta in essere un'operazione di scissione parziale e proporzionale delle partecipazioni energetiche funzionale ad assicurare, fra le altre, una migliore gestione del servizio idrico integrato mediante la costituzione di un soggetto pienamente dedicato al core business. Il percorso intrapreso è finalizzato ad implementare le migliori soluzioni tecniche ed organizzative richieste per l'ottenimento dei massimi livelli di efficienza, anche con riguardo al consolidamento della sua posizione sul mercato quale operatore di riferimento nel settore dei servizi pubblici locali.

**Viva Servizi, un'azienda da oltre 50 anni attenta allo sviluppo dei territori e alle esigenze dei clienti.**

# Il modello di business

La filiera idrica comincia dalla fase di captazione della risorsa: dalle sorgenti e falde presenti sul territorio viene prelevata l'acqua richiesta dalla rete che serve le comunità. La qualità della risorsa idrica viene controllata e garantita da Viva Servizi, durante tutto il suo percorso, nel rispetto degli standard normativi previsti per gli utilizzi finali. Successivamente, si attiva la fase della raccolta dei reflui e della depurazione, per recuperare e restituire all'ambiente la risorsa nelle migliori condizioni possibili e riavviarla al suo ciclo naturale.

Il modello di business di Viva Servizi è così rappresentabile:

Partners Chiave	Attività strategiche	Proposta di valore	Relazioni con i clienti	Segmenti di mercato
Autorità di regolazione del mercato Fornitori di infrastrutture e tecnologia Clienti Service providers Comuni soci	Raccolta Distribuzione Purificazione Depurazione Trattamento Manutenzione	Acqua fresca e sana on demand Infrastrutture affidabili Massimo nuso, minimo spreco Distribuzione efficace ed efficiente Innovazione e miglioramento continuo Elevati standard qualitativi di servizio Al servizio del territorio	Fornitura di acqua fresca a tutti Elevati standard di assistenza a clienti Azienda per le persone e il territorio	Cittadini Aziende Città Agricoltura
	<b>Risorse strategiche</b>		<b>Canali di vendita</b>	
	Infrastrutture Capitale umano		Infrastrutture fisiche Uffici clienti periferici Numero verde	
<b>Struttura dei costi</b>		<b>Flussi di ricavi</b>		
Infrastrutture fisiche; costi di installazione, manutenzione e controllo Trattamento acque Personale Governance Economie di scala		Corrispettivi di fornitura Contratti di servizio Trasferimenti pubblici Servizi accessori		

# Highlights 2023

Il bilancio di esercizio 2023 chiude con un utile di 5,8 milioni, contribuendo all'autofinanziamento degli investimenti che ammontano a 33,6 milioni di euro. Il risultato molto positivo permette di incrementare la media degli investimenti a 86 euro per cittadino servito, molto sopra la media nazionale che è pari a 70 euro.

I ricavi realizzati sono stati pari a 78,3 milioni di euro in crescita di 3,3 milioni di euro (+4,4%) rispetto all'anno precedente prevalentemente per effetto del fatturato del Servizio Idrico e degli altri ricavi idrici. Nell'anno 2023 l'Ente di Governo d'Ambito ha applicato un incremento tariffario del 5,15%, così come previsto nei piani regolatori. Il Margine Operativo Lordo (o Ebitda) aumenta sia per effetto dell'aumento dei ricavi e sia per la riduzione dei costi energetici mentre il Reddito Operativo (o Ebit) aumenta anch'esso, in modo meno significativo, per effetto della crescita degli ammortamenti e accantonamenti. Il Reddito Netto registra un'importante crescita rispetto all'anno precedente, anche per effetto di componenti straordinarie, fra tutte la vendita del derivato di copertura sul rischio di fluttuazione dei tassi d'interesse.

A livello finanziario, la società, dopo la nuova operazione di finanziamento, presenta una struttura finanziaria equilibrata, con un buon grado di capitalizzazione. L'autofinanziamento aziendale ha permesso alla società di cofinanziare gli investimenti effettuati nel 2023 nonché contribuire al rimborso anticipato del precedente finanziamento.

Concludendo la performance dell'esercizio è da ritenersi molto soddisfacente alla luce dell'attuale contesto macroeconomico caratterizzato ancora da rigidità negli approvvigionamenti ed inflazione non completamente rientrata a livelli fisiologici.

## Highlights finanziari

<b>Ricavi</b> <b>78,3</b> Mln	<b>Utile Netto</b> <b>5,8</b> Mln	<b>Investimenti</b> <b>33,6</b> Mln
-------------------------------------	---	---

<b>ROE</b> <b>4,94%</b> Risultato netto / Patrimonio netto medio	<b>ROI</b> <b>3,67%</b> Reddito operativo / Capitale investito medio	<b>Indebitamento</b> <b>0,47</b> Posizione Finanziaria Netta / Patrimonio Netto
--	--	---

## Highlights operativi

### Metri cubi, Km di reti e clienti

<b>42,1</b> Mln m3 acqua immessa in rete	<b>41,2</b> Mln m3 di reflui depurati	<b>2.108</b> Km rete fognaria
---	--	----------------------------------

<b>5.108</b> Km rete acqua	<b>222.805</b> Numero utenze totali	<b>29.767</b> N° utenze usi non domestici
-------------------------------	--	--

### Impianti gestiti

<b>223</b> Sorgenti e Pozzi	<b>168</b> Potabilizzatori e Disinfezione	<b>214</b> Impianti di sollevamento idrico
--------------------------------	--	---

<b>412</b> Serbatoi	<b>263</b> Impianti di sollevamento fognario	<b>40</b> Depuratori
------------------------	---	-------------------------





**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

# Scenario di mercato

Nel corso del 2023 l'economia mondiale ha registrato un rallentamento rispetto all'anno precedente, conseguenza di avvenimenti che hanno influito negativamente sulla situazione economica-finanziaria. Alle emergenze preesistenti - come il conflitto armato russo-ucraino, la crisi sugli approvvigionamenti energetici – se ne sono aggiunte delle nuove dal lato geopolitico. Quanto registrato negli ultimi mesi dell'anno in Medio Oriente, con il conflitto armato fra Israele e Hamas e le difficoltà di navigazione nel Mar Rosso, rappresentano una nuova ondata di incertezza e volatilità sulla crescita economica, col rischio che un allargamento, non remoto, del conflitto ad altri paesi aggravi ancor più la situazione, già in un contesto ancora instabile.

Gli indicatori economici nel corso del 2023 erano tornati sostanzialmente a crescere, ma hanno registrato una frenata verso la fine dell'anno, il che ha complicato nuovamente lo scenario economico-finanziario internazionale con un impatto negativo sui principali indicatori macroeconomici. Da un punto di vista del prodotto interno lordo (PIL) a livello mondiale nel 2023, il Fondo Monetario Internazionale prevede una crescita di circa un +3,0%, rispetto al +3,5%<sup>1</sup> registrato nel 2022, a fronte invece di una media, dell'ultimo ventennio pre-pandemia, del 3,8%.

Per quanto riguarda il commercio internazionale, anche durante il 2023 è proseguito il medesimo andamento altalenante dell'anno precedente, che si era concluso con un netta decelerazione, principalmente determinata dalla riduzione della domanda mondiale. Dopo una contenuta ripresa in principio d'anno, i flussi commerciali si sono contratti nel secondo e terzo trimestre del 2023, dovuto sostanzialmente all'incertezza geopolitica e alla persistente inflazione, che nelle principali economie avanzate si è stabilita su livelli elevati, per poi incrementare lievemente nel quarto trimestre<sup>2</sup>.

Complessivamente, nel 2023 gli scambi commerciali hanno mostrato un rallentamento, registrando solamente una crescita dello 0,6% rispetto al 5,4% dell'anno precedente. Nel corso del 2023 la crescita economica dei maggiori Paesi avanzati è stata difforme: gli Stati Uniti hanno registrato l'aumento più importante del Pil pari al 2,4%, mentre il Giappone ha avuto una crescita più limitata pari all'1,7%. Il Regno Unito ha mostrato una crescita dello 0,5%, rispetto al 4,3% dell'anno precedente, come conseguenza di elevata inflazione e tassi di interesse.

Relativamente alle economie emergenti le stime a disposizione registrano, in linea generale, degli incrementi: la Russia mostra una crescita del Pil pari all'1,3%, a fronte invece di una riduzione nel 2022 pari al 2,1%, dovuta come diretta conseguenza dell'impatto sull'economia delle sanzioni inflitte a seguito dell'invasione dell'Ucraina. La Cina ha registrato invece una crescita di +5,2%, anche se ben al di sotto del periodo pre-pandemico, causato sostanzialmente nel permanere della crisi nel settore immobiliare. Anche altri paesi emergenti come l'India ed il

---

<sup>1</sup> IMF – World Economic Outlook, October 2023

<sup>2</sup> Banca d'Italia – Bollettino economico 1/2024

Brasile registrano incrementi importanti del Pil rispettivamente del 6,3% e del 3% (su dati previsionali OCSE)<sup>3</sup>.

L'economia dell'Area Euro invece ha iniziato a mostrare segni di indebolimento a partire dalla seconda metà del 2023 per effetto delle condizioni di finanziamento più onerose, del clima di sfiducia ed incertezza fra imprese e consumatori e dalla perdita di competitività. Le proiezioni dell'economia dell'Area indicano una crescita del Pil pari a solo lo 0,6% rispetto ad un incremento dell'anno precedente pari al 3,4%<sup>4</sup>, sia per una riduzione della domanda interna che estera. L'inflazione ha continuato a scendere sia per la restrizione della politica monetaria e sia per la riduzione dei prezzi energetici. In quest'ultimo caso, l'Unione Europea ha contribuito spingendo nella direzione della diversificazione delle fonti e l'accelerazione della transizione verso l'energia pulita, intesa anche come mezzo per aumentare l'indipendenza energetica, nonché introducendo altre misure, tra cui quelle relative al risparmio energetico<sup>5</sup>.

In tale contesto economico globale, il PIL italiano ha decelerato nel 2023 in maniera significativa, attestandosi su una crescita di solo lo 0,7%<sup>6</sup>. Tutto ciò dovuto alle stesse motivazioni dell'Area Euro ovvero restrizione della politica monetaria, ai prezzi energetici ancora elevati e dalla debolezza della domanda estera<sup>7</sup>.

La spesa delle famiglie ha avuto un andamento altalenante, è tornata a crescere nei primi mesi del 2023 per poi contrarsi nell'ultimo trimestre dell'anno. Nel complesso il clima di fiducia dei consumatori e delle imprese, nella media dell'anno, è diminuito per il peggioramento sul giudizio della situazione economica e geopolitica in generale.

Relativamente al mercato del lavoro italiano, l'anno 2023 ha rappresentato un bilancio assolutamente positivo dal punto di vista occupazionale. L'occupazione è aumentata in tutti i trimestri dell'anno sia dal lato del lavoro a tempo indeterminato che, in misura minore, da quello autonomo. L'incremento più significativo si è registrato nelle costruzioni, dopo la discesa nei precedenti quattro trimestri, e nel settore dei servizi, anche se a ritmi più moderati. Infine, l'occupazione nel settore dell'industria in senso stretto si è leggermente ridotta<sup>8</sup>.

Anche la produzione industriale in Italia ha seguito un andamento altalenante nel corso del 2023. Sono rimasti ampi divari fra le attività nei settori con elevato impegno di input energetici ed utilizzo di beni intermedi, come in quelli della produzione di macchinari e attrezzature, ed il resto del comparto manifatturiero che è cresciuto più velocemente.

Con riguardo invece agli scambi commerciali con l'estero, dopo la flessione nella prima metà dell'anno, nel terzo trimestre le esportazioni in termini di volumi hanno iniziato a crescere (0,6%), sostenuto dal recupero della componente dei beni che ha più che compensato la

---

<sup>3</sup> Banca d'Italia – Bollettino economico 1/2024

<sup>4</sup> Banca Centrale Europea – Eurosystem - Proiezioni economiche dell'Area Euro

<sup>5</sup> ENEA - Rapporto annuale efficienza energetica 2023

<sup>6</sup> ISTAT – Le prospettive per l'economia italiana nel 2023-2024

<sup>7</sup> Banca d'Italia – Bollettino economico 4/2023

<sup>8</sup> Banca d'Italia – Bollettino economico 1/2024

riduzione di quella dei servizi. A sostenere principalmente le esportazioni sono stati i mercati extra europei, mentre risulta un rallentamento nelle vendite nei principali partner dell'area europea. Le importazioni hanno avuto invece un andamento in diminuzione principalmente per i minori acquisti di beni dai paesi esterni all'Area Euro.

## **Quadro regolatorio e ricavi regolamentati**

La regolazione del servizio idrico integrato è affidata all'autorità indipendente denominata ARERA mentre è l'Ente di Governo d'Ambito a declinare e rendere applicabile le disposizioni nel contesto locale. Di seguito si riportano i provvedimenti ARERA in materia di servizi idrici che ci hanno interessato nell'ultimo anno trascorso.

➤ **Proroga delle agevolazioni a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici negli anni 2016 e 2017 - Delibera 2/2023/R/COM del 12 gennaio 2023**

Sono state prorogate le agevolazioni in bolletta per elettricità, gas e servizio idrico integrato a sostegno delle popolazioni colpite dagli eventi sismici verificatisi nel 2016 e 2017 nel Centro Italia.

Secondo quanto previsto dalla legge n. 234/2021 (Legge di Bilancio 2022) l'ARERA ha prorogato fino al 31 dicembre 2023 le agevolazioni tariffarie a favore delle forniture e utenze localizzate nelle zone rosse e delle utenze e forniture relative a immobili inagibili.

Nel nostro ambito esistono ancora circa 80 utenze che ricadono in questa casistica; le fatture contenenti le agevolazioni di cui alla delibera 2/2023 sono state emesse in data 26/01/2024.

➤ **Accoglimento dell'istanza di revisione infra periodo della predisposizione tariffaria del SII proposta dall'AATO 2 Marche Centro di Ancona - Delibera 175/2023/R/COM del 21 aprile 2023**

Con comunicazione del 13 febbraio 2023 Viva Servizi ha inviato all'Ega istanza di revisione infra-periodo per "continuare a garantire il mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario della gestione". In esito all'approvazione della graduatoria delle proposte di finanziamento relative a interventi per la riduzione delle perdite a valere sulle risorse del PNRR-M2C4-I4.2, l'Ega AATO 2 Marche Centro è risultato tra le domande ammesse e finanziate seppure con un importo inferiore a quanto richiesto (in particolare il progetto è risultato finanziato per quasi 14,2 milioni, quindi per circa 13,67 milioni in meno rispetto alla richiesta). Tale circostanza ha evidenziato le seguenti criticità:

- Sulla base di quanto esplicitato dal pertinente Ministero, in caso di finanziamento parziale del progetto presentato non era possibile rimodulare il progetto nemmeno a parità di obiettivi;
- Con il piano tariffario vigente prima della revisione, Viva Servizi non disponeva della capacità finanziaria per potere autofinanziare anche l'ulteriore quota del progetto non finanziata con i fondi PNRR, e non essendo percorribile l'ipotesi di rimodulare "a saldo zero" la pianificazione degli altri interventi del Pdl (visti i sempre più sfidanti obiettivi di

qualità del servizio previsti dal vigente quadro normativo e regolatorio), l'accettazione del suddetto finanziamento è condizionata all'approvazione di un nuovo piano economico finanziario in equilibrio e rappresentativo dello scenario pianificatorio aggiornato;

L'AATO 2 ha ritenuto che gli elementi sopra richiamati costituissero "oggettivamente circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa, non imputabili a colpa o dolo del gestore, e non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria", ha quindi accolto l'istanza di revisione del Piano Economico Finanziario presentata da Viva Servizi.

Arera ha quindi approvato la modifica del moltiplicatore tariffario del 2023 ( $\theta_{2023}$ ) passando da 1,120 (+2,38% rispetto all'anno 2022) a 1,150 (+ 5,15% rispetto all'anno 2022).

➤ **Applicazione del meccanismo incentivante della regolazione della QUALITA' CONTRATTUALE del Servizio Idrico Integrato (RQSII) per le annualità 2020-2021 - Risultati finali - Delibera 476/2023/R/idr del 17 ottobre 2023**

L'Arera con deliberazione n. 476/2023 del 17 ottobre ha comunicato gli esiti finali dell'istruttoria condotta per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità contrattuale del SII relativamente agli anni 2020 e 2021 opportunamente rendicontati (Raccolta RQSII di cui alla delibera 655/2015/R/idr). L'istruttoria è stata avviata con delibera 69/2022/R/idr e conclusa con delibera 734/2022/R/idr.

Complessivamente sono state assegnate a Viva Servizi delle premialità per il mantenimento della classe più performante (ovvero Classe A) della matrice di riferimento dei Macro-indicatori di Qualità contrattuale (vedi articolo n. 93 dell'Allegato A alla delibera 655/2015/R/idr) per entrambi i Macro-indicatori MC1 e MC2, per un totale di circa 360 mila euro (incassati e inseriti nel Bilancio 2023). Si allega la tabella di riferimento della delibera 655/2015 e i risultati di Viva Servizi negli ultimi 5 anni.

Macro-indicatore	ID Classe	Classe	Obiettivo	Risultati di Viva Servizi				
				2018	2019	2020	2021	2022
MC1 - Avvio e cessazione del rapporto contrattuale	A	MC1 > 98%	Mantenimento	99,98%	99,97%	100,00%	99,99%	99,87%
	B	90% < MC1 ≤ 98%	+ 1%					
	C	MC1 ≤ 90%	+ 3%					
MC2 - Gestione del rapporto contrattuale e accessibilità al servizio	A	MC2 > 95%	Mantenimento	98,07%	98,39%	98,84%	98,91%	98,97%
	B	90% < MC1 ≤ 95%	+ 1%					
	C	MC1 ≤ 95%	+ 3%					

➤ **Applicazione del meccanismo incentivante della qualità tecnica (RQTI) relativo alle annualità 2020 e 2021. – Delibera 477/2023/R/idr del 17 ottobre 2023**

L'Arera con deliberazione n. 477/2023 del 17 ottobre ha comunicato gli esiti finali dell'istruttoria condotta per le valutazioni quantitative previste dal meccanismo incentivante della regolazione della qualità tecnica del SII relativamente agli anni 2020 e 2021 opportunamente rendicontati (Raccolta RQTI di cui alla delibera 917/2017/R/idr). Il procedimento è stato avviato con delibera n.107/2022 e concluso con delibera n. 303 del 2023.

Complessivamente sono state assegnate a Viva Servizi le premialità per miglioramento/mantenimento degli obiettivi di qualità tecnica e sono state comminate delle penalità per mancato raggiungimento di altri obiettivi, nel dettaglio:



STADIO I		PREMIALITA'	NOTE
M2	Mantenimento classe A	90.914	(1 di 60)
M6	Mantenimento classe A	769.868	(1 di 10)
<b>TOTALI</b>		<b>860.782</b>	

STADIO II		PREMIALITA'	PENALITA'	NOTE
M1	no obiettivi e miglioramento	0	1.756	(1 di 68)
M3	no obiettivi e miglioramento	0	8.307	(1 di 44)
M4	Si obiettivi e miglioramento M4a	247.596	0	(1 di 25)
M5	Sì obiettivi e riduzione classe (B)	202.031	0	(1 di 18)
<b>TOTALI</b>		<b>449.627</b>	<b>10.063</b>	

Le premialità sono state riscosse ai primi di dicembre 2023, mentre le penalità sono state accantonate e dovranno essere utilizzate per il conseguimento degli obiettivi di qualità tecnica.

➤ **Delibera ARERA 622/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 – Revisione delle modalità di aggiornamento dei Bonus Sociali e modifiche alla deliberazione 63/2021/R/com**

Con questo provvedimento ARERA ha modificato le modalità di aggiornamento e quantificazione dei Bonus Sociali e ha rivisto, a tutela dei clienti/utenti, alcune modalità operative di riconoscimento dei bonus sociali disciplinate dagli Allegati A, B, C e D alla deliberazione 63/2021/R/com.

➤ **Delibera ARERA 637/2023/R/idr del 28 dicembre 2023 – Aggiornamento della disciplina in materia di regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI), nonché modifiche all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 586/2012/R/idr e all'Allegato A alla deliberazione dell'Autorità 655/2015/R/idr (RQSII)**

Con questo provvedimento ARERA ha aggiornato la regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato (RQTI) a partire dal 01.01.2024, con l'obiettivo di rafforzare il set di indicatori in vigore e di introdurre ulteriori standard, anche alla luce dello scenario climatico in atto e delle più recenti novità legislative in materia di qualità. Sono stati contestualmente aggiornati anche gli allegati alle deliberazioni 586/2012/R/idr e 655/2015/R/idr per gli aspetti di pertinenza.

Nello specifico, di cui alle modifiche della qualità tecnica (RQTI), la delibera ha:

1. introdotto un nuovo macro-indicatore, M0 sulla Resilienza Idrica finalizzato alla mitigazione delle criticità legate al Climate Change;
2. ha modificato/allineato le classi che definiscono le "performance" dei gestori e ha modificato alcuni criteri di calcolo degli indicatori;
3. ha reso strutturale la raccolta annuale delle grandezze legate alla RQTI e contestualmente ha confermato la valutazione cumulativa su base biennale delle performance conseguite a partire dal 1° gennaio 2024 biennale dei risultati;

4. in merito al meccanismo incentivante ha modificato l'attribuzione dei pesi per macro-indicatore e ha fissato un tetto massimo alle premialità complessive in funzione del VRG, analogamente con quanto previsto per le penalità.

Le modifiche/integrazioni hanno la finalità di accelerare il processo di miglioramento qualitativo, ovvero di rendere più fluida ed omogenea l'attuazione della regolazione stessa, o ancora di allineare la regolazione alle novità introdotte dalla normativa primaria o sovranazionale.

➤ **Approvazione del Metodo Tariffario Idrico per il Quarto periodo regolatorio (MTI-4) - Delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023**

Con deliberazione 639/2023/R/idr Arera ha approvato il Metodo Tariffario Idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (MTI-4).

L'MTI-4 avrà la durata di 6 anni, prevedendo un aggiornamento del Piano delle Opere Strategiche (POS) fino al 2035.

Tra gli elementi di novità:

- L'aggiornamento della componente a copertura del costo dell'energia elettrica (EE), in particolare ARERA prevede un costo per l'acquisto di EE nell'anno (a) pari a quello sostenuto nei due anni precedenti, con la precisazione che in sede di conguaglio dell'anno (a+2) verrà adottata una trattazione degli oneri in questione tale da assicurare che detto costo non risulti superiore a un benchmark (incrementato del 15%) che tenga conto dei costi – riferiti al medesimo anno (a) relativi a un mix teorico di acquisto, ipotizzando inizialmente, una incidenza pari al 70% per i prezzi variabili e al 30% per quelli fissi, con aggiornamenti per le annualità successive.
- In merito alla sostenibilità energetica e ambientale il nuovo metodo prevede (art. 37) un primo impiego delle risorse del Fondo per la promozione dell'innovazione (istituito presso CSEA) per premiare il riutilizzo delle acque depurate e la riduzione della quantità di energia elettrica acquistata.
- Infine, allo scopo di determinare un'adeguata copertura delle componenti di costo riconducibili al reperimento dei finanziamenti, ARERA mantiene il riconoscimento dei soli oneri finanziari e fiscali standardizzati, la cui somma porta ad un valore pari al 6,13% del Capitale Investito Netto.



## Fatti di rilievo dell'esercizio

Negli ultimi anni la gestione delle attività aziendali è risultata particolarmente complessa visto le numerose emergenze cui si è dovuto fronteggiare, a partire dalla pandemia Covid-19 fino ad arrivare alle conseguenze dirette ed indirette in termini economici, finanziari ed energetici legate in gran parte ai vari conflitti medio orientali. Le maggiori criticità si sono manifestate nell'approvvigionamento di alcune materie prime e commodity ed in un generalizzato incremento dei prezzi che, benché in costante contrazione, permangono sostenuti.

In tale contesto Viva Servizi ha continuato ad occuparsi della sua missione ovvero gestire il servizio idrico integrato e realizzare il piano degli interventi pianificati nel territorio di riferimento. A maggior ragione, a seguito dell'ammissione nel gennaio 2023 al finanziamento PNRR e alla successiva revisione del piano degli interventi, di cui si dirà in seguito, la società si è focalizzata nell'implementazione degli investimenti previsti nel progetto di efficientamento, digitalizzazione, distrettualizzazione e riduzione delle perdite idriche in diversi Comuni del territorio gestito. Nelle successive pagine vengono rappresentati i principali fatti ed accadimenti verificatisi nel corso della gestione societaria.

Ai primi di gennaio sono stati presentati i risultati della indagine di customer satisfaction condotta da una società specializzata che ha evidenziato risultati molto lusinghieri e con un indice di soddisfazione particolarmente elevato. Il servizio fornito è percepito dall'utenza in modo molto positivo sia dal lato tecnico che relazionale. Sempre nel mese di gennaio, dopo la presentazione nell'ottobre 2022 della domanda a valere sulla seconda finestra temporale di accesso al finanziamento PNRR, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha comunicato all'AATO2 e a Viva Servizi l'ammissione al finanziamento del progetto presentato, benché per un importo parziale, da impiegare nella riduzione delle perdite idriche in diversi Comuni del territorio gestito. Tenuto conto dell'ammissione la società ha chiesto all'AATO2 la predisposizione tariffaria infra-periodo per aggiornare il piano regolatorio affinché recepisce i nuovi fabbisogni in termini di investimenti e di copertura tariffaria. Con Delibera n. 2 del 28/02/2023 l'AATO2 ha approvato il nuovo Piano Economico Finanziario che ha previsto un incremento tariffario al 5,15% con decorrenza 1 gennaio 2023. L'ARERA ha accolto l'istanza di revisione infra-periodo con delibera n. 175/2023/R/IDR in data 20/04/2023.

In data 3 febbraio 2023 l'Assemblea dei Soci ha approvato, fra gli altri, la modifica dello stato societario all'articolo 19 comma 2 e gli atti necessari e conseguenti ai fini della costituzione società consortile per dar seguito all'affidamento del servizio di igiene urbana. Il progetto è stato successivamente abbandonato non ritenendosi più sussistenti i presupposti e le condizioni necessaria alla sua implementazione, tenuto conto del mandato ricevuto, dei vari ricorsi incardinati al TAR e del parere della Corte dei Conti. L'Assemblea dell'ATA Rifiuti ha revocato con deliberazione n.14 nel giugno 2023 le precedenti delibere di affidamento del servizio, le n.23 e 28 del 2022, alla costituenda società consortile. Nello stesso mese di febbraio il Responsabile RPCT ha presentato al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento Piano Triennale della Prevenzione Corruzione e Trasparenza così come prevede la normativa di settore e che, per maggiori dettagli, si rinvia alla sezione "Prevenzione della Corruzione e Trasparenza". Nel mese di marzo, fra le altre, il Consiglio ha deliberato il Piano di Comunicazione dell'anno con il quale è stata confermata la completa ripresa di tutte le iniziative in presenza (visita sorgenti, incontri con famiglie e studenti per la Giornata Mondiale dell'acqua, etc..) dopo il lungo stop dovuto alla pandemia da covid-19. Nel piano è stata evidenziata la necessità di essere presenti sempre e

meglio sui social media, mezzi d'informazione e comunicazione oramai indispensabili da affiancarsi ai tradizionali strumenti in uso. Nel mese di giugno il Consiglio ha approvato l'adesione al progetto di finanziamento ADRION, un programma di cooperazione europea finalizzata alla creazione di comunità resilienti e sostenibili con progetti specifici da implementare con l'obiettivo di fronteggiare i sempre e più probabili eventi di crisi idrica. Viva Servizi avrà il ruolo di capoprogetto insieme ad altri partners pubblici di 6 paesi della Regione Adriatico-Ionica del mondo idrico e non solo. L'adesione consentirà un arricchimento culturale e di conoscenze tecniche e know-how, oltreché rappresentare un'occasione preziosa per stringere rapporti di partenariato con altri soggetti pubblici. Nel mese di ottobre Viva Servizi ha aderito all'iniziativa denominata "Patto per l'acqua", congiuntamente ad altre società associate ad Utilitalia, al fine di collaborare fattivamente a sostegno di politiche nazionali di tutela ambientale e della risorsa idrica, di resilienza delle reti e dei sistemi di approvvigionamento per garantire ai cittadini l'universalità all'accesso con uno standard sempre elevato dei servizi offerti. Nello stesso mese la Presidente Avvocato Chiara Sciascia ha rassegnato le proprie dimissioni da componente del Consiglio di Amministrazioni con funzione di Presidente e che le stesse avrebbero avuto decorrenza dalla data di nomina del nuovo Rappresentante Legale da parte dell'Assemblea dei Soci. Nel mese di novembre il Consiglio ha approvato il regolamento per la gestione delle segnalazioni in relazione alla prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione e delle relative istruttorie ovvero il cosiddetto whistleblowing. Il regolamento disciplinando il "canale di segnalazione interna", in ottemperanza del D. Lgs. n.24/2023, deve garantire, fra le altre, la riservatezza dell'identità segnalante, delle persone coinvolte e/o delle persone comunque menzionate nella segnalazione anche mediante eventuali strumenti di crittografia. La gestione e la supervisione del processo è stato affidato al Responsabile per la Prevenzione, Corruzione e Trasparenza. Nell'Assemblea dei Soci tenutasi in data 10 novembre l'Avvocato Andrea Dotti è stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione con funzioni di Presidente e Legale Rappresentante. Sempre nel mese di novembre, il Consiglio ha approvato l'incarico ad una primaria società di consulenza nell'ambito delle riorganizzazioni aziendali. Infatti, tenuto conto del significativo tempo trascorso dall'adozione della precedente riorganizzazione e valutate le mutate esigenze operative, è stata ravvisata la necessità di addivenire a una nuova formulazione del modello organizzativo aziendale che rispondesse in modo più efficiente e adeguato al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Nel mese di dicembre è stipulato un nuovo contratto di finanziamento con un nuovo pool bancario dell'ammontare complessivo pari a 67 milioni di euro, destinato in parte al rifinanziamento del precedente prestito in pool, in parte a finanziare nuovi investimenti non coperti da contributi (linea capex) ed infine in parte per anticipare finanziariamente i contributi PNRR (linea anticipo contributi PNRR) ed è qualificato come "Sustainability Linked Loan". Per maggiori dettagli si rinvia alle pagine seguenti. Infine è stato aggiornato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione della Trasparenza per il triennio 2024-2026 e monitorato il processo di certificazione ISO 37001. Anche in questo caso, per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di questa relazione ad esso dedicata.

# Commento ai risultati economico-finanziari

I risultati del 2023 hanno avuto una crescita importante sia per elementi endogeni che esogeni, come la riduzione dei costi energetici, nonché per la presenza di alcune componenti straordinarie positive. In ogni modo Viva Servizi prosegue nel proprio percorso strategico basato su efficienza, qualità del servizio, sostenibilità e creazione di valore condiviso. La performance economica è risultata in linea con le previsioni, tenuto conto della riduzione dei prezzi energetici e di alcune materie prime rispetto al precedente esercizio. A tal fine i risultati al 31 dicembre 2023 vengono posti a confronto con quelli al 31.12.2022, tutti migliorativi rispetto all'anno precedente per le motivazioni in parte accennate ed in parte da altre, di cui si dirà di seguito.

## La situazione economica

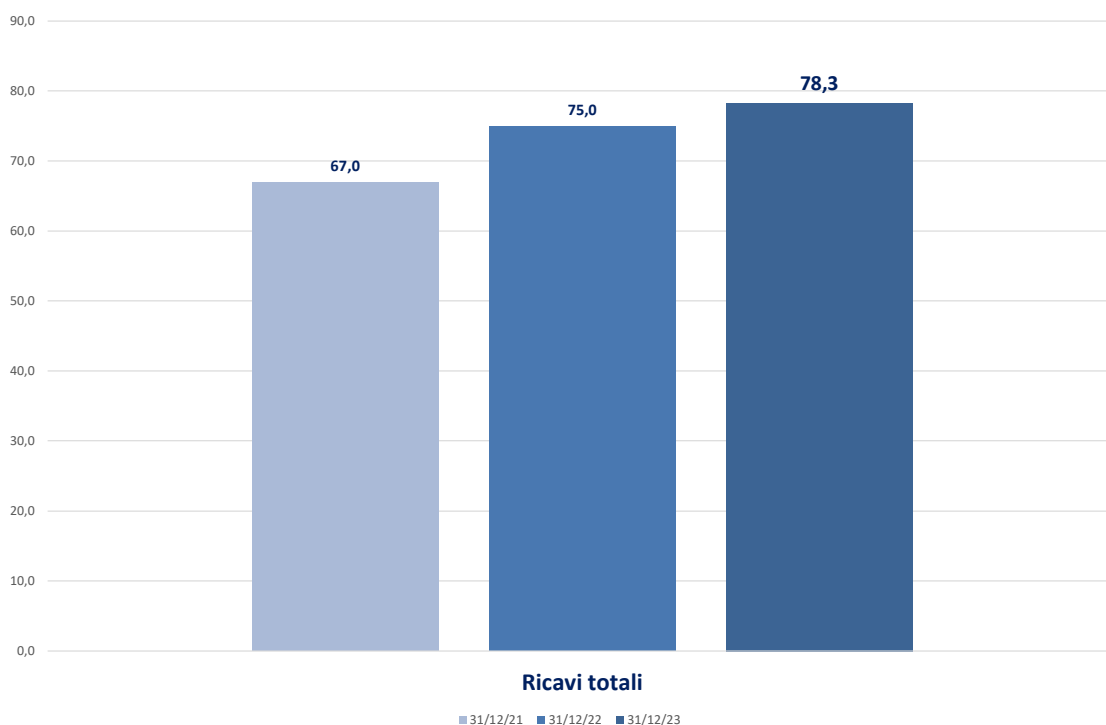
I risultati economici 2023 sono sintetizzati nei seguenti valori:

Ricavi	Valore aggiunto	Margine operativo Lordo	Reddito Operativo	Utile Netto
<b>78,3</b>	<b>48,2</b>	<b>33,8</b>	<b>9,0</b>	<b>5,8</b>
Mln	Mln	Mln	Mln	Mln

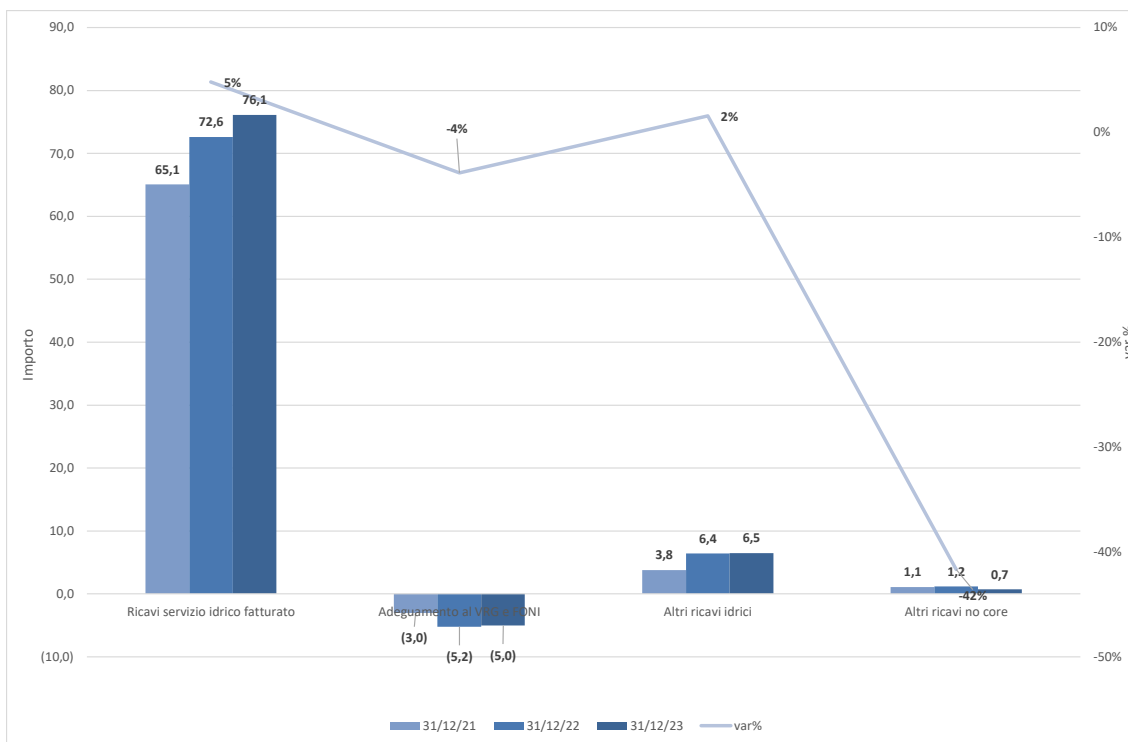
Di seguito si propone la situazione economica della società al 31/12/2023 riclassificata in una ottica gestionale, in valori assoluti (in milioni di euro) e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2022, per consentire la valutazione della performance economica aziendale.

(valori in milioni di euro)	2023	%	2022	%	Var %	Var ass
<b>RICAVI</b>	<b>78,271</b>	<b>100,0</b>	<b>74,975</b>	<b>100,0</b>	<b>4,4</b>	<b>3,296</b>
Ricavi del servizio idrico integrato	77,549	99,1	73,773	98,4	5,1	3,776
Ricavi no - core	0,722	0,9	1,202	1,6	-39,9	(0,480)
<b>COSTI OPERATIVI ESTERNI</b>	<b>(30,088)</b>	<b>-38,4</b>	<b>(35,044)</b>	<b>-46,7</b>	<b>-14,1</b>	<b>4,956</b>
Acquisti di beni e servizi netti	(26,073)	-33,3	(30,734)	-41,0	-15,2	4,661
Canoni e corrispettivi da contratti di servizio	(4,015)	-5,1	(4,311)	-5,7	-6,8	0,295
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>48,183</b>	<b>61,6</b>	<b>39,931</b>	<b>53,3</b>	<b>20,7</b>	<b>8,253</b>
- Costo lordo del personale	(18,472)	-23,6	(17,852)	-23,8	3,5	(0,621)
- Capitalizzazione del personale	4,059	5,2	3,750	5,0	8,2	0,308
Costo netto del personale	(14,414)	-18,4	(14,102)	-18,8	2,2	(0,312)
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>33,769</b>	<b>43,1</b>	<b>25,829</b>	<b>34,5</b>	<b>30,7</b>	<b>7,940</b>
Ammortamenti	(22,669)	-29,0	(19,829)	-26,4	14,3	(2,840)
Accantonamenti per svalutazione crediti	(1,600)	-2,0	(1,526)	-2,0	4,8	(0,074)
Altri accantonamenti	(1,379)	-1,8	(0,529)	-0,7	160,9	(0,851)
<b>REDDITO OPERATIVO ORDINARIO</b>	<b>8,121</b>	<b>10,4</b>	<b>3,945</b>	<b>5,3</b>	<b>105,9</b>	<b>4,176</b>
Gestione straordinaria	0,890	1,1	2,118	2,8	-58,0	(1,228)
<b>REDDITO OPERATIVO</b>	<b>9,011</b>	<b>11,5</b>	<b>6,063</b>	<b>8,1</b>	<b>48,6</b>	<b>2,948</b>
Proventi da dividendi	0,000	0,0	0,000	0,0	0,0	0,000
Gestione finanziaria	(1,439)	-1,8	(2,624)	-3,5	-45,1	1,184
<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE</b>	<b>7,572</b>	<b>9,7</b>	<b>3,440</b>	<b>4,6</b>	<b>120,1</b>	<b>4,132</b>
Imposte d'esercizio	(1,800)	-2,3	(0,675)	-0,9	166,7	(1,125)
<b>RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>5,772</b>	<b>7,4</b>	<b>2,765</b>	<b>3,7</b>	<b>108,8</b>	<b>3,007</b>

I ricavi dell'esercizio 2023 sono stati pari a 78,3 milioni di euro, in crescita per 3,3 milioni di euro ovvero un + 4,4 % rispetto all'esercizio precedente.



L'incremento è connesso ad un effetto combinato fra le singole componenti che vede: a) i ricavi sii, rientranti nell'ambito del conguaglio del vincolo dei ricavi garantiti, crescere in conseguenza del recupero di costi di anni precedenti e dell'appostamento nell'anno in corso del conguaglio del vincolo dei ricavi al netto del FONI per -5 milioni di euro; b) gli altri ricavi idrici incrementano nel complesso di 100 mila euro, principalmente per effetto dei rilasci delle quote di competenza a conto economico dei contributi in conto capitale e FONI, e c) i ricavi no-core diminuiscono di 500 mila euro rispetto all'anno precedente. I volumi fatturati sono stati pari a 25,6 milioni di metri cubi, in diminuzione di 1,1 milioni di metri cubi (-4,1%) rispetto al 2022, mentre la tariffa applicata è stata quella prevista da parte dell'Ega (+5,15%), approvata dall'Arera nell'aprile 2023 ed inserita nei piani regolatori.

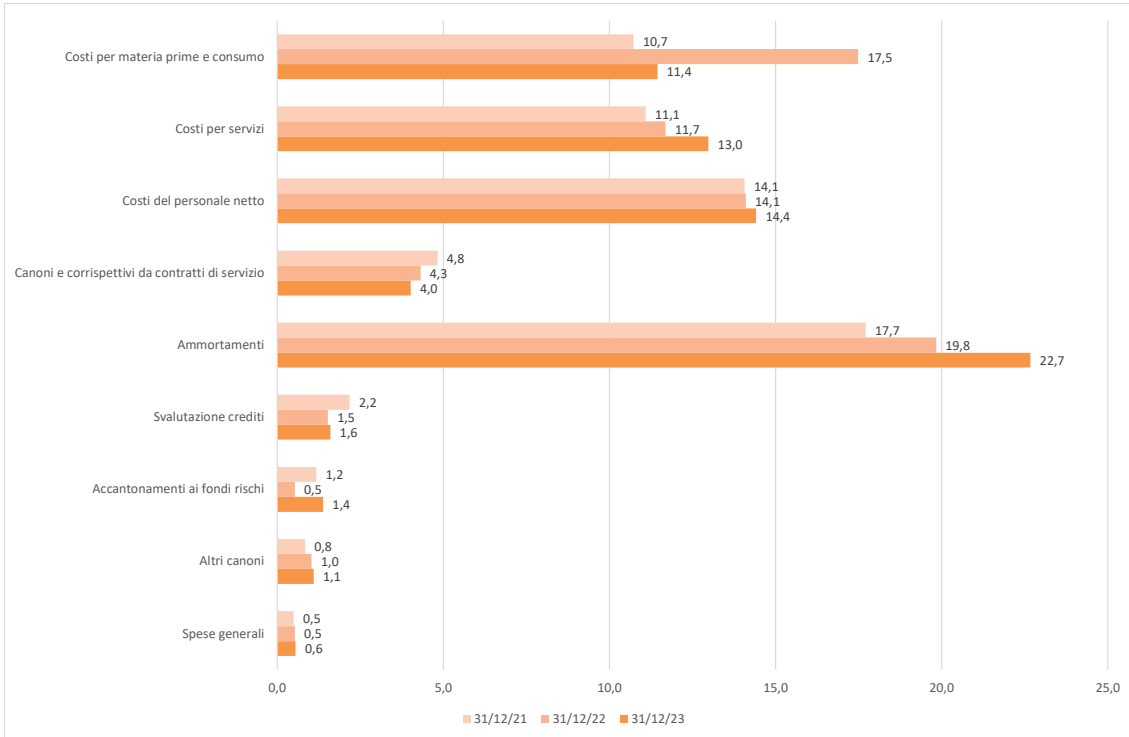


I costi delle materie prime e di consumo, pari a 11,4 milioni di euro, sono relativi prevalentemente ai consumi industriali di energia elettrica e di materiali d'uso corrente, che diminuiscono in modo consistente per 6 milioni di euro (-34,6%), rispetto all'anno precedente, principalmente per la riduzione delle tariffe energetiche.

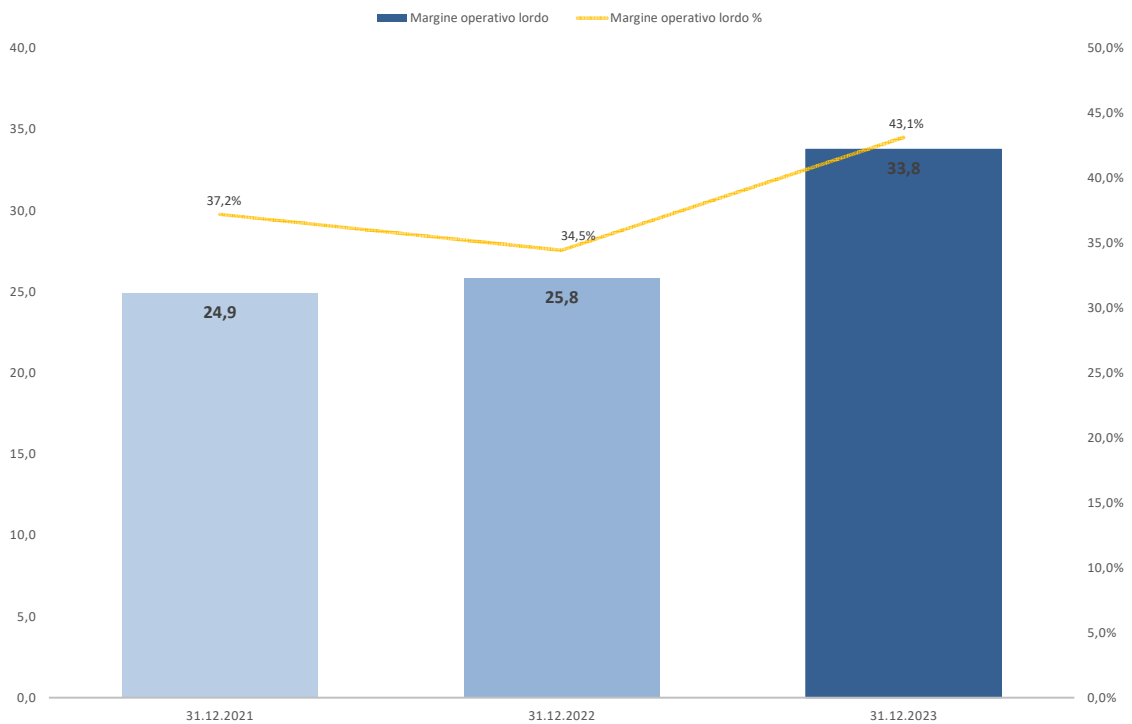
I costi per servizi netti, pari a 13 milioni di euro, sono in aumento (+1,3 mil. pari a +11,1%) rispetto ai valori dell'esercizio 2022, all'interno dei quali trovano allocazione, principalmente, le spese per manutenzioni su reti e impianti, le altre manutenzione e trasporto e smaltimento rifiuti speciali.

Il costo del personale netto, pari a 14,4 milioni di euro, cresce di 312 mila euro (+2,2%) per effetto del rinnovo contrattuale e dagli effetti inflativi, in parte compensato dalla crescita del costo capitalizzato dedicato all'attività di investimento, che ne riduce il costo.

I costi per canoni e corrispettivi da contratti di servizio, pari a 4 milioni di euro, sono in diminuzione per 295 mila euro (-6,8%) per fine ammortamento di alcuni mutui rimborsati ai comuni soci.

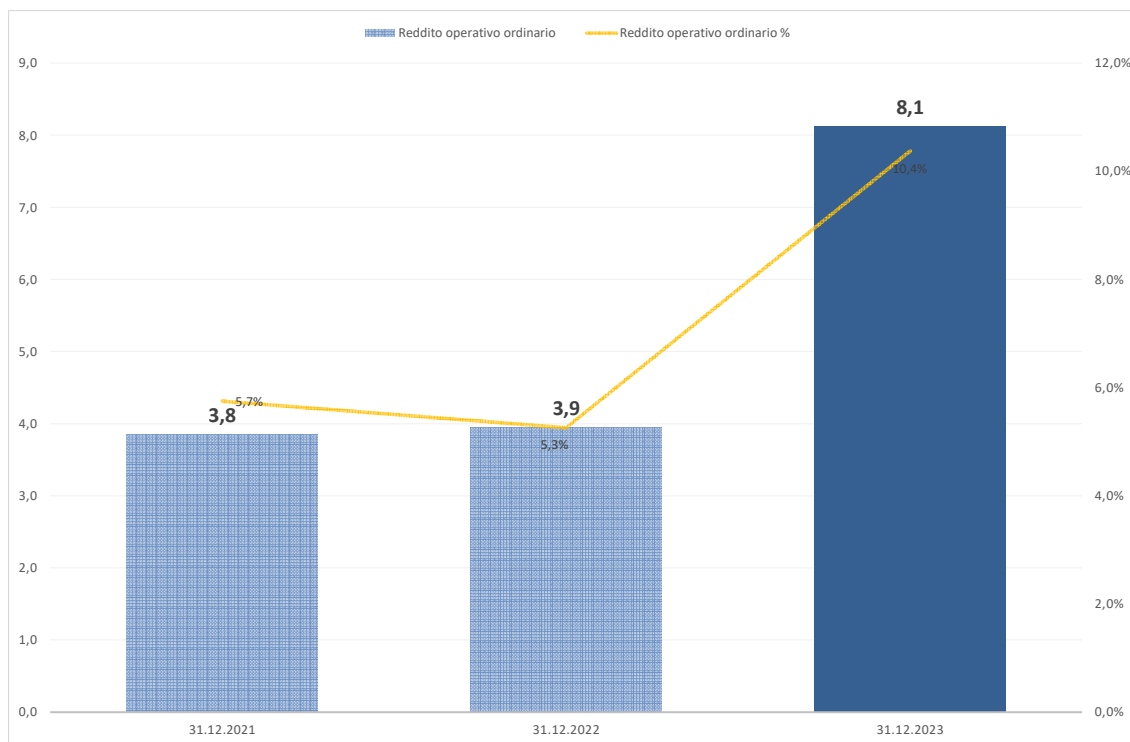


Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) pari a 33,8 milioni registra un importante incremento di 7,9 milioni di euro (+30,7%) rispetto all'anno precedente dovuto prevalentemente alla crescita dei ricavi e della riduzione dei costi energetici, in parte compensata dall'incremento di alcuni costi per servizi, come sopra illustrato.



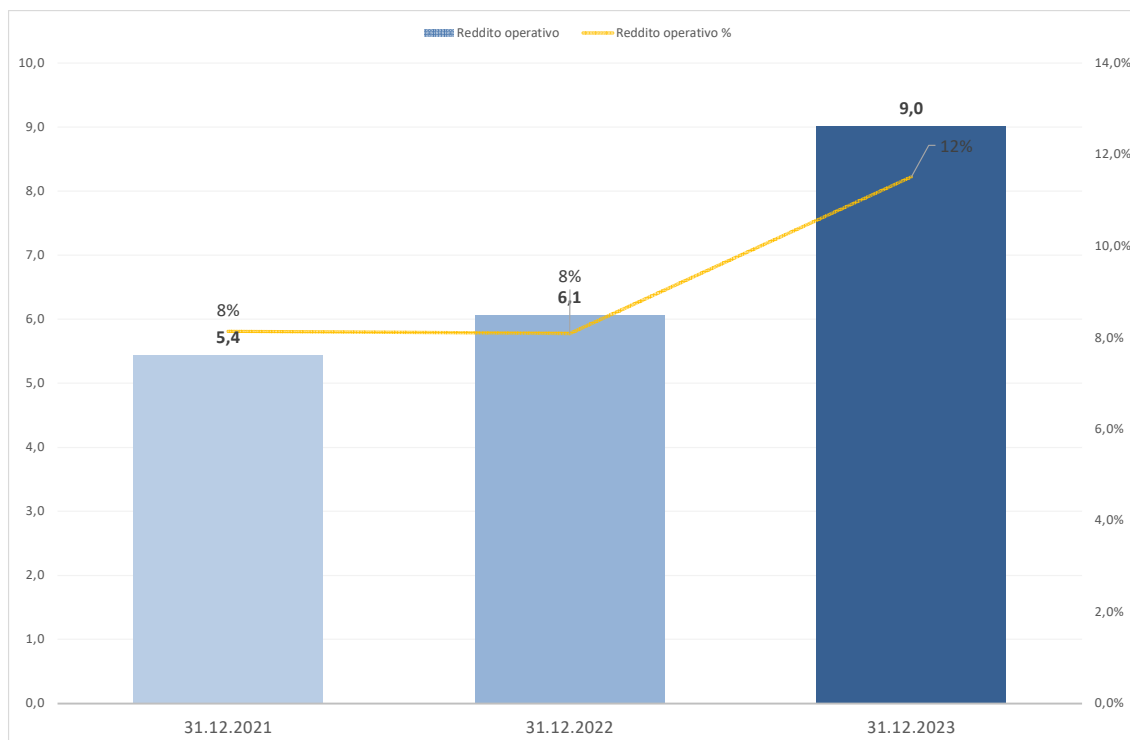
Gli ammortamenti, pari a 22,7 milioni di euro, crescono di 2,8 milioni euro (+14,3%) rispetto all'anno 2022 sia per l'effetto dell'importante politica di investimento e sia per l'aumento delle aliquote finanziarie applicate, che incrementano via via all'avvicinarsi della scadenza della concessione. La svalutazione crediti, pari a 1,6 milioni di euro, è sostanzialmente allineata all'anno precedente (+74 mila euro pari a un +4,8%) che mantiene comunque l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti al reale stato di realizzo dei crediti commerciali. Gli altri accantonamenti, pari a 1,38 milioni di euro, sono in crescita sull'anno precedente di 850 mila euro (+161%); l'importante crescita dipende dalla necessità di coprire rischi per perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data della manifestazione.

Il Reddito Operativo Ordinario, al netto delle componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a 8,1 milioni di euro e registra un forte incremento del 105,9% rispetto al 2022 per effetto della crescita dei ricavi e della notevole riduzione dei costi energetici, in parte compensato dall'aumento di alcuni costi per servizi, dagli ammortamenti e accantonamenti.



Il Reddito Operativo (Ebit), che comprende le componenti straordinarie e non ricorrenti, è pari a 9 milioni di euro e registra un incremento del 48,6% rispetto all'anno precedente. Tale crescita in parte dipende dalle motivazioni espresse a livello della crescita del Reddito Operativo Ordinario. D'altra parte le componenti straordinarie contabilizzate sono notevolmente minori dell'anno precedente per circa 1,23 milioni di euro, ovvero ad un -58%. Nel corrente anno le componenti positive, ovvero l'incasso di crediti precedentemente svalutati e lo stralcio di alcune parti di fondi rischi valutati eccedenti, sono state parzialmente compensate da quelle negative, quali la dismissione di alcuni cespiti materiali ed immateriali.

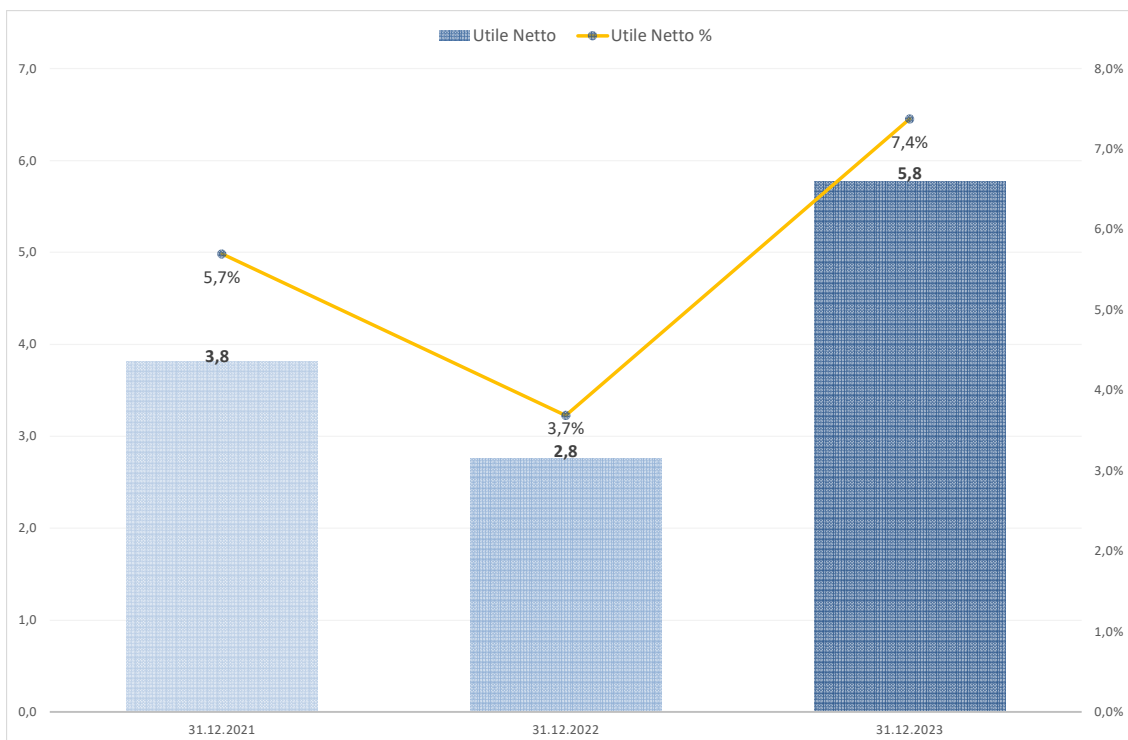




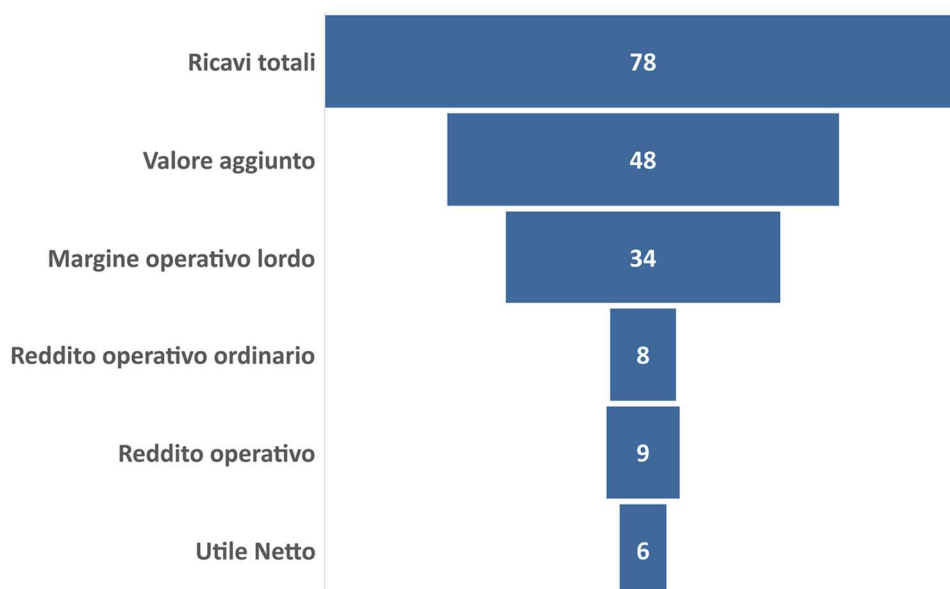
La gestione finanziaria nel suo complesso registra un netto miglioramento per effetto dell'introito derivante dalla vendita del derivato di copertura (IRS) conseguenza dell'estinzione anticipata del finanziamento stipulato nel novembre 2015. Di fatto tutti gli oneri finanziari su prestiti, inclusi quelli sui finanziamenti accesi, sono quasi integralmente compensati dall'incasso della vendita del derivato registrando un saldo negativo complessivo di soli -104 mila euro. Nel complesso si registra un saldo della gestione finanziaria pari a -1,4 milioni di euro, in quanto pesano la dismissione degli oneri pluriennali sul finanziamento estinto anticipatamente, ma in miglioramento rispetto all'anno precedente di 1,2 milioni di euro pari a +45,1%. Conseguentemente l'utile ante imposte si attesta a 7,6 milioni di euro registrando una crescita di 4,1 milioni di euro (+120,1%) rispetto al periodo precedente.

La società svolge altresì un'attenta programmazione fiscale ed è sempre stata attenta nella ricerca di possibili agevolazioni fiscali di cui beneficiare (si vedano i crediti di imposta sui consumi energetici benché in esaurimento, investimenti in beni strumentali, pubblicità, etc.) determinando comunque un contenimento degli oneri tributari sul risultato aziendale. La gestione fiscale ammonta a 1,8 milioni di euro rispetto ai 675 mila dell'anno 2022. L'incremento è coerente con la crescita della redditività aziendale.

Il risultato netto dell'esercizio 2023 è pari a 5,8 milioni di euro, in aumento di 3 milioni (+100,8%) rispetto all'anno precedente.



In conclusione è rappresentata l'evoluzione degli aggregati economici in considerazione dell'assorbimento generato dalle varie gestioni a partire da quella operativa, del personale, degli investimenti per mezzo degli ammortamenti, della straordinaria, della finanziaria ed infine della fiscale.



## La situazione patrimoniale e finanziaria

I principali valori relativi al 2023 sono qui sintetizzati:

<b>TOTALE ATTIVITA'</b>			<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>		
<b>242,4</b>			<b>242,4</b>		
Mln			Mln		
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>ATTIVITA' FISSE NETTE</b>	<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>
<b>1,7</b>	<b>25,7</b>	<b>215,0</b>	<b>32,1</b>	<b>92,4</b>	<b>118,0</b>
Mln	Mln	Mln	Mln	Mln	Mln

Di seguito si propone la situazione patrimoniale riclassificata delle attività della società al 31/12/2023, in valori assoluti (in milioni di euro) e percentualizzati, confrontata con quella al 31/12/2022, al fine di consentire la valutazione della performance patrimoniali e finanziarie aziendali.

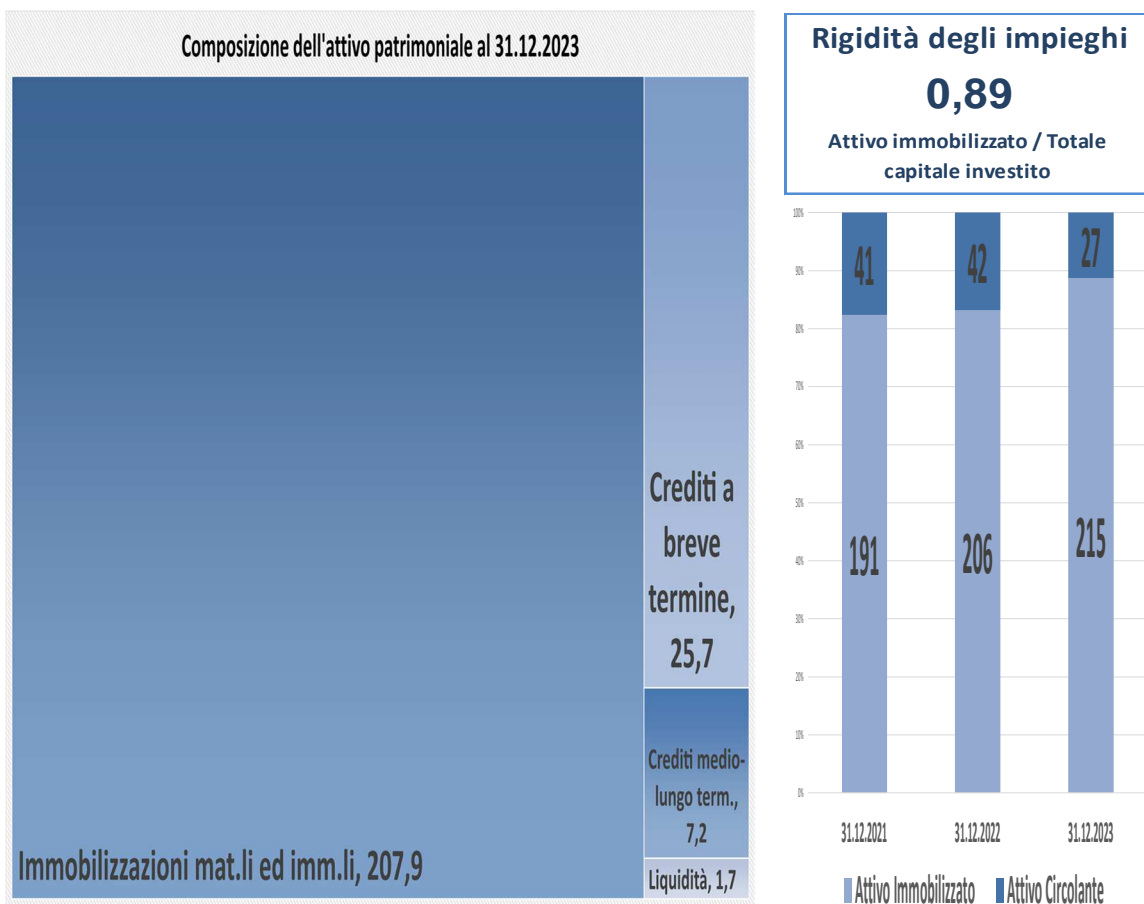
ATTIVITA'	31.12.2023	%	31.12.2022	%	variazione
<i>Disponibilità Liquide</i>	1,706	0,70	18,020	7,26	-16,3
Attività finanziarie a breve termine	0,000	0,00	0,000	0,00	0,0
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE</b>	<b>1,706</b>	<b>0,70</b>	<b>18,020</b>	<b>7,26</b>	<b>-16,3</b>
Crediti verso clienti ed utenti	18,505	7,63	17,525	7,06	1,0
Crediti verso Comuni soci	0,649	0,27	1,062	0,43	-0,4
Crediti verso controllate e collegate	0,000	0,00	0,000	0,00	0,0
Crediti tributari	1,606	0,66	2,293	0,92	-0,7
Altri crediti	0,853	0,35	0,545	0,22	0,3
Rimanenze di magazzino	2,736	1,13	1,905	0,77	0,8
Ratei e risconti attivi	1,355	0,56	0,537	0,22	0,8
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>25,704</b>	<b>10,60</b>	<b>23,867</b>	<b>9,62</b>	<b>1,8</b>
Immobilizzazioni materiali	200,870	82,86	191,361	77,11	9,5
Immobilizzazioni immateriali	6,990	2,88	6,717	2,71	0,3
Crediti verso clienti ed utenti	7,155	2,95	3,590	1,45	3,6
Altre immobilizzazioni finanziarie	0,000	0,00	4,626	1,86	-4,6
<b>ATTIVITA' FISSE NETTE</b>	<b>215,015</b>	<b>88,69</b>	<b>206,294</b>	<b>83,12</b>	<b>8,7</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>242,424</b>	<b>100,00</b>	<b>248,182</b>	<b>100,00</b>	<b>-5,8</b>

Le disponibilità liquide, pari a 1,7 milioni di euro, registrano una consistente riduzione di -16,3 milioni (-91%) connessa sia al rimborso del precedente finanziamento, per la definizione di una nuova struttura finanziaria, che per effetto delle dinamiche finanziarie che verranno di seguito meglio illustrate. Le attività correnti sono pari a 25,7 milioni di euro rispetto ai 23,9 milioni del 2022 con un incremento complessivo di 1,8 milioni di euro (+7,7%) riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni. I crediti verso clienti e utenti registrano un incremento di 1 milioni di euro così come gli altri crediti per 0,3 milioni di euro e come le rimanenze di magazzino e i ratei e risconti attivi ciascuno per 0,8 milioni di euro. Invece i crediti tributari e i crediti verso i Comuni soci registrano rispettivamente una riduzione di 0,7 milioni di euro e di 0,4 milioni di euro.

L'attivo fisso netto è pari a 215 milioni di euro rispetto a 206,3 milioni dell'esercizio precedente, registrando quindi una crescita di 8,7 milioni di euro. L'importante incremento deriva, da una parte dagli investimenti realizzati in immobilizzazioni materiali ed immateriali effettuati (+9,8

milioni di euro), al netto dell'imputazione delle quote di ammortamento di competenza. D'altra parte si registrano in incremento i crediti verso utenti oltre l'esercizio successivo per 3,3 milioni relativi al conguaglio del vincolo dei ricavi garantiti che troveranno riconoscimento negli incrementi tariffati futuri. Invece lo strumento derivato di copertura sul tasso d'interesse passivo è stato venduto in conseguenza dell'estinzione anticipata del finanziamento e registra quindi una riduzione di 4,6 milioni di euro.

Complessivamente, la società, come tipico per il settore di appartenenza, presenta un'elevata incidenza delle attività fisse sul totale dell'attivo (circa l'89%) legata essenzialmente all'incidenza dell'infrastruttura fisica necessaria per la gestione del servizio idrico integrato. Si conferma la costante politica di investimento volta all'efficientamento della rete distributiva e degli impianti come pure una migliorata gestione, nel complesso, dei crediti aziendali.

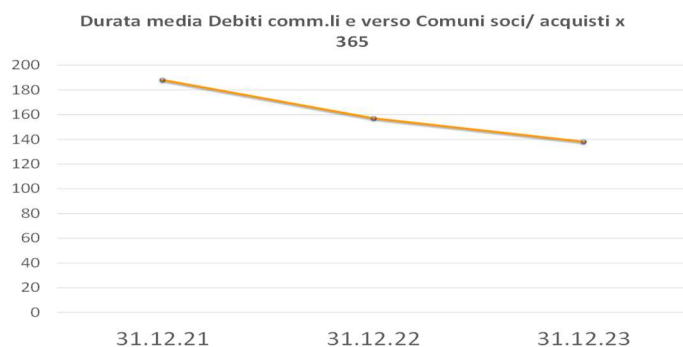


Analizzando invece le Passività secondo lo schema riclassificato in chiave finanziaria si osserva quanto segue.

<b>PASSIVITA'</b>	<b>31.12.2023</b>	<b>%</b>	<b>31.12.2022</b>	<b>%</b>	<b>variazione</b>
Debiti verso banche	0,024	0,01	2,614	1,05	(2,6)
Fornitori	20,059	8,27	19,439	7,83	0,6
Debiti verso Comuni soci	0,991	0,41	2,359	0,95	(1,4)
Debiti verso altri finanziatori	1,011	0,42	0,937	0,38	0,1
Altri debiti	5,307	2,19	4,514	1,82	0,8
Ratei e risconti passivi entro esercizio	4,665	1,92	2,686	1,08	2,0
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>32,056</b>	<b>13,22</b>	<b>32,548</b>	<b>13,11</b>	<b>(0,5)</b>
Debiti banche a medio-lungo termine	52,561	21,68	61,450	24,76	(8,9)
Altri debiti a medio-lungo termine	3,593	1,48	4,541	1,83	(0,9)
Ratei e risconti passivi oltre esercizio	30,033	12,39	27,240	10,98	2,8
Fondo T.F.R.	2,812	1,16	2,896	1,17	(0,1)
Fondo strum. finan. derivati passivi	0,000	0,00	0,000	0,00	0,0
Fondo rischi ed altri fondi	3,352	1,38	3,745	1,51	(0,4)
<b>PASSIVITA' A M/L TERMINE</b>	<b>92,351</b>	<b>38,09</b>	<b>99,872</b>	<b>40,24</b>	<b>(7,5)</b>
Capitale sociale	55,677	22,97	55,677	22,43	0,0
Fondo riserva legale	5,702	2,35	5,563	2,24	0,1
Riserva di scissione	1,387	0,57	1,387	0,56	0,0
Fondo sovrapprezzo azioni	0,481	0,20	0,481	0,19	0,0
Altre riserve	48,999	20,21	46,373	18,69	2,6
Riserva oper. coper.flussi fin.attesi	0,000	0,00	3,516	1,42	(3,5)
Utile di esercizio	5,772	2,38	2,765	1,11	3,0
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>118,018</b>	<b>48,68</b>	<b>115,761</b>	<b>46,64</b>	<b>2,3</b>
<b>TOTALE PASSIVITA' E NETTO</b>	<b>242,424</b>	<b>100,00</b>	<b>248,182</b>	<b>100,00</b>	<b>(5,8)</b>

Le passività correnti si attestano sostanzialmente sugli importi dell'anno 2022, passando da 32,5 milioni di euro a 32,1 milioni di euro nel 2023. Il saldo nel complesso è determinato da dinamiche opposte, ovvero tutti gli aggregati aumentano tranne i debiti verso banche, che diminuiscono per il rimborso anticipato del prestito, e i debiti verso i Comuni.

I debiti verso i fornitori, pari a 20,1 milioni di euro, crescono di 0,6 milioni di euro rispetto all'anno 2022, connesso sostanzialmente all'importante crescita degli investimenti realizzati. I debiti verso i Comuni soci, pari a 1 milione di euro, sono diminuiti di 1,4 milioni di euro rispetto al periodo precedente per il pagamento dei canoni a fronte della regolarizzazione amministrativa e/o contrattuale. La durata media dei debiti commerciali verso fornitori e Comuni soci è diminuita nel 2023, come sotto rappresentato, ritornando a livelli sostanzialmente fisiologici.



**Durata media debiti comm.li**  
**138**  
**gg**

Nell'esercizio si rileva un debito verso altri finanziatori pari a circa 1 milione di euro relativo al finanziamento concesso dalla Cassa Settore Energetici e Ambientali (CSEA) quale anticipazione finanziaria per supportare le società dei settori regolati in merito all'incremento dei costi energetici. Per maggiori dettagli di veda paragrafo in nota integrativa.

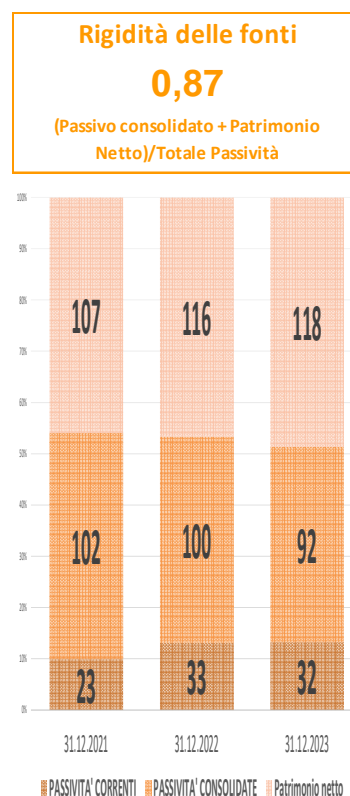
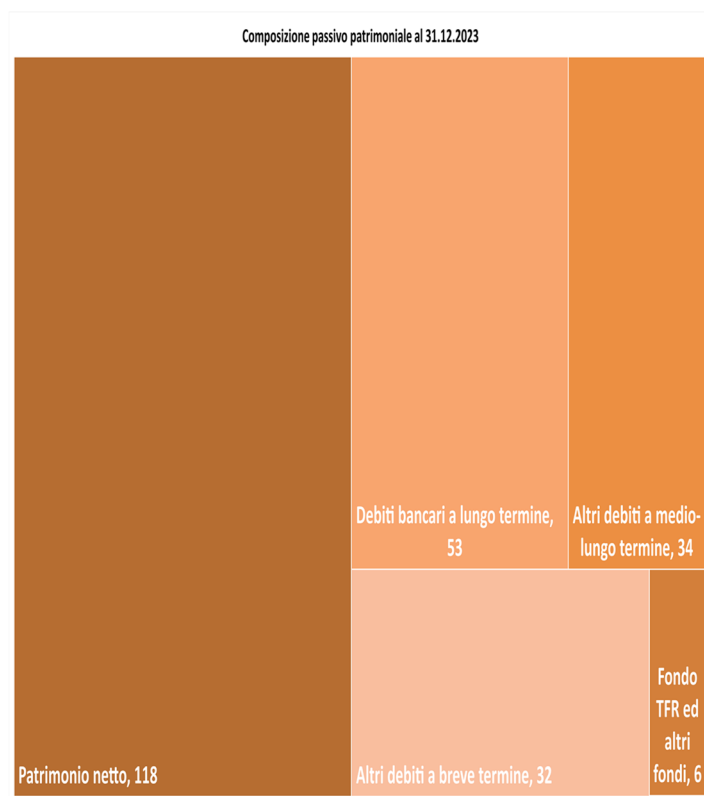
Le passività a medio lungo termine sono pari a 92,4 milioni di euro rispetto a 99,9 milioni dell'anno 2022, in diminuzione per 7,5 milioni di euro riconducibile all'effetto combinato di una pluralità di variazioni.

Da un lato, si registra la riduzione dei debiti verso le banche a medio lungo termine per 8,9 milioni di euro a seguito dell'effetto combinato del rimborso anticipato del finanziamento del 2015 e l'accensione di un nuovo prestito nel dicembre 2023, a supporto delle nuove esigenze finanziarie e gestionali. I fondi TFR e i fondi rischi si riducono complessivamente di 500 mila euro in conseguenza della loro utilizzazione o rilascio.

Dall'altro lato, si rilevano incrementi nei ratei e risconti per 2,8 milioni di euro, in conseguenza della contabilizzazione del FONI, quale componente della tariffa destinata a finanziare gli investimenti e trattata contabilmente come contributo in conto capitale, e dell'incasso di altri contributi in conto capitale trattati contabilmente anch'essi con il metodo del sconto passivo.

Il patrimonio netto, pari a Euro 118 milioni rispetto ai 115,8 milioni dell'esercizio precedente, registra un incremento imputabile ai seguenti effetti: da una parte, dall'utile di periodo, a testimonianza della politica di capitalizzazione posta in essere dall'azienda e necessaria per operare adeguatamente nel business del servizio idrico integrato, e dall'altra parte all'eliminazione della riserva del flusso atteso dell'operazione di copertura, perché ricompresa nell'utile e conseguente la vendita del derivato stesso nel corso dell'anno.

In conclusione, nel complesso, la struttura delle fonti di finanziamento aziendale appare ben equilibrata e capitalizzata. Il patrimonio netto rappresenta quasi il 49% circa del totale del passivo, situazione non ricorrente nelle aziende italiane. Inoltre, i debiti, pari al 51%, risultano prevalentemente spostati su un orizzonte temporale di medio-lungo termine così da permettere un perfetto equilibrio fra fonti ed impieghi. Le fonti di finanziamento a medio lungo termine hanno un valore complessivo pari al 87% sul totale del passivo.

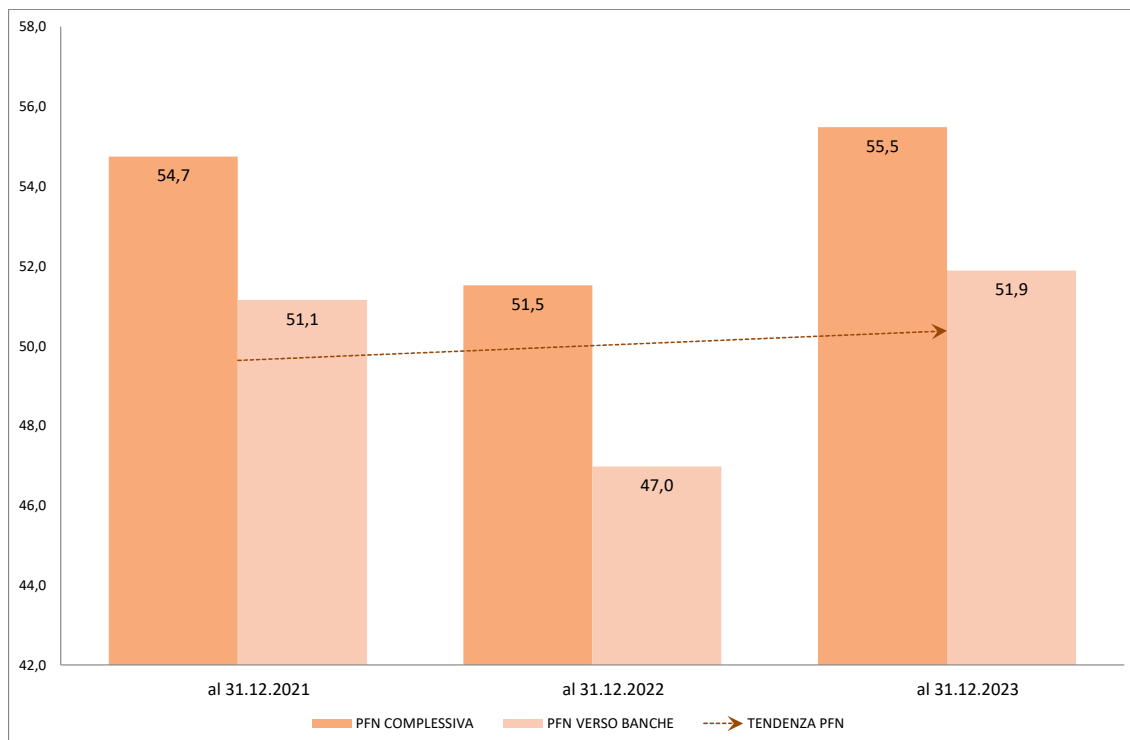


Nell'ambito dell'analisi finanziaria aziendale, è necessario fare un focus sulla Posizione Finanziaria Netta (PFN). In conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 denominata "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la Posizione Finanziaria Netta (valori in milioni di euro) della Società al 31 dicembre 2023 è la seguente:

Euro	31/12/2023	31/12/2022	Variazioni
A - Cassa	-0,004	-0,002	-0,001
B - Altre disponibilità liquide (Banche)	-1,702	-18,018	16,315
C - Titoli detenuti per la rinegoziazione	0,000	0,000	0,000
<b>D- Liquidità ( A + B + C)</b>	<b>-1,706</b>	<b>-18,020</b>	<b>16,314</b>
<b>E - Crediti Finanziari correnti</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>	<b>0,000</b>
F - Debiti Finanziari correnti	0,024	0,090	-0,066
G - Parte Corrente dell'indebitamento non corrente	0,000	2,524	-2,524
H - Altri debiti finanziari correnti	1,011	0,937	0,073
<b>I - Indebitamento finanziario corrente (F + G +H)</b>	<b>1,035</b>	<b>3,551</b>	<b>-2,517</b>
<b>J - Indebitamento finanziario corrente netto (D + E + I)</b>	<b>-0,671</b>	<b>-14,468</b>	<b>13,797</b>
K - Debiti Bancari non correnti	52,561	61,450	-8,889
L - Obbligazioni emesse	0,000	0,000	0,000
M - Altri debiti non correnti	3,593	4,541	-0,948
<b>N - Indebitamento finanziario non corrente (K + L + M)</b>	<b>56,154</b>	<b>65,991</b>	<b>-9,837</b>
<b>O - Indebitamento finanziario netto (J + N)</b>	<b>55,483</b>	<b>51,523</b>	<b>3,960</b>



I debiti finanziari correnti comprendono gli oneri finanziari di competenza sul finanziamento e non regolati al 31 dicembre, mentre gli altri debiti non correnti sono relativi ai depositi cauzionali fruttiferi versati da parte dell'utenza alla sottoscrizione dei contratti di fornitura e la quota del finanziamento Csea. A seguire la rappresentazione della Posizione Finanziaria Netta complessiva e bancaria (valori in milioni di euro).



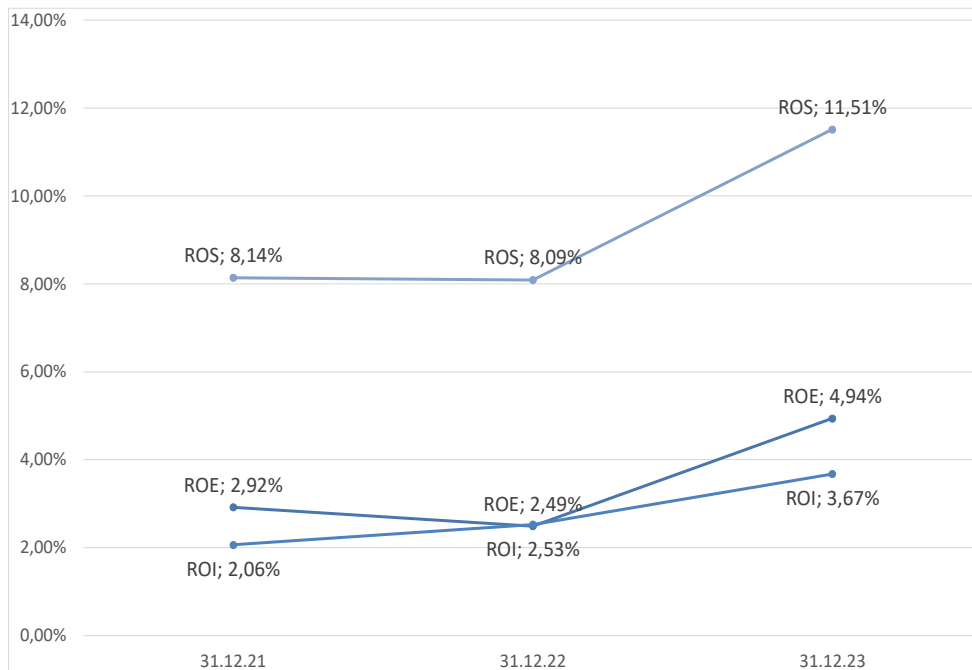
Dai dati si evince una leggera crescita della Posizione Finanziaria Netta sia a livello complessivo aziendale che di esposizione verso il sistema bancario. Tale circostanza è connessa alle necessità finanziarie per sostenere il piano economico, finanziario e patrimoniale aziendale, soprattutto lato investimenti in ordine al progetto PNRR.

### Gli indicatori finanziari di performance

Al fine di meglio comprendere i risultati dell'esercizio relativi al 2023 appare utile far riferimento ad alcuni indicatori di redditività aziendale.

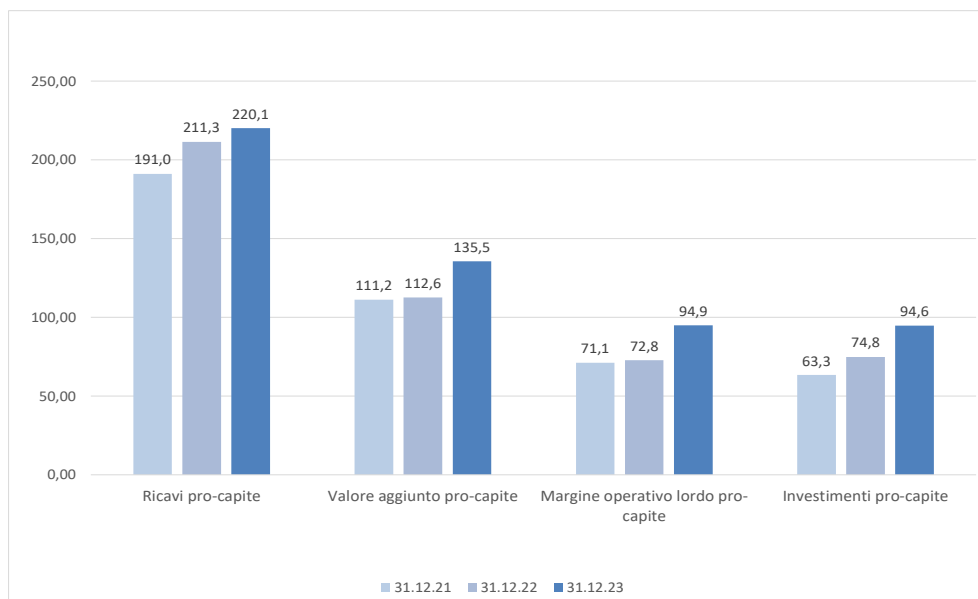


Gli indici di redditività calcolati mostrano una generale crescita rispetto all'anno precedente grazie all'incremento dei ricavi che però sono stati in parte compensati dall'aumento di alcuni costi per materie prime e servizi e dagli ammortamenti.

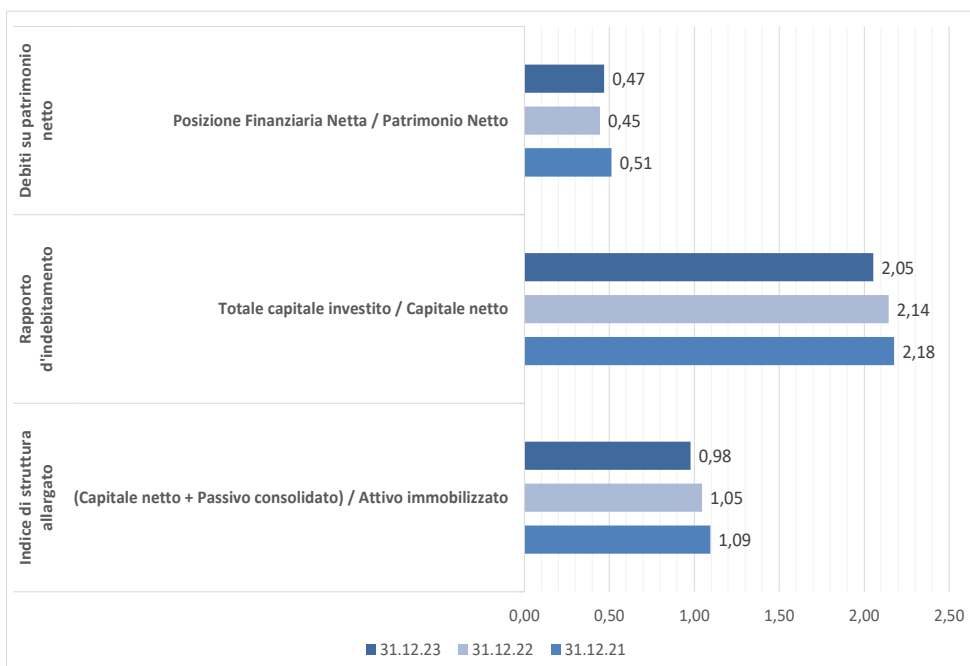


La redditività aziendale è da ritenersi molto soddisfacente, alla luce dell'attuale contesto macroeconomico, di mercato, della regolazione sempre più stringente e delle specificità del settore di operatività dell'azienda.

Con riferimento alla produttività aziendale gli indicatori (valori espressi in migliaia di euro per dipendente) rilevano una crescita diffusa rispetto al 2022, come di seguito rappresentato:

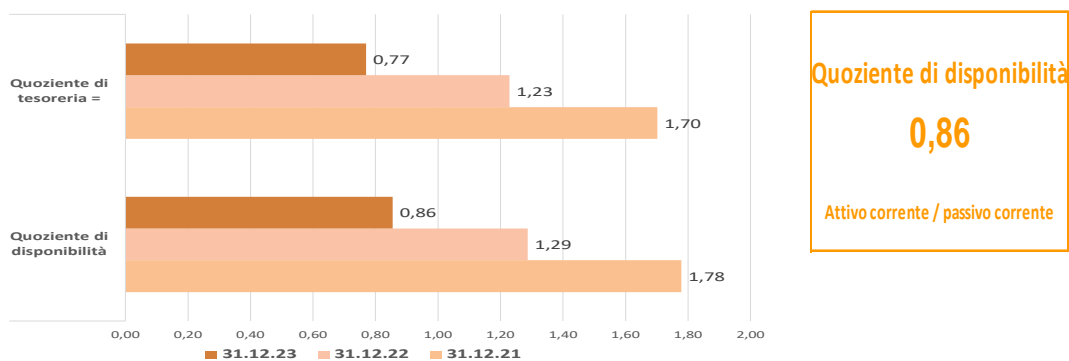


A livello patrimoniale, appare anche qui utile far riferimento a degli indici in grado di esprimere l'andamento della struttura finanziaria aziendale.

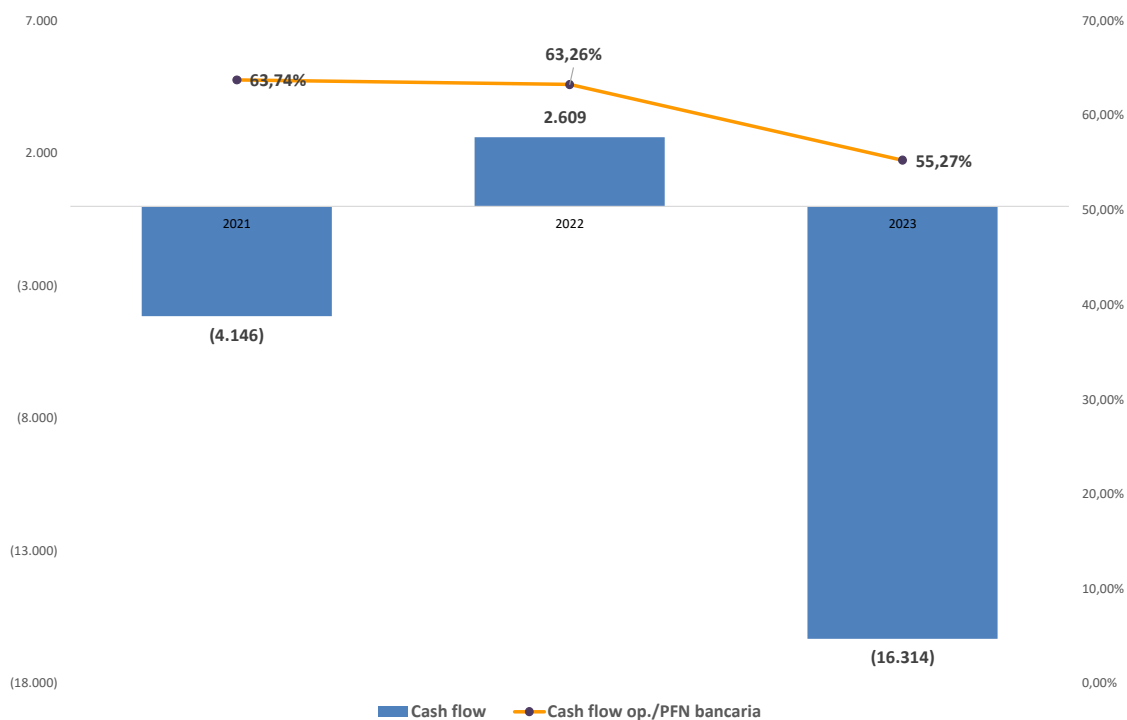


Come già evidenziato, anche gli indici mostrano una struttura finanziaria ben equilibrata. L'indice di indebitamento finanziario passa da 0,45 nel 2022 al 0,47 nel 2023 per effetto del leggero maggior indebitamento netto bancario, necessario per sostenere la politica degli investimenti infrastrutturali deliberata, e della costante patrimonializzazione. Il rapporto d'indebitamento e l'indice di struttura sono leggermente in riduzione negli anni.

La situazione finanziaria di breve periodo, benché in riduzione, mostra un discreto grado di liquidità aziendale.



Il cash flow nell'esercizio, come rappresentato nel rendiconto finanziario, ha assorbito risorse per -16,3 milioni di euro rispetto invece ai +2,6 milioni dell'esercizio precedente. La liquidità generata dalla gestione operativa per 28,7 milioni di euro (-1 milione rispetto al 2022), è stata assorbita dalla gestione investimenti per 33,6 milioni (+7 milioni rispetto al 2022) e dalla gestione finanziamenti per 11,4 milioni di euro (+11 milioni di euro rispetto al 2022), conseguente il rimborso anticipato del finanziamento con utilizzo delle risorse vincolante e non.



Analizzando il cash flow operativo in rapporto alla posizione finanziaria netta bancaria emerge una situazione in contrazione (55,3% del 2023) all'esercizio precedente (63,3% del 2022).

### Gli indicatori di performance non finanziari

VIVA Servizi garantisce la fornitura idrica alle 222.805 (221.917 nel 2022) utenze dei 43 Comuni serviti, grazie ad una rete di acquedotto che si estende per circa 5.108 Km (5.105 km nel 2022) e che permette di trasportare l'acqua dalle 133 sorgenti e 90 pozzi dalla collina fino alla costa.

A tutela della qualità e purezza dell'acqua potabile erogata VIVA Servizi svolge nel corso dell'anno oltre 10.000 controlli in numerosi punti di controllo posizionati lungo tutta la rete idrica. In particolare, l'azienda analizza e monitora numerosi parametri dell'acqua, tra cui: durezza, torbidità, presenza di batteri, concentrazione di sostanze chimiche (sodio, solfati, nitrati, cloruri, nitriti, ammoniaca, alluminio, ferro) e conducibilità elettrica.

Compito rilevante per l'azienda, quale soggetto preposto alla gestione del servizio idrico, è di valutare costantemente lo stato delle reti, monitorare le perdite idriche, intervenire per la manutenzione ordinaria delle infrastrutture e gestire le situazioni di emergenza. Inoltre, il servizio acquedotto si occupa della progettazione e della mappatura delle reti idriche.

VIVA Servizi gestisce i servizi di fognatura e depurazione delle acque reflue per tutti i Comuni dell'Ambito grazie ad una rete fognaria nera e mista che si estende per oltre 2.108 km, con 40 impianti di depurazione all'interno dei quali le acque sono opportunamente trattate e reimmesse nei sistemi idrici naturali. Al fine di meglio comprendere i risultati finanziari, appare utile considerare anche alcuni indicatori non finanziari.

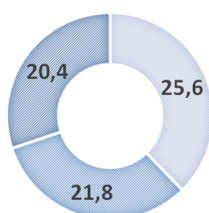
Il primo dato importante è il portafoglio clienti. La clientela è in leggero incremento ed è pari a 222.805 unità (221.917 unità del 2022), un incremento di 888 unità (+0,4%). Nel dettaglio l'utenza domestica incrementa di 866 unità (+0,45%), mentre l'utenza non domestica aumenta di 22 unità (+0,05%). Il peso percentuale fra le due categorie rimane sostanzialmente lo stesso.

	Anno 2023	%	Anno 2022	%	Scostamento assoluto	Scostamento %
Utenza domestica	193.038	86,6%	192.172	86,5%	866	+0,45%
Utenza non domestica	29.767	13,4%	29.745	13,5%	22	+0,05%
<b>TOTALE UTENZA</b>	<b>222.805</b>	<b>100,0%</b>	<b>221.917</b>	<b>100,0%</b>	<b>888</b>	<b>+0,4%</b>

Altro indicatore importante è costituito dai metri cubi venduti e fatturati per servizio prestato nell'ambito dei 43 Comuni soci. Di seguito si fornisce una sintesi numerica e sua rappresentazione grafica:

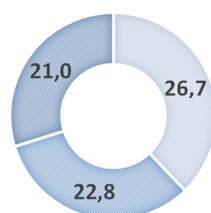
	Anno 2023	Anno 2022	Valore assoluto	Valore %
Stima metri cubi fatturati di acqua potabile	25.570.903	26.675.863	-1.104.960	-4,1%
Stima metri cubi fatturati del servizio di fognatura	21.815.039	22.813.641	-998.602	-4,4%
Stima metri cubi fatturati del servizio di depurazione	20.418.730	21.027.276	-608.546	-2,9%

**ANNO 2023**  
(MLN M3)



■ Acq ■ Fog ■ Dep

**ANNO 2022**  
(MLN M3)



■ Acq ■ Fog ■ Dep

I consumi sono in contrazione e si attestano a 25,6 milioni di metri cubi, sotto ai valori dell'anno precedente in quanto gli utenti sono sempre più attenti nel consumo dell'acqua e al suo risparmio. Il consumo di acqua erogato pro-capite raggiunge mediamente i 179 litri/abitante/giorno (-7 litri rispetto al 2022); se non venissero conteggiati i consumi delle ditte, ma solamente quelli domestici, la media sarebbe ancora più bassa pari a 130 litri/abitante/giorno (circa -7 litri rispetto al 2022).

La variazione nei consumi dei volumi in ogni modo, tenuto conto del riconoscimento tariffario (vedi della delibera 639/2023 dell'Arera), sono da considerarsi una componente dell'attività che la società svolge nei territori. I ricavi sono oggetto di perequazione per effetto della normativa

di settore che prevede il riconoscimento di un ricavo garantito, legato ai costi sostenuti, ed indipendente dai volumi effettivamente distribuiti.

Complessivamente quindi i volumi erogati, per il mezzo della rete acquedottistica, presentano una riduzione rispetto all'anno precedente di circa 1,1 milioni di metri cubi, pari al -4,1%, riconducibile nella sostanza alle motivazioni succitate.

Conseguentemente alla riduzione dei volumi distribuiti di acqua c'è una contrazione nelle quantità gestite relative alla fognatura (-4,4%) e alla depurazione (-2,9%) rispetto alle quantità dell'esercizio 2022.

Infine un altro indicatore importante, che impatta direttamente sulla situazione economica e finanziaria aziendale, è l'indice di morosità che si è sostanzialmente mantenuto sui livelli dell'anno precedente nell'ordine del 3%. Esso rappresenta un fattore di grande criticità in molte delle realtà che gestiscono il Servizio idrico e, di converso, potenzialmente area di attenzione e miglioramento continuo. Viva Servizi, nonostante il quadro macro-economico in peggioramento, è riuscita a contenere l'aumento del proprio indice grazie a un'attenta analisi dei crediti e alla conseguente capillare politica di recupero. Gli effetti di tali azioni sono visibili notando la riduzione, fra i due esercizi, del rapporto esistente fra i crediti commerciali rispetto ai ricavi di esercizio (dal 25,9% al 25,0%).

## **Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e altre parti correlate**

Alla data di chiusura del presente bilancio le società appartenenti al gruppo sono le seguenti:

### **Tirana Acque scarl in liquidazione**

La società consortile, partecipata al 10%, è in corso di liquidazione. Essa aveva lo scopo di assistere, dal lato progettuale ed ingegneristico, la realizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture idriche nella città di Tirana in Albania. L'assistenza tecnica risulta conclusa da alcuni anni mentre la liquidazione societaria dipende dalla chiusura della partecipata albanese. La sede legale è in via SS Giacomo e Filippo, 7 16122 - Genova.

### **Consorzio Zona Palombare in liquidazione**

Il Consorzio, partecipato all'1,4%, è in corso di liquidazione. Esso aveva lo scopo, per conto dei propri consorziati, di realizzare le opere di urbanizzazione primaria e di recupero infrastrutturale nella zona del quartiere di Ancona denominato delle "Palombare". L'attività risulta conclusa da alcuni anni mentre la liquidazione societaria dipende dall'esito di alcune procedure concorsuali di società con cui si erano intrattenuti rapporti commerciali. La sede legale è in via Sandro Totti 7, 60131 – Ancona.

Di seguito in forma sintetica, con riferimento ai rapporti intrattenuti, si indicano le operazioni poste in essere con le succitate società ed altre parti correlate.

Rapporti attivi	Crediti di finanziamento	Crediti di funzionamento	Altre attività	Ricavi delle vendite e prestazioni	Interessi attivi
<b>Tirana Acque scarl</b>	0	53.758	0	0	0
<b>Consorzio Zona Palombare</b>	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>53.758</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Rapporti passivi	Debiti di finanziamento	Debiti di funzionamento	Altre passività	Costi di produzione	Interessi passivi
<b>Tirana Acque scarl</b>	0	53.079	0	0	0
<b>Consorzio Zona Palombare</b>	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>53.079</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

I rapporti intrattenuti con le parti correlate sono tutti riconducibili all'attività caratteristica corrente della società.

## Investimenti

La società ha realizzato prevalentemente investimenti di carattere infrastrutturale necessari al mantenimento ed allo sviluppo del core-business aziendale. Gli investimenti vengono pianificati nell'ottica di garantire un continuo rinnovamento degli stessi onde avere livelli di efficacia ed efficienza crescenti o almeno costanti. Tali immobilizzazioni sono state acquisite e/o realizzate a titolo di proprietà.

Nel corso dell'esercizio la società ha continuato a realizzare importanti opere necessarie a soddisfare le esigenze dei territori gestiti, nonostante le difficoltà negli approvvigionamenti ed organizzative connesse alle varie crisi, inclusa quella energetica, per un ammontare complessivo di oltre 33,6 milioni di euro (+26,5% rispetto all'anno precedente). In particolare gli investimenti del SII trovano riscontro nelle grandezze formalizzate di cui al piano degli interventi approvato da parte dall'AATO2 Centro-Marche Ancona con deliberazione n.2 del 28/02/2023, che ha accolto l'istanza di revisione infra-periodo per ricomprendere i fabbisogni PNRR; l'ARERA, a sua volta, lo ha approvato con delibera n. 175/2023/R/IDR del 20/04/2023. Infine, altre risorse sono destinate ad investimenti comuni necessari a migliorare le dotazioni strutturali aziendali che, nel complesso, fanno innalzare a 86 euro di investimenti/abitante, rispetto ai 70 euro stimati da Utilitalia quale media nazionale nel 2023<sup>9</sup>.

<sup>9</sup> Dati blue Book anno 2024 – Fondazione Utilitatis

Di seguito è riportata la sintesi degli investimenti nel triennio per servizio in milioni di euro:

SERVIZIO	2021	2022	2023
Acqua potabile	10,0	12,6	12,6
Fognatura	6,3	7,6	10,6
Depurazione	1,8	2,7	3,1
Altri comuni	4,1	3,6	7,3
<b>Totale</b>	<b>22,2</b>	<b>26,6</b>	<b>33,6</b>

Gli investimenti nel 2023 hanno avuto un notevole incremento rispetto al 2022 per circa 7 milioni di euro. Nel complesso tutti i servizi hanno registrato un incremento rispetto all'anno precedente. Solamente i servizi tecnici evidenziano una lievissima flessione. Gli interventi più significativi conclusi nel corso dell'esercizio sono di seguiti illustrati.

**Rinnovo e estensione di condotte idriche nelle località Osteria e S.R. 360 – Arcevese – di Serra De' Conti (1,3 milioni di euro complessivi)**

L'opera, approvata dal CdA ad aprile 2021, si è realizzata con:

- Rinnovo di 5 km di tubazioni di distribuzione nella località Osteria e S.R. 360 Arcevese nel Comune di Serra De' Conti ed estensione di 400 metri di tubazione di distribuzione sulla S.R. 360 Arcevese;
- Rinnovo di oltre 1 km di tubazione di mandata dalla centrale Memé al serbatoio Moiette e rinnovo delle tubazioni interne alla camera di manovra del serbatoio stesso;
- Rinnovo di circa 95 derivazioni per allacci.

**Completamento collettamento fognario centro Cupramontana (865 mila euro complessivi)**

Per raggiungere la conformità dell'Agglomerato Urbano di Cupramontana e la conseguente uscita dello stesso dalla Causa C-668/2019 (ex. Procedura di Infrazione 2014/2059) sono stati realizzati ed attivati circa 2,3 km di fognature a gravità/in pressione e n.4 stazioni di sollevamento reflui. Le nuove reti sono finalizzate al collegamento al depuratore degli scarichi di acque reflue urbane afferenti su corpo idrico superficiale o su suolo per complessivi 390 AE. I tracciati sono funzionali anche al collegamento dei futuri insediamenti abitativi così come previsti nel Piano Regolare Generale.

**Opere di collettamento reflui – Agglomerato di Macine Borgo Loreto (643 mila euro complessivi)**

Il collettamento a depurazione degli scarichi fognari non depurati dell'agglomerato di Macine Borgo Loreto permette il raggiungimento della sua conformità e la conseguente uscita dello stesso dalla Procedura di Infrazione 2017/2181. Con tale opera sono stati realizzati ed attivati circa 1 km di fognature a gravità. Le nuove reti sono finalizzate al collegamento al depuratore degli scarichi di acque reflue urbane afferenti su corpo idrico superficiale o su suolo per complessivi 278 AE.

**Completamento delle opere di collettamento fognario del comune di Cerreto d'Esi (353 mila euro complessivi)**

Obiettivo dell'intervento è massimizzare, secondo una analisi costi e benefici, il collegamento



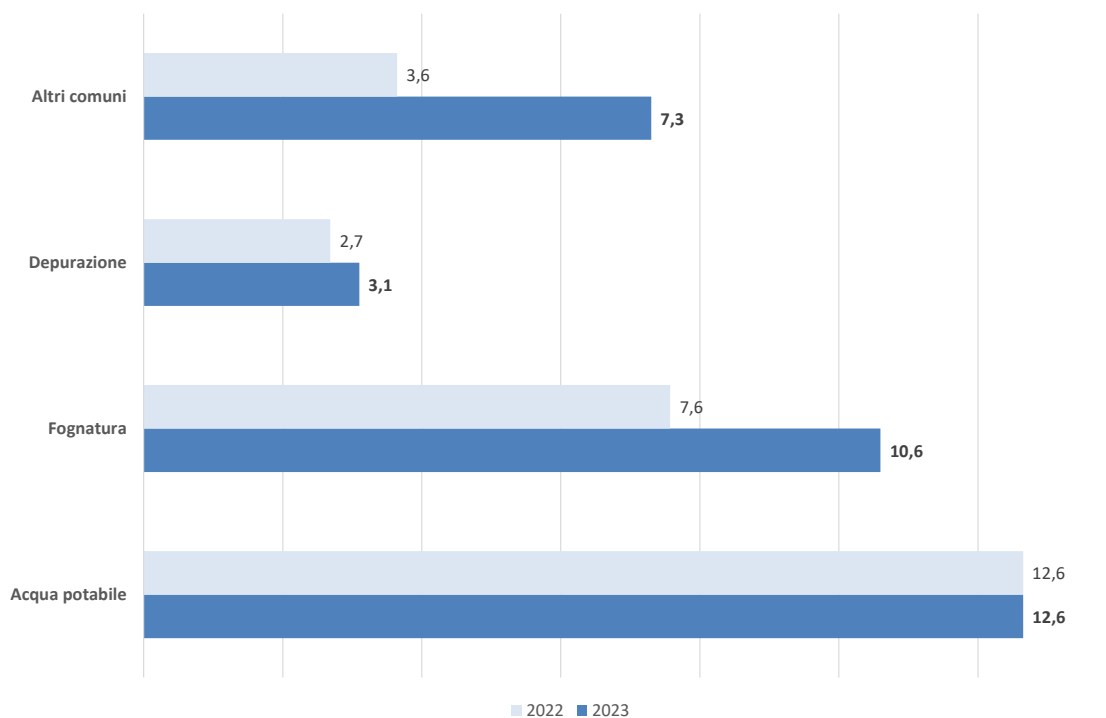
alla fognatura ed il collettamento dei reflui a depurazione, garantendo anche la rimozione dell'azoto. L'intervento consente il raggiungimento della conformità dell'agglomerato di Cerreto d'Esi e la conseguente uscita dello stesso dalla procedura di infrazione 2017/2181.

Con tale opera sono stati collettati a depurazione gli scarichi fognari non depurati dell'agglomerato di Cerreto d'Esi, è stato dismesso l'impianto di depurazione Pian di Morro, con relativo collettamento dei reflui in esso trattati presso l'impianto di Monterustico, e contestuale raccolta di scarichi privati presenti lungo il tracciato, non collegati a fognatura e trattati tramite sistemi individuali di trattamento.

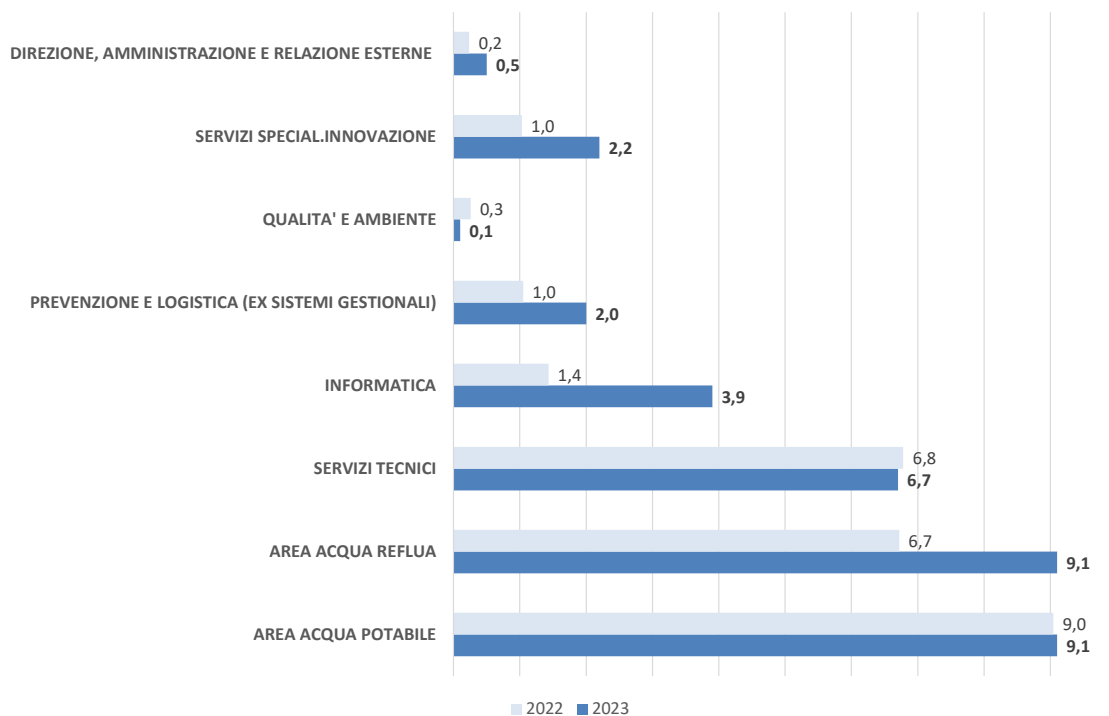
Sono stati realizzate: 900 m di condotte fognarie a gravità, 840 m di condotta fognaria in pressione e una nuova stazione di sollevamento fognario.

#### **Miglioramento efficienza energetica sede via del Commercio Ancona (92 mila euro)**

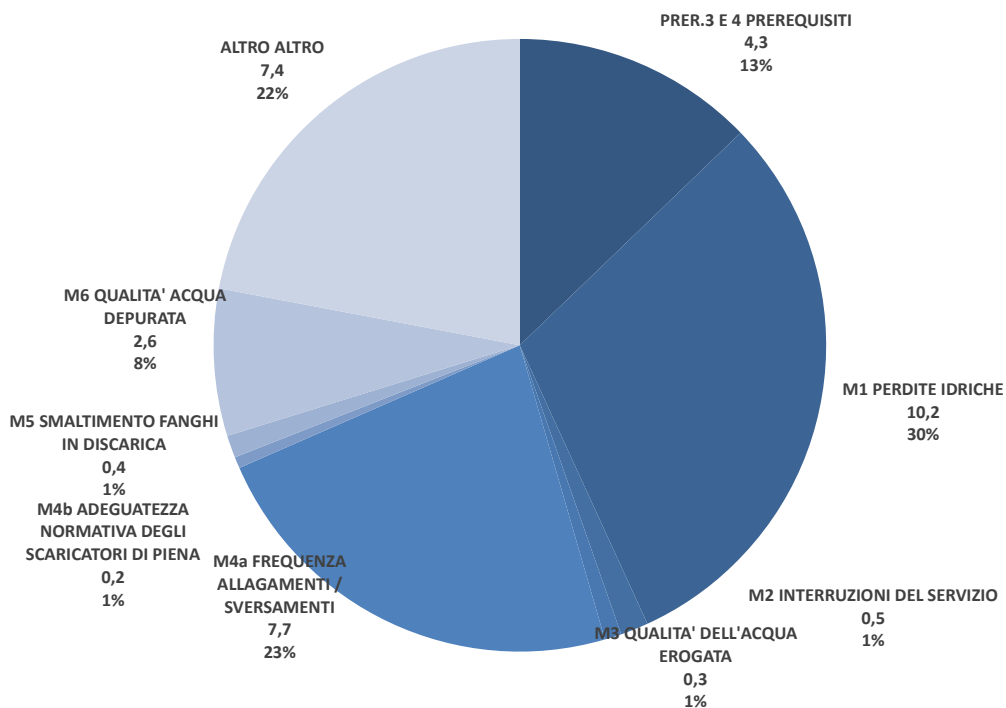
Progetto illuminotecnico di relamping: consta nella fornitura e posa in opera, negli uffici e negli spazi comuni, di numerosi corpi illuminanti a led a basso consumo in sostituzione di obsolete plafoniere fluorescenti, rifacimento dell'illuminazione di emergenza, installazione di sensori per accensione automatica dei corpi illuminanti negli spazi comuni.



Gli interventi sono concentrati nelle aree organizzative dedite per loro natura all'attività di manutenzione ed investimento. Le Aree acqua reflua, potabile e servizi tecnici insieme realizzano l'74% degli investimenti totali (l'85% nel 2022). Nel corrente anno sono incrementati gli investimenti nell'Area Informatica, nei Servizi Specialistici e Innovazione e nella Prevenzione e Logistica, come di seguito rappresentato.



Di seguito gli interventi realizzati secondo i macro indicatori di qualità tecnica introdotti dalla delibera ARERA 917/2017.



I Prerequisiti sono definiti come condizioni necessarie all'ammissione del meccanismo incentivante associato agli standard generali. Sono investimenti strategici come il completamento collettamento reflui per l'agglomerato di Cerreto d'Esi, la realizzazione di un sistema unico di depurazione per l'agglomerato di Cupramontana, il collettamento reflui di Sassoferrato e nella zona est di Ripe e l'estensione reti della zona Borgo Loreto del comune di Castelplanio (i cosiddetti "Preq3").

Invece i cosiddetti prerequisiti "Preq4" sono finalizzati all'acquisizione di maggiori dati e informazioni relativi a opere e servizi come la manutenzione e sviluppo sistema di telecontrollo, il rilievo e monitoraggio reti fognarie e l'integrazione sistema informativo territoriale con progettazione reti. Nel complesso l'ammontare realizzato è stato pari a 2,2 milioni pari al 7% del totale investito.

L'indicatore M1 (10 milioni pari al 30% del totale) è relativo ad interventi per la riduzione delle perdite fra cui rientrano la misurazione in campo per ricerca perdite, la sostituzione misuratori agli utenti, la rimozioni interferenze con ferrovie, strade e autostrade e la ricostruzione e potenziamento condotte e impianti; rientrano in questo indicatore i maggiori interventi legati al PNRR per un valore di 1 milione di euro.

L'indicatore M2 (0,5 milioni pari al 2% del totale) riguarda investimenti per risolvere eventuali criticità legate alla continuità del servizio e sono finalizzati all'estensione del servizio per nuove utenze, interventi di interconnessioni dei sistemi idrici e interventi per la costruzione/ricostruzione dei serbatoi. Nel territorio non risultano particolari criticità in relazione a tale fattispecie.

L'indicatore M3 (0,3 milioni pari all'1% del totale) è relativo interventi per la qualità dell'acqua ed afferiscono principalmente a studi per individuazione aree di salvaguardia, estensione reti ed, in misura minore, manutenzione e realizzazione impianti di disinfezione/potabilizzazione.

L'indicatore M4 è suddiviso in sotto-indicatori. L'M4a (7,7 milioni pari al 23% del totale) riguarda l'attività per la riduzione degli allagamenti e sversamenti realizzata con manutenzione straordinaria, sostituzione e ricostruzione reti ed impianti di sollevamento e realizzazione di vasche di prima pioggia. L'M4b (0,2 milioni pari al 1% del totale) è relativo agli interventi mirati alla conformità degli scolmatori e si sostanzia nella realizzazione degli scolmatori a mare del litorale di Ancona e Falconara Marittima, attività in fase di progettazione, ed il censimento e regolarizzazione degli scarichi esistenti.

L'indicatore M5 (0,4 milioni pari all'1% del totale) afferisce invece agli interventi destinati alla riduzione del quantitativo di fanghi smaltiti in discarica. Viva Servizi ha un impianto di essiccamento fanghi dal 2013 che ha consentito nel tempo la riduzione dei quantitativi di fango da avviare a smaltimento in discarica o a recupero.

L'intervento principale consta in attività per la riduzione dei consumi di carburante ed utilizzo del gas biologico nell'impianto di Jesi per l'essiccamento dei fanghi di depurazione.

L'indicatore M6 (2,6 milioni pari all'8% del totale) riguarda investimenti infrastrutturali mirati a migliorare la qualità delle acque depurate e sono la manutenzione straordinaria di depuratori esistenti inclusi anche interventi di potenziamento che determinano il miglioramento delle prestazioni degli stessi.

Infine ci sono investimenti di carattere generale, quali le manutenzioni straordinarie delle sedi aziendali, l'implementazione dei sistemi informativi e relativi hardware e software gestionali, implementazione cloud ibrido, l'acquisto di attrezzature ed automezzi pari a 7,4 milioni corrispondente al 22% del totale investito.

# Gestione dei fattori di rischio e incertezza

Un'organizzazione complessa come quella di VIVA Servizi non può prescindere dall'adozione di procedure per la qualità nella gestione, la sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'ambiente, la gestione dei residuali rischi aziendali e da un'articolazione di auditing su più livelli che garantiscano il rispetto delle stesse, la costante verifica della loro adeguatezza ai mutevoli obiettivi aziendali e le conseguenti rivisitazioni.

Come relazionato nei precedenti bilanci nel 2018 è stata svolta un'analisi strutturata preliminare sulle possibili tipologie di rischi a cui è sottoposta l'azienda, che ha portato all'implementazione nel 2019 di un modello di Enterprise Risk Management, assegnato alla responsabilità del Risk Manager coadiuvato da un Risk Management Team.

L'Enterprise Risk Management (ERM) è quindi volto a definire un approccio sistematico e coerente al controllo e gestione dei rischi, realizzando un modello efficace di indirizzo, monitoraggio e rappresentazione, orientato all'adeguatezza dei processi di gestione e alla loro coerenza con gli obiettivi del vertice.

Tale approccio è stato sancito dall'approvazione, da parte del Consiglio di Amministrazione, della policy di risk management della società, che ne definisce l'orientamento sulle tematiche di rischio, individuandone il risk management framework, declinato attraverso:

- il modello dei rischi identificando il perimetro di riferimento per le analisi di risk management;
- la propensione al rischio aziendale che definisce il livello di rischio accettabile coerente con la strategia di risk management, attraverso l'individuazione di dimensioni di rischio chiave, metriche di rischio e relativi limiti associati;
- le attività di risk management, declinate nell'Enterprise risk management, finalizzato all'analisi dell'evoluzione del profilo di rischio aziendale e all'elaborazione di una strategia di mitigazione oltre che al monitoraggio della relativa implementazione che per specifici rischi richiede modalità settoriali di gestione affidata a risk specialist/risk owner dedicati all'interno di risk policy specifiche di riferimento.

Le strategie di gestione dei rischi approvate dal Consiglio di Amministrazione attraverso la policy di risk management sono tradotte in indirizzi operativi e specifiche attività di analisi, monitoraggio e controllo dal Risk Manager e riassunte nel Manuale e nel Risk Register.

I rischi relativi ai business in cui la società opera sono stati quantificati in 287, ognuno con i suoi drivers riassunti nella scheda rischio. Di questi, 110 rischi hanno azioni di mitigazione per contenere il rischio, da implementare da parte di uno o più soggetti attuatori. I 10 rischi con rating più elevato, sono di natura strategica (4), operativa (3), di compliance (2) e finanziario (1). Per le difficoltà operative connesse principalmente allo svolgimento di altre priorità aziendali l'attività di monitoraggio dei rischi è proseguita nel corso del 2022 ma con ritmi molto più contenuti data l'eccezionalità del contesto in cui ci si è trovati ad operare.

Nell'ambito della gestione dei rischi e conseguente sistema di controlli interni, l'Area Internal Audit, ha dato attuazione nel corso dell'anno al Piano Operativo di verifiche e audit come da

mandato ricevuto dal Consiglio di Amministrazione.

A fine esercizio il Responsabile ha presentato la rendicontazione delle attività, comprese del Piano Operativo 2022-2023, espletate nel corso dell'anno e loro stato di avanzamento. In sintesi le attività 2023 hanno riguardato: (i) prosecuzione della ricognizione delle procedure aziendali, (ii) la presentazione degli Audit Report alla Direzione Generale, all'Odv, nonché ai responsabili delle aree direttamente interessate, (iii) gli approfondimenti formativi in ambiti specifici e (iv) l'implementazione del tool HOPEX, in condivisione con la funzione Risk Management. Nel mese di settembre la struttura dell'Internal Auditing è stata completata con il reinserimento di 2 nuove unità dedicate.



### **Rischi connessi alle normative sugli impatti ambientali**

La società riesce a far fronte ai rischi ambientali sia mediante una continua attività di monitoraggio dei potenziali fattori di inquinamento, assicurando trasparenza nelle rilevazioni, sia tramite significativi investimenti in impianti di depurazione e bonifica che garantiscono una qualità dell'acqua nel rispetto dei limiti previsti dalla legge. In tale ambito sono inclusi i rischi relativi agli allagamenti e sversamenti, smaltimento fanghi, qualità delle acque depurate, etc. per i quali sono da conseguire standard quantificati in macro-indicatori di qualità tecnica, assegnati da parte dell'ARERA. Quest'ultima, con deliberazione n. 476/2023 e 477/2023 del 17 ottobre 2023 ha comunicato le premialità e le penalità correlate al raggiungimento degli obiettivi di Qualità Contrattuale e Tecnica consuntivati per gli anni 2020 e 2021. Complessivamente a Viva Servizi sono state assegnate premialità legate alla Qualità Contrattuale per 360 mila euro. Relativamente alla Qualità Tecnica, le minime penalità per il mancato raggiungimento degli obiettivi M1 e M3 hanno pesato per 10 mila euro mentre sono state riconosciute premialità per il conseguimento degli obiettivi M2, M4, M5 e M6 per un totale complessivo di oltre 1,31 milioni di euro che sono state riconosciute finanziariamente da parte del CSEA attraverso il meccanismo perequativo della componente UI2 gestito dalla stessa di cui all'articolo 33 del MTI-2.



### **Rischi connessi alle normative sulla salute e sicurezza dei lavoratori**

Il rischio relativo agli incidenti infortunistici ha visto una costante riduzione dell'incidentalità grazie alle iniziative finalizzate a un più efficace monitoraggio e al miglioramento dei processi di protezione e prevenzione. Nel corso dell'anno sono stati effettuati corsi di formazione sulla salute e sicurezza nei riguardi di tutti i livelli aziendali.



### **Rischi connessi alla sicurezza logica e fisica**

Sono continuati gli interventi volti a garantire la disponibilità, integrità e riservatezza delle informazioni gestite dalla società. E' proseguita l'esecuzione di interventi finalizzati a garantire l'integrità e la disponibilità dei sistemi e in generale degli asset aziendali, volti ad assicurare un adeguato profilo di rischio.



### **Rischi relativi all'interruzione dei servizi**

Per la gestione di tali rischi la società effettua investimenti importanti volti a garantire l'efficacia e l'efficienza del sistema di distribuzione e compie una costante attività di monitoraggio e

manutenzione delle reti al fine di garantire sicurezza, qualità e continuità nell'erogazione del servizio, anche nel caso di interruzioni temporanee su una o più direttrici di distribuzione. A garanzia della continuità operativa nel settore Informatico, è operativo il sistema di disaster recovery e business continuity, volto a consentire un servizio gestito di hosting di infrastrutture tecnologiche presso un sito secondario.



## Rischi operativi

In relazione alla consistenza degli asset di produzione, il rischio impianti è gestito al fine di allocare correttamente le risorse in termini di azioni di controllo e prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.). Per gli impianti più rilevanti, il Risk Management svolge periodicamente delle survey, grazie alle quali può dettagliare accuratamente gli eventi a cui tali impianti potrebbero essere esposti, nonché le conseguenti azioni di prevenzione. Il rischio è altresì presidiato mediante coperture assicurative progettate in considerazione delle singole realtà impiantistiche.

In generale, nella gestione dei rischi operativi la società si è inoltre avvalsa del trasferimento esterno del rischio mediante il ricorso ottimizzato alle coperture assicurative prestate da primarie compagnie di assicurazione internazionali.



## Rischi strategici

Si tratta di rischi inerenti alla formulazione della pianificazione di lungo termine, alle implicazioni relative alla sostenibilità finanziaria aziendale, alle decisioni di partecipazione a iniziative di valenza strategica e alle appropriate decisioni di investimento, incidendo sul grado di solidità dei risultati della pianificazione strategica. Come anticipato nei primi 10 rischi, 4 sono di natura strategica. La società ha sviluppato un modello di analisi del rischio strategico volto a misurare la solidità delle assunzioni del piano industriale a molteplici scenari di rischio avversi (scenario macroeconomico, contesto competitivo, leve interne e in ciò consentendo anche l'analisi di rischi esterni e interni rilevanti), contribuendo alla rappresentazione integrata dei rischi in logica enterprise wide. La continua verifica della sostenibilità della pianificazione consente di porre in essere prontamente le azioni correttive per conseguire gli obiettivi strategici e ridurre il rischio.



## Rischi competitivo-regolamentari e di mercato

Sono relativi agli interventi sulle tariffe e sulla struttura di mercato stabilite dalle autorità di settore e dal legislatore, agli incentivi governativi sulle rinnovabili e le leggi di settore, ai business regolati connessi alle concessioni delle autorità locali e nazionali, al mancato ottenimento di autorizzazioni, permessi e licenze, nonché agli impatti attesi da mutamenti dello scenario macroeconomico, dalla struttura del mercato e dalla sua liberalizzazione, dall'evoluzione della domanda e dell'offerta nei settori energia e ambiente con i possibili impatti sul business aziendale.

Con specifico riferimento al servizio idrico integrato, i rischi competitivo-regolamentari si manifestano nella genesi o modifica di prescrizioni di natura economica, organizzativa e informatica cui la società è tenuta ad adempiere, nonché su possibili variazioni di assetti di mercato da essi indotti. Essi impattano sui business di rete (distribuzione idrica) in cui vi è un rischio normativo legato alla definizione da parte dell'Autorità dei criteri di elaborazione delle

tariffe e su quelli di mercato (vendita di energia elettrica e gas). Per affrontare tali rischi, la società si è dotata di una struttura organizzativa che gestisce i rapporti con le autorità nazionali e locali svolgendo un'ampia attività di concertazione con gli interlocutori istituzionali, partecipando attivamente ai gruppi di lavoro istituiti dall'Autorità e adottando un approccio di trasparenza, collaborazione e proattività verso eventuali situazioni di instabilità dell'assetto regolatorio. D'altra parte, considerata la stabilità della domanda in un contesto di affidamento della concessione del servizio a lungo termine del servizio, il rischio mercato è da considerarsi inferiore agli altri settori regolati. L'ARERA assegna al servizio idrico integrato un rischio di mercato (beta) pari allo 0,8 rispetto ad un rischio in altri settori pari a 4.

Inoltre, visto che l'attività aziendale dipende da concessioni rilasciate da autorità locali o nazionali, è presente il rischio connesso al mancato rinnovo di concessioni giunte a scadenza o al rinnovo in condizioni difformi da quelle in essere con un impatto negativo di natura economico-finanziaria. Tale rischio è attenuato, in caso di mancato rinnovo, dalla presenza di un meccanismo di rimborso a favore del gestore uscente del valore industriale residuo della concessione. Infine, relativamente ai processi autorizzativi, il rischio è mitigato mediante una costante attività di presidio degli stessi e da una partecipazione proattiva ai tavoli di lavoro per l'ottenimento di permessi, licenze e autorizzazioni.



## Rischio finanziario

Relativi alle variazioni dei tassi di interesse, di liquidità e di credit spread, la funzione Finanza provvede a soddisfare le esigenze di finanziamento e la gestione della liquidità, strutturando e attuando inoltre gli opportuni processi per il controllo e la gestione ottimale dei rischi finanziari, che si avvale di un attento monitoraggio degli indicatori finanziari rilevanti, della costante presenza sui mercati di riferimento, cogliendo le migliori opportunità offerte per la minimizzazione dell'impatto della volatilità dei tassi, per un efficiente servizio del debito attraverso l'ottimizzazione della sua struttura. Nel dicembre 2023 Viva Servizi ha stipulato un nuovo contratto di finanziamento con un nuovo pool bancario dell'ammontare complessivo pari a 67 milioni di euro, che è destinato in parte al rifinanziamento del precedente prestito in pool, in parte a finanziare nuovi investimenti non coperti da contributi (linea capex) ed infine in parte per anticipare finanziariamente i contributi PNRR (linea anticipo contributi PNRR). Il finanziamento è stato erogato per 54 milioni di euro, mentre gli altri 7 milioni di euro della linea capex potranno essere utilizzati, negli anni 2024 e 2025, per finanziare i nuovi investimenti e gli altri 6 milioni di euro, della linea anticipo contributi PNRR, potranno essere utilizzati per anticipare finanziariamente i crediti che matureranno via via verso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i contributi PNRR di spettanza. Il finanziamento è qualificato come "Sustainability Linked Loan" ovvero legato al raggiungimento di taluni indicatori di sostenibilità ESG di tipo "core", come la riduzione delle perdite idriche e la riduzione dei fanghi in discarica, ed altri più di tipo generale ambientali, come la riduzione delle emissioni di Co2 in atmosfera. Le garanzie fornite a supporto del finanziamento sono molto più contenute rispetto alla precedente operazione. Il contratto prevede un periodo di preammortamento fino a tutto al 1° semestre 2026 mentre la prima rata di rimborso è prevista al 31 dicembre 2026 con quote variabili fino al 30 giugno 2033, in ragione dei flussi finanziari attesi di cui al piano economico, finanziario e patrimoniale bancario.



## Rischi finanziari relativi alle controparti commerciali

Il rischio di credito è relativo all'incapacità della controparte di adempiere agli obblighi assunti, sia nel rispetto delle condizioni economiche che nell'esecuzione delle previsioni contrattuali. La società ha implementato specifiche procedure di gestione del credito e della morosità. È quindi operativo un costante monitoraggio delle posizioni verso le controparti e sono previste articolate azioni proattive nella gestione, ricorrendo dove opportuno al trasferimento esterno del rischio mediante ricorso ottimizzato alla cessione del credito.

## Organizzazione, formazione e personale

Al 31 dicembre 2023 risultano in forza 364 dipendenti, in crescita di 6 unità rispetto all'anno precedente, di cui 20 assunzioni e 14 cessazioni.

La struttura aziendale di VIVA Servizi presenta al vertice il Consiglio di Amministrazione, da cui dipende funzionalmente l'Area Internal Auditing, e che provvede, in base a criteri approvati dall'Assemblea dei Soci, alla nomina del Direttore Generale. La gestione ordinaria aziendale è affidata al Direttore Generale che opera a seguito di conferimento dei poteri da parte del Consiglio di Amministrazione ed attribuiti con procura speciale notarile.

Alle dirette dipendenze del Direttore Generale si trovano 8 aree di staff e 4 aree operative, il cui coordinamento fa capo al Direttore Tecnico. Le Aree di Staff sono:

- area Risorse Umane e Organizzazione: supporta la direzione generale nell'organizzazione del lavoro e nello sviluppo delle relazioni industriali, sovrintende alla formazione dei lavoratori e provvede alla valutazione delle prestazioni dei dipendenti;
- area Amministrazione Finanza e Controllo, che si occupa di predisporre il Bilancio di esercizio e consolidato, pianificare e monitorare il piano pluriennale ed il budget annuale, di gestire le finanze aziendali e tenere i rapporti con gli Istituti di credito;
- area Appalti gestisce appalti e approvvigionamenti, funzione chiave per il corretto ed efficiente sviluppo delle attività aziendali;
- area Legale che comprende anche la Fatturazione e il Recupero Crediti.
- area Informatica per il supporto e l'aggiornamento di tutti gli apparati hardware e software necessari alle funzioni aziendali;
- area Qualità e Ambiente che si occupa anche di Certificazioni;
- area Prevenzione e Logistica che segue anche la Sicurezza;
- area Relazioni Esterne che tiene i rapporti con gli enti di regolazione e si occupa della gestione clienti e della comunicazione. Inoltre, esegue la funzione del CSR (corporate social responsibility).
- Direzione Tecnica che è composta da Area Servizi Tecnici, Area Servizi Specialistici ed Innovazione, Area Operativa Acqua Potabile e Area Operativa Acqua Reflua.

La responsabilità gestionale di VIVA Servizi è affidata alla Direzione Generale.



Si precisa che è stato avviato alla fine del 2023 un progetto di rivisitazione dell'organizzazione aziendale con l'obiettivo di renderla sempre più efficiente ed adeguata alla mission e vision societaria con il supporto di una primaria società di consulenza. Si prevede la conclusione del progetto e l'entrata in esercizio nella seconda parte del 2024.

In ottica di crescita continua del capitale umano aziendale, Viva Servizi ha realizzato delle iniziative formative aventi come obiettivo principale lo sviluppo di conoscenze, competenze e comportamenti utili ad un efficace presidio del business e/o del ruolo organizzativo ricoperto. I piani di formazione aziendali prevedono:

- formazione manageriale: finalizzata a migliorare l'efficacia e l'efficienza dei processi interni anche attraverso il confronto continuo con le best practice interne e del mercato;
- formazione per la copertura dei ruoli;
- formazione tecnico-specialistica di base e di aggiornamento professionale continuo finalizzata a diffondere le conoscenze e competenze necessarie alla crescita e all'innovazione ed a garantire l'ampliamento ed il consolidamento delle competenze tecniche pregiate.

La formazione viene realizzata in aula o in sede, da docenti interni o attraverso consulenti selezionati sul mercato.

In linea con la strategia aziendale volta ad operare nel pieno rispetto dei criteri di salute e sicurezza dei propri dipendenti e di tutti coloro che interferiscono nelle diverse attività lavorative, nell'anno si è continuato ad investire in mezzi e formazione utili a garantire la sicurezza dei lavoratori. Al riguardo si precisa che è stato aggiornato, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008 e successive integrazioni e modificazioni, il nuovo "Documento sulla valutazione dei rischi" riguardante le misure generali per la protezione della salute e sicurezza dei lavoratori sul luogo di lavoro.

Lo svolgimento delle attività lavorative in VIVA Servizi non comporta un'alta incidenza o un alto rischio di malattie specifiche. L'indicatore più significativo del livello di sicurezza aziendale è il tasso di giorni persi per infortuni e malattie professionali che presenta un incremento rispetto ai valori molto bassi del 2022 dovuto alla presenza di 3 infortuni di lunga durata. Gli infortuni totali nel corso dell'anno sono stati pari a 13, corrispondenti a 439 giorni di assenza, a fronte dei 10 infortuni avvenuti lo scorso anno corrispondenti a 144 giorni di assenza. Non ci sono stati decessi sul luogo di lavoro.

	2021	2022	2023
Numero tale di infortuni	9	10	13
– di cui infortuni in itinere	2	0	1
Giornate per assenza da infortuni	250	144	439
Infortuni mortali	0	0	0

In ogni modo l'indice di frequenza di infortunio risulta ben al di sotto della media di settore rilevata da Utilitalia per il 2018 che, invece, spiega la sensibile crescita dell'indice in Italia con il generale aumento degli interventi dedicati al SII. Le ore totali per infortuni per dipendente sono passate da 3,1 ore/addetto nel 2022 (5,3 nel 2021) a 9,2 nel 2023.

L'Azienda ha inoltre avviato il monitoraggio dell'indicatore "near miss", rilevando così gli incidenti occorsi che non sono divenuti infortuni. Questo nuovo indicatore contribuisce a dare evidenza di come venga presidiato il rischio, attraverso strumenti di monitoraggio specifici.

# Sistemi informativi

In ottica di efficacia ed efficienza, la società investe continuamente sui propri sistemi informativi. L'Area Informatica, oltre a occuparsi e gestire tutta la dotazione hardware e software per la gestione dei processi aziendali, è da sempre impegnata sul tema della sicurezza informatica. Da alcuni anni è stato attivato un servizio denominato SOC (Security Operative Centre) che permette di tenere monitorati i sistemi ed agire con tempestività a fronte di eventuali attacchi.

Parallelamente la soluzione di cloud-ibrido, operativa anch'essa da alcuni anni, permette di tenere attivi i sistemi gestionali in caso di qualsiasi incidente sistemistico e di disastro (logistico, infrastrutturale, etc.), riconducibile al sito primario di Ancona, trasferendo in tempi brevissimi i principali sistemi gestionali nel sito secondario di recovery. Tutto ciò garantisce inoltre di mantenere aggiornati i sistemi e di proteggerli con un sistema antivirus adeguato.

Altresì l'Area è stata impegnata nell'implementazione della crittazione dei dati e l'installazione di un sistema MDM (Mobile Device Management) che ha permesso di elevare ulteriormente lo standard di sicurezza informatica. Essi consentono inoltre monitoraggi ed interventi più efficienti sui sistemi e dispositivi, oltreché essere compliance ai requisiti previsti dal GDPR.

Nel 2023, come previsto nel piano di sostenibilità, si è proceduto a migliorare ulteriormente la Sicurezza Informatica e la Compliance con l'implementazione dei seguenti strumenti:

- Soluzioni infrastrutturali di ultima generazione – implementazione di una struttura sistemistica basata su soluzioni di ultima generazione in termini di sicurezza dei dati, che saranno ospitati su DATA CENTER ad alta affidabilità e con standard qualitativi elevatissimi relativi alla ridondanza delle linee di connettività, la continuità del servizio, la tutela del patrimonio informativo aziendale; soluzione oltretutto “compliance” ai criteri della norma ISO 50001:2018 che rappresenta lo standard internazionale per i sistemi di gestione dell'energia e finalizzato all'ottimizzazione delle prestazioni.
- Cybersecurity – sono state efficientate delle misure di sicurezza con particolare riferimento all'accesso condizionale ai sistemi (previsione di blocchi automatici agli accessi sulla base di regole specifiche, come ad esempio la zona geografica di provenienza della richiesta). E' stato inoltre revisionato tutto il networking aziendale seguendo l'approccio di suddivisione delle reti (segregazione) e sono stati infine introdotti strumenti di analisi, aggregazione e monitoraggio del traffico di rete.

Altro filone di sviluppo è stata la digitalizzazione dei processi e dei servizi che ha riguardato diversi aspetti:

- Reingegnerizzazione del processo acquisti mediante l'automazione del processo autorizzativo della Richiesta di Acquisto da parte di soggetti apicali (R.U.P., Direttore Tecnico, Direttore Generale) e la predisposizione di un cruscotto funzionale che permette all'Area Appalti di organizzare e ottimizzare il processo operativo relativo alla gestione degli acquisti aziendali.
- Messaggistica ai clienti finalizzata, mediante un processo di pubblicazione automatica degli Avvisi di Disservizio/Interruzione di Servizio sul sito aziendale, all'invio di SMS o mail alle utenze coinvolte.
- Reportistica direzionale su strumenti di Business Data Warehouse rivolta ad ottenere cruscotti funzionali per la gestione delle informazioni e delle reportistiche relative al

- retributivo e al fatturato.
- Progetto telelettura contatori.
  - Call center – implementazione nuovo sistema su Piattaforma tecnologica ultima generazione (SALESFORCE). Viva Servizi sta già utilizzando la piattaforma per la gestione dell'area WEB clienti e il Chat-bot virtuale. L'implementazione su questa piattaforma del processo del Call Center permetterà di avere un'unica interfaccia di relazione con il cliente (web, chat, telefono) ottimizzando al contempo la gestione delle informazioni mediante l'integrazione con il sistema SAP, il tutto attraverso un prodotto sempre in linea con i massimi standard qualitativi e costantemente aggiornato sia per la compliance agli standard GDPR che alle principali normative di tutela dei dati.
  - Realizzazione delle nuove interfacce previste dalla normativa per l'accesso alla Piattaforma Acquirente Unico per la gestione del Bonus Idrico.

## Qualità

L'Azienda persegue il miglioramento continuo della idoneità, adeguatezza ed efficacia del Sistema di Gestione per la Qualità adottato in conformità ai requisiti della norma UNI-EN-ISO9001 (edizione 2015).

Il Manuale della Qualità attualmente vigente specifica le caratteristiche del sistema qualità ed è redatto allo scopo di rispondere efficacemente all'obiettivo di migliorare la soddisfazione dei clienti rispondendo alle loro esigenze e legittime aspettative con la qualità, la continuità e la sicurezza dei servizi. Il Manuale di Qualità descrive il sistema di gestione aziendale e, in particolare, evidenzia, la politica per la qualità, i processi aziendali principali - attivati da una esigenza specifica manifestata dal cliente- e di supporto, gli obiettivi, le procedure aziendali e le necessarie istruzioni di lavoro nei seguenti servizi:

- servizio idrico integrato;
- servizio smaltimento rifiuti;
- servizio analisi laboratorio microbiologico.

Al fine di mettere in atto il Sistema di Gestione per la Qualità l'azienda ha identificato e documentato i processi operativi attribuendo loro gli input, gli output, le attività, le responsabilità ed i punti, i criteri e metodi di controllo nonché individuato le sequenze ed iterazioni tra i processi.

Nel Manuale sono altresì richiamate le tipologie di rischi e di opportunità del sistema di gestione per la qualità e la loro rilevanza. Vengono inoltre effettuati audit interni ed esterni pianificati allo scopo di accertare che il sistema di gestione per la qualità sia efficacemente attuato e mantenuto conforme ai documenti normativi aziendali e alla **ISO 9001:2015**. L'attuale certificato ISO 9001, rilasciato dall'ente di certificazione **IMQ**, ha validità fino al 01.01.2026.

Il laboratorio analisi aziendale ha poi implementato un Sistema di Gestione ai sensi della norma **ISO/IEC 17025:2018** ottenendo l'accreditamento **ACCREDIA** in data 18.01.2022 per l'analisi del parametro pH sulla matrice acque destinate al consumo umano. Successivamente l'accreditamento è stato esteso ad alcuni parametri microbiologici previsti dal D.Lgs 18/2023 e sono in corso le attività per estendere ulteriormente l'accreditamento ad una serie ulteriori di parametri chimici (metalli, anioni e cationi) sempre previsti dal suddetto decreto. L'attuale

certificato scade il 17.01.2026.

A far data dal 03.01.2024 l'azienda, dopo aver implementato un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione che è stato sottoposto ad audit da parte dell'ente di certificazione, ha inoltre acquisito la certificazione **ISO 37001:2016** andando di fatto a realizzare un vero e proprio Sistema di Gestione Integrato Qualità ed Anticorruzione. Il certificato ISO 37001, rilasciato dall'ente di certificazione **IMQ**, ha validità fino al 03.01.2027.

## Ambiente

Relativamente all'ambiente, la società opera nell'ottica di ridurre e minimizzare l'impatto ambientale durante le fasi di lavorazione, in ossequio alle vigenti normative e ai principi etici aziendali. In questo indirizzo la società si è dotata di un impianto fotovoltaico la cui produzione di energia elettrica è destinata in parte ad autoconsumo e in parte ceduta al gestore nazionale come per legge. Tale investimento, oltre a contribuire a ridurre l'inquinamento, consente all'azienda di ridurre la propria dipendenza dalla rete nazionale e quindi di ridurre il rischio di black-out. In aggiunta, l'azienda cura in particolare sia le modalità tecniche di realizzazione dell'intervento sia quelle di smaltimento e riciclaggio dei rifiuti per i quali ha ottenuto l'autorizzazione di due siti di messa in riserva dei materiali di risulta dalle costruzioni ed ha a disposizione un impianto mobile di frantumazione per il riciclaggio di detti materiali.

Si precisa infine che alla data odierna non si evidenziano casi e/o eventi riconducibili a:

- danni causati all'ambiente;
- sanzioni o pene definitive inflitte all'impresa per reati o danni ambientali;
- emissioni gas ad effetto serra.

La società continua a lavorare nell'ottica dell'ottenimento della Certificazione Ambientale del Servizio Idrico Integrato.

## Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2023 sono stati portati a compimento i progetti avviati in collaborazione con il Dipartimento di Management dell'Università Politecnica delle Marche attivati nell'ottica di investire in ricerca e sviluppo al fine di ottimizzare l'utilizzazione delle tecnologie disponibili, di efficientamento dei processi produttivi, gestionali e di sviluppo sostenibile. Altresì a metà anno è stata attivata una nuova collaborazione in ordine all'individuazione di strategie atte ad aumentare l'efficienza energetica e l'autoproduzione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

# Prevenzione dei reati, sistema anticorruzione e codice etico

## Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo

VIVA Servizi si è dotata di un Organismo di Vigilanza (OdV). Il Consiglio di Amministrazione negli anni ha deliberato l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), redatto in ottemperanza al D. Lgs. 231/2001.

Il MOGC è stato oggetto di aggiornamenti e revisioni proposti dall'Organismo di Vigilanza, sia in considerazione delle varie modifiche organizzative che delle modificazioni legislative che hanno integrato il D. Lgs. 231/2001 con la previsione di ulteriori reati.

Dal punto di vista più procedurale, il MOGC è stato integrato dalle istruzioni sulla compilazione dei flussi informativi che i "referenti" devono inviare all'OdV, con indicazione dei flussi informativi generali e specifici, distinti per aree di reato.

Il quadro dei flussi informativi permette all' Organismo di Vigilanza di essere tempestivamente informato da parte dei referenti aziendali in merito a quegli atti, comportamenti o eventi che possono determinare una violazione al Modello o che, più in generale, sono rilevanti ai fini del D. Lgs. 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, confermato nei suoi componenti con deliberazione n.56 del 29/08/2022, ha proseguito nelle attività di vigilanza, monitoraggio e controllo riunendosi regolarmente durante il corso dell'anno e analizzando il quadro dei flussi informativi trimestrali inviati dai referenti aziendali allo scopo di informare su eventi, atti o comportamenti che possono comportare una violazione del Modello e che, più in generale, sono rilevanti ai fini del D. Lgs 231/2001.

L'Organismo di Vigilanza, nella sua funzione di Organismo Indipendente di Valutazione, ha inoltre accertato gli obblighi di trasparenza e pubblicazione così come richiesto dall'ANAC nella delibera n. 203 del 17 maggio 2022 verificando in particolar modo la pubblicazione, la completezza, l'aggiornamento e l'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencato nell'allegato 2.2. – Griglia di rilevazione al 30 giugno 2023 di cui alla citata delibera e al 30/11/2023 (limitatamente agli aspetti che non avevano ottenuto completezza di contenuto nella precedente rilevazione).

Con delibera del CdA del 10/01/2024 il MOGC è stato aggiornato a seguito delle modifiche organizzative aziendali intervenute rispetto all'ultima revisione, per le novità in materia di whistleblowing e per l'introduzione di nuovi reati presupposto nel D.lgs 231/01.

In materia di whistleblowing la Delibera ANAC n. 311 del 12 luglio 2023 ha emanato linee guida in materia di protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione, protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali e procedure per la presentazione e gestione delle segnalazioni esterne.

Tra i nuovi reati presupposto oggetto di aggiornamento del MOGC e in particolare dei protocolli

gestionali e dei flussi informativi si segnalano reati contro la Pubblica Amministrazione (frode nelle pubbliche forniture, Peculato, Abuso d'ufficio, turbata libertà degli incanti), delitti in materia di strumenti di pagamento diversi dai contanti e delitti contro il patrimonio culturale (distruzione, dispersione, deterioramento, deturpamento, imbrattamento e uso illecito di beni culturali e paesaggistici).

## Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza

La VIVA Servizi ha adottato sin dall'anno 2016 un Piano triennale di Prevenzione della Corruzione ai sensi dell'art.1, comma 5, della Legge 190/2012 recante le disposizioni su "la valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici a rischio di corruzione e gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio". Al contempo è stato predisposto anche un Programma Triennale per la Trasparenza ed Integrità sempre ai sensi sempre della Legge 190/2012 e del D.Lgs 33/2013 recante le disposizioni su "la normativa sul riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione da parte delle pubbliche amministrazioni". Entrambi i documenti sono aggiornati ogni anno e pubblicati sul sito istituzionale. La Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e del Responsabile della trasparenza (RPCT) è in capo ad un Dirigente della società per entrambe le funzioni. Come previsto tra gli obiettivi di breve periodo da parte del RPTC, nel 2023 si sono poste le basi per portare a termine l'iter (avviato nel secondo semestre del 2022) di implementazione della certificazione del Sistema di gestione per la prevenzione della corruzione secondo la norma UNI ISO 37001, al fine di rafforzare le misure di prevenzione e controllo dei rischi di corruzione dell'organizzazione.

Il concetto di corruzione secondo la ISO 37001 è infatti ben più ampio di quello rilevante ai fini del D.lgs. n. 231/01 comprendendo sia la corruzione attiva, attuata dall'Organizzazione o dai suoi dipendenti o da «soci in affari» (che operano per conto dell'Organizzazione stessa o nel suo interesse) che quella passiva, attuata nei confronti dell'Organizzazione o dei suoi dipendenti o business partner, in relazione alle attività dell'Organizzazione.

Con l'implementazione di questo sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, la società intende riaffermare il proprio intento nell'adottare un approccio fermo e di assoluta proibizione nei confronti di qualsiasi forma di corruzione.

La società ha provveduto alla nomina della Funzione di Conformità ed all'approvazione della policy anticorruzione rivolta sia al personale interno che agli stakeholders esterni. I soci (Comuni) hanno aderito alla policy stessa tramite specifica accettazione.

Nel 2023 è stata altresì effettuata una specifica formazione sulla normativa anticorruzione rivolta ai Responsabili di Area ed altri soggetti a maggiore rischio, formazione che all'inizio del 2024 sarà estesa a tutti i dipendenti con un focus maggiore sulle azioni richieste dalla ISO 37001.

Il sistema di gestione prevede una specifica organizzazione funzionale approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 15.03.2023. In data 15.02.2024 è avvenuto il rilascio della certificazione ISO 37001. Si rinvia alla sezione "Fatti di rilievo dell'esercizio" per ulteriori aggiornamenti verificatisi nell'esercizio.

## Il Codice etico

La VIVA Servizi si è dotata di un Codice Etico, approvato dal Consiglio di Amministrazione, con il quale esprime gli impegni e le responsabilità etiche, perseguite ed attuate nello svolgimento di tutte le attività finalizzate al raggiungimento degli obiettivi aziendali, nel rispetto di tutti i portatori di interesse, da parte degli amministratori, dei sindaci, dei dipendenti, collaboratori e

fornitori di VIVA Servizi S.p.A.. Esso costituisce, inoltre, uno strumento con cui l'azienda, nel compimento della propria missione, si impegna a contribuire, conformemente alle leggi ed ai principi di lealtà e correttezza, allo sviluppo socio-economico del territorio e dei cittadini attraverso l'organizzazione e l'erogazione dei servizi pubblici locali. Il codice ha lo scopo di indirizzare eticamente l'agire della società e le sue disposizioni sono conseguentemente vincolanti per i comportamenti di tutti gli amministratori dell'azienda, dei suoi dirigenti, dipendenti, consulenti e di chiunque instauri, a qualsiasi titolo, un rapporto di collaborazione. Del Codice è data ampia diffusione interna mediante affissione in luogo accessibile a tutti e lo stesso è messo a disposizione di qualunque interlocutore dell'azienda. Copia del Codice è stata trasmessa alla Confservizi, alla quale VIVA Servizi S.p.A. aderisce. La società si impegna altresì a richiamare l'osservanza delle disposizioni del presente Codice in tutti i rapporti economici da essa instaurati.

## **Viva servizi e la sostenibilità**

La sostenibilità è sempre al centro dell'agenda di Viva Servizi che, oltre ad assumerla come pilastro di sviluppo strategico, ne rendiconta le politiche e le performance con particolare riguardo alle tematiche ambientali, sociali, relative al personale, ai diritti umani, alla lotta alla corruzione attiva e passiva. Come illustrato nella relazione del 2021 si è conclusa l'analisi della materialità aziendale con l'individuazione di 8 tematiche principali considerate di specifica attenzione da parte di tutti gli Stakeholder in ottica di approccio strategico votato alla creazione di valore ed alla trasparenza informativa verso gli stessi. Queste tematiche hanno rappresentato il punto di partenza per la predisposizione del Piano di Sostenibilità 2021/2024 laddove sono stati formalizzati obiettivi, impegni, obiettivi e azioni concrete necessarie per conseguire il risultati attesi con l'individuazione di indicatori di performance che ne consentissero una misurazione periodica. Le tematiche riguardano: 1) Riduzione delle perdite idriche, 2) Benessere delle nostre persone, 3) Acqua del rubinetto - qualità, controlli e promozione del consumo, 4) Consenso sociale e accettabilità dei progetti, 5) Economia circolare dell'acqua; 6) Resilienza delle reti e dei territori, 7) Sviluppo delle competenze e 8) Tecnologia e innovazione su processi industriali, infrastrutture e servizi. Il Piano è stato approvato all'unanimità da parte del Consiglio nel mese di ottobre 2021.

Per maggiori dettagli sul bilancio di sostenibilità 2022 approvato nel luglio 2023, sulla politica per la sostenibilità della società e sull'impatto economico, sociale e ambientale generale si rimanda al bilancio di sostenibilità.

## **Altre informazioni**

### **Azioni proprie e di società controllanti**

VIVA Servizi non ha mai detenuto azioni proprie, né ha mai posseduto azioni o quote di società controllanti, neanche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

## Strumenti finanziari derivati

La società alla data del 31.12.2023 non detiene più nessun contratto in strumenti derivati della tipologia Interest Rate Swap (IRS) a seguito dell'estinzione anticipata del precedente finanziamento e contestuale chiusura dello strumento di copertura dal rischio di fluttuazione del tasso d'interesse.

## Trattamento dei dati personali

La società agisce nel rispetto della normativa sulla "privacy" ed ha adottato una propria "policy interna" conforme al Regolamento GDPR 2016/679. Nel maggio del 2020, a conclusione del lavoro svolto dalla società incaricata di verifica alla compliance normativa, è stato presentato il modello organizzativo per la protezione ed il trattamento dei dati personali con decorrenza 01.01.2021. Il modello prevede il conferimento del ruolo di DPO a soggetto esterno supportato da una struttura specialistica di coordinamento operativo, costituita da più figure interne. Inoltre i Responsabili di Area, ciascuno limitatamente alla propria area di competenza, danno attuazione alle prescrizioni del GDPR. Nel corso del 2021 sono state altresì svolte sedute di aggiornamento in modalità e-learning. Infine Viva Servizi ha predisposto e aggiorna costantemente il documento programmatico sulla sicurezza (DPS).

## Sedi secondarie e unità locali

Non ci sono sedi.

## Evoluzione prevedibile della gestione

L'economia mondiale è prevista in rallentamento per gli elevati rischi derivanti dalle tensioni politiche internazionali, in particolare in Medio Oriente. Gli Stati Uniti registrano alcuni segnali di indebolimento dell'attività economica ed in Cina la crescita è prevista al di sotto dei valori pre-pandemici. Le più recenti stime dell'OCSE prefigurano per il 2024 un rallentamento del PIL globale al 2,7 per cento, per effetto delle politiche monetarie ancora restrittive a livello globale e del peggioramento della fiducia di consumatori e delle imprese.

A livello europeo, secondo le proiezioni degli esperti dell'Eurosistema, il PIL dell'area accelererà allo 0,8 per cento nel 2024 (dallo 0,6 previsto in chiusura per il 2023) e all'1,5 nel biennio 2025-2026. Nel confronto con lo scorso settembre le stime sono state riviste al ribasso di un decimo di punto percentuale per il 2023 e di 2 decimi per il 2024, per effetto soprattutto di un indebolimento del ciclo economico internazionale e di condizioni di finanziamento più restrittive per famiglie e imprese.

Relativamente alla politica monetaria la BCE ha mantenuto invariati i tassi ufficiali, ritenendo che, se mantenuti sui livelli attuali per un periodo sufficientemente lungo, possano fornire un contributo sostanziale al ritorno dell'inflazione all'obiettivo del 2 per cento. La dinamica dei



prestiti rispecchia ancora la marcata debolezza della domanda di finanziamenti e la rigidità dei criteri di offerta, coerentemente con l'orientamento restrittivo della politica monetaria. I passati rialzi dei tassi ufficiali continuano a incidere sul costo del credito alle imprese in maniera più intensa rispetto a quanto suggerito dalle regolarità storiche.

Dal punto di vista dell'economia italiana la Banca d'Italia prevede una dinamica modesta negli scambi commerciali di merci e servizi nell'anno 2024, sui quali incide la debolezza della domanda mondiale. Le proiezioni elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, prevedono che il PIL italiano aumenterà del +0,6 per cento nel 2024 (rispetto allo +0,7 del 2023) e dell'1,1 per cento in ciascuno dei due anni successivi (2025 e 2026).

Dal lato dell'inflazione invece si registra una costante riduzione, che si sta estendendo a tutte le principali componenti del paniere, incluse quelle i cui prezzi avevano iniziato a salire con più ritardo. Anche i prezzi del greggio e del gas naturale sono rimasti stabili nonostante gli ultimi avvenimenti in Medio Oriente, ovvero gli attacchi al traffico navale nel Mar Rosso. Secondo le previsioni Banca d'Italia elaborate nell'ambito dell'esercizio coordinato dell'Eurosistema, l'aumento dei prezzi al consumo si ridurrà all'1,9 per cento nel 2024 (dal 5,9 nel 2023), per poi scendere gradualmente fino all'1,7 nel 2026. Dal punto di vista occupazionale si registra una continua crescita e la dinamica salariale rimane robusta.

Infine lo scorso dicembre il Parlamento ha approvato la legge di bilancio per il 2024 e ha convertito in legge il DL 145/2023 (Misure urgenti in materia economica e fiscale, in favore degli enti territoriali, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili). Nelle valutazioni complessive si registra una crescita dell'indebitamento netto nel 2024 di 0,7 punti percentuali rispetto al PIL, coerente con una diminuzione solo marginale del rapporto tra il debito e il prodotto nell'arco del triennio (2024-2026). A dicembre l'Unione europea ha approvato la revisione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e ha erogato la quarta rata di pagamento.

Nello stesso mese il Governo ha approvato definitivamente i due decreti relativi rispettivamente sulla fiscalità internazionale (D.lgs. 209/2023) e sulle imposte sui redditi (D.lgs. 216/2023), in attuazione della legge delega della riforma fiscale. Secondo le valutazioni ufficiali queste misure (che definiscono nel complesso la manovra di bilancio) accrescono il disavanzo nel confronto con il quadro a legislazione vigente rispettivamente di 0,2 e di 0,7 punti di PIL nel 2023 e nel 2024, mentre hanno un impatto nullo sul deficit nella media del biennio successivo.

Tra le misure espansive della manovra, l'intervento principale è costituito dalla proroga al solo 2024 della riduzione dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti. Viene inoltre disposta una diminuzione del prelievo dell'Irpef, anche in questo caso soltanto per l'anno in corso, soprattutto attraverso una revisione della struttura delle aliquote e una contestuale riduzione delle detrazioni per i contribuenti con redditi più elevati. Tra le maggiori spese, la voce più rilevante è costituita dallo stanziamento di risorse per il rinnovo dei contratti del pubblico impiego e per il rifinanziamento del servizio sanitario nazionale. La manovra istituisce anche un fondo per l'attuazione della delega fiscale. Alla fine di novembre 2023 la Commissione europea, a seguito del conseguimento dei 28 traguardi e obiettivi previsti dal PNRR per il pagamento della quarta rata (16,5 miliardi, di cui 2 in sovvenzioni e 14,5 in prestiti), ha dato parere positivo al relativo versamento. Quest'ultimo è stato effettuato il 28 dicembre, portando a circa 102

miliardi il totale delle risorse sinora ricevute dal nostro paese (di cui quasi 41 a titolo di sovvenzioni). Il giorno seguente il Governo ha richiesto il pagamento della quinta rata, pari a 10,6 miliardi.

In tale contesto macroeconomico molto complesso, l'effetto di maggiore rilevanza per l'attività di Viva Servizi è rappresentato dall'instabilità e della volatilità dei prezzi di acquisto di alcuni beni e servizi utilizzati nei propri processi produttivi, in primis quelli energetici e di alcune materie prime. I prezzi energetici si sono nettamente ridotti rispetto all'anno 2022, ma sono rimasti comunque strutturalmente più alti rispetto alla pre-crisi, quindi si dovranno adottare nuove strategie d'approvvigionamento e diversificazioni, laddove possibili, a questo cambiamento ormai consolidatosi.

Questa situazione ha comportato e comporterà ineluttabilmente effetti negativi diretti ed indiretti sulla situazione economica e finanziaria della società. Il management, in ragione delle condizioni generali e macroeconomiche succitate, sta attentamente monitorando l'evolversi della situazione e laddove possibile, porre in essere azioni di contenimento dei rischi connessi e nuove strategie di approvvigionamento.

Viva Servizi continuerà altresì a perseguire i propri obiettivi strategici con focus sulla digitalizzazione delle infrastrutture, dei processi aziendali e sulla realizzazione degli investimenti. Quest'ultimi sono finalizzati a garantire servizi di qualità via via crescenti in un'ottica di utilizzo sostenibile della risorsa e di razionalizzazione dei costi operativi. Inoltre la società è costantemente impegnata nel monitoraggio della situazione finanziaria in un'ottica di prevenire qualsiasi fenomeno di tensione finanziaria nonché modificare e razionalizzare la struttura finanziaria qualora ve ne fosse la necessità.

L'anno 2024 sarà altresì un anno molto importante in quanto dovranno consolidarsi tutte le attività necessarie alla realizzazione degli investimenti per 37,4 milioni di euro connessi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per i quali Viva Servizi è risultata assegnataria di un finanziamento di circa 14 milioni a valere sul bando M2C4-I4.2 e per il quale ha già ricevuto nel dicembre scorso l'anticipazione finanziaria. Gli investimenti già iniziati nel corso del 2023, saranno da concludersi entro il 2025 e riguardano l'efficientamento, la digitalizzazione e la riduzione perdite rete idrica nei comuni di Ancona, Falconara, Senigallia, Jesi, Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Esanatoglia e Cerreto D'Esi.

## **Relazione sul governo societario ai sensi del D.Lgs.175/2016**

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il programma è inserito all'interno della cosiddetta "Relazione sul governo societario" che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio (Art. 6 comma 4). Per VIVA Servizi la relazione è inserita all'interno della presente relazione sulla gestione. Altresì le società dovranno valutare l'opportunità di integrare ulteriori strumenti di governo societari in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, oltre a quelli già presenti e/o previsti dalla normativa vigente e dallo statuto societario (art.6 comma 3). Qualora le società non integrino gli strumenti di governo societario ne danno conto nella relazione stessa (art.6 comma 5).

Dal lato del programma di valutazione e misurazione del rischio di crisi aziendale la VIVA Servizi si è dotata di un set di indicatori quali-quantitativi opportunamente adattati alle caratteristiche dimensionali, organizzative e di struttura finanziaria della società. L'insieme degli indicatori viene preso a riferimento nel programma, riservandosi la possibilità di procedere ad un suo ampliamento o riduzione e, eventualmente, ad un adeguamento in ragione delle specificità aziendali future. Agli indicatori sono state associate delle soglie di allarme che, al superamento dello stabilito valore fisiologico di normale andamento, potrebbe far ingenerare il rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e pertanto meritevole di approfondimento.

## **A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

*"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4".*

Ai sensi del successivo art. 14:

*"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che rimarrà in vigore sino a diversa successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

## **1. DEFINIZIONI**

### **1.1. Continuità aziendale**

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *"la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività"*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale. Le valutazioni prospettiche effettuate sul piano industriale pluriennale confermano la continuità aziendale.

## 1.2. Crisi d'impresa

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), *“la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento”*;
- crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

Per le valutazioni e le risultanze si rinvia alle pagine successive.

## 2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a *“indicatori”* e non a *“indici”* e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la società si è dotata di un set di indicatori quali-quantitativi opportunamente adattati alle caratteristiche dimensionali, organizzative e di struttura finanziaria della società. L'insieme degli indicatori viene preso a riferimento nel programma, riservandosi la possibilità di procedere ad un suo ampliamento o riduzione e, eventualmente, ad un adeguamento in ragione delle specificità aziendali future. Agli indicatori sono state associate delle soglie di allarme che, al superamento dello stabilito valore fisiologico di normale andamento, potrebbe far ingenerare il rischio potenziale di compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale e pertanto meritevole di approfondimento. Di seguito viene rappresentato il set degli indicatori quali-quantitativi e le eventuali soglie di anomalia stabilite per la VIVA Servizi al fine di monitorare lo stato di salute della gestione imprenditoriale dal punto di vista economico, finanziario e patrimoniale nell'ottica della misurazione del rischio di crisi aziendale:

Descrizione dell'indicatore	Formula di calcolo dell'indicatore	Soglia di anomalia dell'indicatore
Gestione operativa	Reddito Operativo (Ro) / Valore della Produzione (VdP) nel medesimo esercizio	< 0
Perdita d'esercizio	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%
Indice della struttura finanziaria	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato – crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7
Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%
Indice di copertura del Servizio del Debito presente nel piano pluriennale	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	>= 1,1
Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale	(nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione

### 3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Detta attività di monitoraggio è realizzata anche in adempimento di quanto prescritto ex art. 147-*quater* del TUEL, a mente del quale, tra l'altro:

*“L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili. [co.1]*

*Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica. [co.2]*

*Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente. [co.3]*

*I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. [co.4].*

*Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati. [co.5]"*

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016. L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

## **B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2023**

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo ed all'entrata in vigore dal 15 luglio 2022 del cosiddetto nuovo codice della crisi d'impresa, rinviato in più occasioni per diversi motivi compreso la pandemia da Covid-19, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2023, sono di seguito evidenziate.

### **1. La Società.**

Viva Servizi è una società per azioni a capitale interamente pubblico, partecipata da 44 Comuni, 42 della provincia di Ancona e 2 della provincia di Macerata; gestisce "in house" il servizio idrico integrato nel territorio di 43 Comuni ricadenti nell'ambito territoriale Marche Centro – Ancona ma non serve l'utenza del Comune di Castelfidardo perché, seppure Socio, ricade nell'ambito territoriale di Macerata. La società opera sulla base della convenzione con l'Assemblea d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O.) N. 2 "Marche Centro-Ancona", che si configura come Ente di

Governo d'Ambito. La sede legale ed amministrativa è situata in Via del Commercio 29, nel comune di Ancona. L'attività di VIVA Servizi viene svolta presso la propria sede legale di Ancona e nelle sedi operative dislocate sul territorio di competenza, con la messa a disposizione di 14 sportelli utenti distribuiti in modo capillare nelle due province servite.

## 2. La compagine sociale.

Al 31 dicembre 2023 il capitale sociale della società è costituito da 55.676.573 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro ciascuna, possedute interamente da Enti Pubblici Locali. L'azionariato di Viva Servizi S.p.A. è di seguito rappresentato:

COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	COMUNE SOCIO	CAPITALE SOTTOSCRITTO	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Agugliano	367.258	0,65963%	Mergo	3.269	0,00587%
Ancona	22.239.453	39,94400%	Monsano	1.090.569	1,95876%
Arcevia	18.114	0,03253%	Montecarotto	8.244	0,01481%
Barbara	4.772	0,00857%	Montemarciano	1.603.895	2,88074%
Belvedere Ostrense	540.118	0,97010%	Monte Roberto	7.682	0,01380%
Camerano	1.444.196	2,59390%	Monte San Vito	1.218.610	2,18873%
Camerata Picena	543.336	0,97588%	Morro d'Alba	437.970	0,78663%
Castellbellino	9.720	0,01746%	Offagna	254.345	0,45683%
Castelfidardo	1.063.738	1,91057%	Ostra	19.904	0,03575%
Castelleone di Suasa	5.608	0,01007%	Ostra Vetere	11.565	0,02077%
Castelplanio	9.802	0,01761%	Poggio San Marcello	3.421	0,00614%
Cerreto d'Esi	180.193	0,32364%	Polverigi	410.089	0,73656%
Chiaravalle	2.149.111	3,85999%	Rosora	5.463	0,00981%
Corinaldo	17.312	0,03109%	San Marcello	450.053	0,80833%
Cupramontana	14.959	0,02687%	San Paolo di Jesi	3.273	0,00588%
Esanatoglia	187.912	0,33751%	Santa Maria Nuova	452.086	0,81199%
Fabriano	2.435.580	4,37451%	Sassoferrato	24.475	0,04396%
Falconara Marittima	4.503.361	8,08843%	Senigallia	9.390.880	16,86684%
Genga	156.901	0,28181%	Serra de' Conti	11.477	0,02061%
Jesi	3.482.970	6,25572%	Serra San Quirico	13.266	0,02383%
Maiolati Spontini	16.808	0,03019%	Staffolo	8.764	0,01574%
Matelica	836.061	1,50164%	Trecastelli	19.990	0,03590%
			<b>TOTALE</b>	<b>55.676.573</b>	<b>100,0000%</b>



### **3. Organo amministrativo**

L'organo amministrativo è costituito da un Consiglio di Amministrazione, che resterà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31.12.2024 così costituito:

- Andrea Dotti - Presidente
- Enrico Sbaffi - Consigliere
- Gabriele Vacca - Consigliere
- Maria Silvia Generotti - Consigliere
- Roberto Ragaini – Consigliere

### **4. Organi di controllo**

Gli organi di controllo sono costituiti dal Collegio Sindacale e dalla società di Revisione. Il Collegio Sindacale, nominato con delibera assembleare in data 03.08.2022, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31.12.2024, i cui componenti sono:

- Michele Pietrucci – Presidente
- Diego Cardinali – Sindaco effettivo
- Lucia Vignoli – Sindaco effettivo
- Luigi Fuscina – Sindaco supplente
- Danilo Marchetti – Sindaco supplente

La revisione contabile è affidata alla società PRICEWATERHOUSECOOPERS S.P.A., nominata con delibera assembleare in data 28.06.2021, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2023.

### **5. Il personale**

La società al 31.12.2023 ha nel proprio organico 364 dipendenti assunti totalmente a tempo indeterminato registrando, rispetto al 31.12.2022, 20 assunzioni e 14 cessazioni. La responsabilità gestionale di VIVA Servizi è affidata al Direttore Generale che ha alle dirette dipendenze 8 aree di staff e 4 aree operative, il cui coordinamento fa capo invece al Direttore Tecnico. L'Area Internal Auditing invece dipende funzionalmente dal Consiglio di Amministrazione.

### **6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2023**

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al paragrafo 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

#### **6.1. Analisi di bilancio**

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;

- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sintetico sui risultati ottenuti.

### 6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame.

Descrizione dell'indicatore	Formula di calcolo dell'indicatore	Soglia di anomalia dell'indicatore	Risultanze degli indicatori sul bilancio chiuso al 31.12.2023	Esito
<b>Gestione operativa</b>	Reddito Operativo (Ro) / Valore della Produzione (VdP) nel medesimo esercizio	< 0	VIVA Servizi non ha un reddito operativo negativo e quindi un rapporto Ro/VdP <0	OK
<b>Perdita d'esercizio</b>	Perdita d'esercizio / Patrimonio netto	>3%	VIVA Servizi non ha generato perdite nell'anno in corso e tantomeno eroso il Patrimonio Netto di una % maggiore del 3%	OK
<b>Indice della struttura finanziaria</b>	Debiti a lungo termine + TFR + fondi rischi + PN / Attivo Immobilizzato - crediti finanziari entro l'esercizio + crediti finanziari oltre l'esercizio	<= 0,7	VIVA Servizi ha un indice della struttura finanziaria pari allo 0,98	OK
<b>Peso degli Oneri Finanziari sul Valore della Produzione</b>	Oneri finanziari / Valore della Produzione	>= 7,5%	VIVA Servizi ha un rapporto oneri finanziari su valore della produzione pari al 3,8%	OK
<b>Indice di copertura del Servizio del Debito presente nel piano pluriennale</b>	Flussi di cassa operativi / quota capitale + quota interesse rimborsate nel periodo	>= 1,1	Il valore dell'indice, benché presente nel contratto di finanziamento, non è calcolato nel corrente anno tenuto conto del periodo di disponibilità	OK
<b>Relazione redatta da parte dell'Organo deputato al Controllo Contabile, che esprima, fra le altre, anche la valutazione sulla continuità aziendale</b>	(nessuna formula)	Nessuna soglia, ma valutazione qualitativa della relazione	Dalla Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2023 si evince che non esiste nessuna riserva in merito alla continuità aziendale	OK

### 6.1.2. Assetti organizzativi amministrativi e contabili adeguati

Come previsto ai sensi dell'articolo 2086, modificato dal D.Lgs 14/2019, l'organo amministrativo ha il dovere di istituire assetti organizzativi amministrativi (si veda al riguardo il punto "C. "Strumenti integrativi di governo societario) e contabili adeguati anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi, nonché di attivarsi tempestivamente per la sua soluzione. In tale ottica Viva Servizi da tempo si è dotata di strumenti contabili utili a monitorare costantemente la gestione aziendale da considerarsi utili anche nell'ottica di monitorare l'eventuale rischio di crisi d'impresa. La società usa regolarmente strumenti di pianificazione (piano pluriennale e budget economici, degli investimenti e finanziari annuali) nonché redige rendicontazioni consuntive costanti (trimestrali, semestrali, pre-consuntive). Tali strumenti sono elaborati dal lato economico, patrimoniale e finanziario. E' redatto altresì un consuntivo finanziario che è costantemente aggiornato in una proiezione di breve termine che consente fra le altre di: a) rilevare squilibri patrimoniali-finanziari b) verificare la sostenibilità dei debiti e le prospettive di continuità per i 12 mesi successivi e rilevare eventuali segnali di allarme di crisi.

### 6.1.3. Valutazione dei risultati.

Dall'analisi degli indici sopra indicati integrati dagli strumenti di cui al punto precedente, si evidenzia una valutazione assolutamente positiva sullo stato di salute della società nell'ottica della misurazione del rischio di crisi e non manifestano, in nessuno di essi, andamenti anomali tali da prefigurare situazioni di rischiosità attuale e soprattutto prospettiche.

## 7. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia da escludere.

## C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

*"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti,*

dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;

d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Di seguito si presentano gli strumenti integrativi di governo societario adottati da Viva Servizi:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	-
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Organismo di Vigilanza e Controllo, Area Internal Auditing, Enterprise Risk Management, Sistema Controllo Qualità ISO-9001, Funzione di conformità.
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Modello di Organizzazione Gestionale e Controllo (MOGC), Piano Triennale delle Prevenzione, Corruzione e Trasparenza, Regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori, Regolamento per l'acquisto di beni e servizi in economia, Regolamento per il reclutamento del personale e le progressioni del personale, Regolamento di tesoreria, Regolamento per l'utilizzo degli strumenti informatici e telematici, Codice Etico, Convenzione di affidamento del servizio idrico integrato, Carta dei servizi, Regolamento del servizio idrico integrato, etc.
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	-

Ancona, 3 aprile 2024

Il Consiglio di Amministrazione



**SCHEMI E NOTA INTEGRATIVA**

## STATO PATRIMONIALE - ATTIVITA'

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>B. IMMOBILIZZAZIONI</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>6.989.831</b>	<b>6.716.665</b>
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione opere dell'ingegno	3.325.631	2.821.612
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	556	1.111
6. Immobilizzazioni in corso ed acconti	628.295	585.636
7. Altre	3.035.349	3.308.306
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>200.870.087</b>	<b>191.361.283</b>
1. Terreni e fabbricati	12.555.047	12.078.731
2. Impianti e macchinari	170.077.692	167.360.136
3. Attrezzature industriali e commerciali	4.674.735	3.606.793
4. Altri beni	5.655.896	3.244.395
5. Immobilizzazioni in corso ed acconti	7.906.717	5.071.228
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>4.626.196</b>
<b>1. Partecipazioni:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) imprese controllate	0	0
b) imprese collegate	0	0
c) imprese controllanti	0	0
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) altre imprese	0	0
<b>2. Crediti:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) verso imprese controllate	0	0
b) verso imprese collegate	0	0
c) verso imprese controllanti	0	0
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
d-bis) verso altri:	0	0
<b>3. Altri titoli</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4. Strumenti finanziari derivati attivi</b>	<b>0</b>	<b>4.626.196</b>
1. entro l'esercizio successivo	0	363.186
2. oltre l'esercizio successivo	0	4.263.010
<b>TOTALE B. IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>207.859.918</b>	<b>202.704.144</b>
<b>C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
<b>I. Rimanenze</b>	<b>2.736.453</b>	<b>1.905.244</b>
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.736.453	1.905.244
<b>II. Crediti con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</b>	<b>28.767.353</b>	<b>25.014.869</b>
<b>1. Verso clienti</b>	<b>25.338.769</b>	<b>20.797.077</b>
a) esigibili entro l'anno successivo	18.504.912	17.525.385
b) esigibili oltre l'anno successivo	6.833.857	3.271.692
<b>2. Verso imprese controllate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) esigibili entro l'anno successivo	0	0
b) esigibili oltre l'anno successivo	0	0
<b>3. Verso imprese collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) esigibili entro l'anno successivo	0	0
b) esigibili oltre l'anno successivo	0	0
<b>4. Verso Controllanti</b>	<b>648.861</b>	<b>1.061.563</b>
a. verso soci entro l'anno successivo	648.861	1.061.563
b. verso soci oltre l'anno successivo	0	0
<b>5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>5bis Crediti tributari</b>	<b>56.328</b>	<b>1.014.108</b>
<b>5ter Imposte anticipate</b>	<b>1.550.043</b>	<b>1.278.694</b>
<b>5quater Verso altri</b>	<b>1.173.352</b>	<b>863.427</b>
a) esigibili entro l'anno successivo	852.566	544.909
b) esigibili oltre l'anno successivo	320.786	318.518
<b>III. Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni:</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
6. Altri titoli	0	0
<b>IV. Disponibilità liquide:</b>	<b>1.705.708</b>	<b>18.019.778</b>
<b>1. Depositi bancari e postali presso:</b>		
b) Banche	1.560.085	17.306.855
c) Poste	142.038	710.657
<b>3. Denaro e valori in cassa</b>	<b>3.585</b>	<b>2.266</b>
<b>TOTALE C. ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>33.209.514</b>	<b>44.939.891</b>
<b>D. RATEI E RISCONTI</b>		
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>1.355.000</b>	<b>537.468</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>242.424.432</b>	<b>248.181.503</b>

## STATO PATRIMONIALE - PASSIVITA'

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. PATRIMONIO NETTO:</b>		
I. Capitale sociale	55.676.573	55.676.573
II. Riserva sovrapprezzo azioni	480.778	480.778
IV. Riserva legale	5.701.635	5.563.394
V. Riserve statutarie o regolamentari	1.387.164	1.387.164
c) altre	1.387.164	1.387.164
VI. Altre riserve, distintamente indicate:	48.999.423	46.372.833
b) straordinaria o facoltativa	48.105.113	45.478.523
c) avanzo di fusione	891.849	891.849
d) altre	2.461	2.461
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	0	3.515.909
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX. Utile (perdita) dell'esercizio	5.772.294	2.764.831
X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>118.017.867</b>	<b>115.761.482</b>
<b>B FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
2. per imposte anche differite	186.402	1.317.393
3. strumenti finanziari derivati passivi	0	0
4. altri fondi	3.165.719	2.427.857
<b>TOTALE FONDO RISCHI ED ONERI</b>	<b>3.352.121</b>	<b>3.745.250</b>
<b>C TRATTAMENTO DI FINE LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>2.811.805</b>	<b>2.895.616</b>
<b>D DEBITI</b>		
<i>con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo</i>		
1. Obbligazioni	0	0
2. Obbligazioni convertibili	0	0
3. Debiti vs. soci per finanziamenti	0	0
4. Debiti verso banche:	52.584.653	64.063.786
a) scadenza entro l'anno successivo	23.911	2.614.230
b) scadenza oltre l'anno successivo	52.560.742	61.449.556
5. Debiti verso altri finanziatori	1.010.694	1.874.460
a) scadenza entro l'anno successivo	1.010.694	937.230
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	937.230
6. Accounti	77.211	110.177
a) scadenza entro l'anno successivo	77.211	110.177
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	0
7. Debiti verso fornitori	20.058.589	19.438.798
a) scadenza entro l'anno successivo	20.058.589	19.438.798
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	0
8. Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0
9. Debiti Vs. imprese controllate	0	0
a) scadenza entro l'anno successivo	0	0
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	0
10. Debiti Vs. imprese collegate	0	0
a) scadenza entro l'anno successivo	0	0
b) scadenza oltre l'anno successivo	0	0
11. Debiti Vs. Controllanti:	991.007	2.358.597
a) verso Comuni soci scadenti entro l'anno successivo	991.007	2.358.597
b) verso Comuni soci scadenti oltre l'anno successivo	0	0
11-bis. Debiti Vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
12. Debiti tributari	2.592.132	556.496
13. Debiti Vs. Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	695.130	567.917
14. Altri debiti	5.535.455	6.883.449
a) scadenza entro l'anno successivo	1.942.519	3.279.326
b) scadenza oltre l'anno successivo	3.592.936	3.604.123
<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>83.544.871</b>	<b>95.853.680</b>
<b>E RATEI E RISCOINTI PASSIVI</b>		
a) scadenza entro l'anno successivo	4.664.680	2.685.701
b) scadenza oltre l'anno successivo	30.033.088	27.239.774
	<b>124.406.565</b>	<b>132.420.021</b>
<b>TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO</b>	<b>242.424.432</b>	<b>248.181.503</b>

## CONTO ECONOMICO

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>1 Ricavi:</b>	<b>73.663.157</b>	<b>69.423.829</b>
a) delle vendite e delle prestazioni	73.663.157	69.423.829
<b>2 Variazione delle rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione, semilavorati e simili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	<b>5.759.227</b>	<b>5.558.969</b>
<b>5 Altri ricavi e proventi:</b>	<b>6.427.491</b>	<b>8.274.714</b>
a) diversi	5.444.493	5.860.890
b) corrispettivi	144.509	155.014
c) contributi in c/esercizio	838.489	2.258.810
<b>TOTALE A. VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>85.849.875</b>	<b>83.257.512</b>
<b>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
<b>6 Per materie prime, consumo e suss. e merci</b>	<b>(13.884.925)</b>	<b>(19.341.079)</b>
<b>7 Per servizi</b>	<b>(13.411.244)</b>	<b>(12.024.968)</b>
<b>8 Per godimento di beni di terzi</b>	<b>(4.410.576)</b>	<b>(4.702.829)</b>
<b>9 Per il personale:</b>	<b>(18.454.164)</b>	<b>(17.852.539)</b>
a) salari e stipendi	(13.127.085)	(12.480.180)
b) oneri sociali	(4.260.069)	(4.071.005)
c) trattamento di fine rapporto	(835.933)	(1.035.400)
e) altri costi	(231.077)	(265.954)
<b>10 Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>(24.320.106)</b>	<b>(21.475.120)</b>
a) ammti delle immobilizzazioni immateriali	(2.659.449)	(2.203.313)
b) ammti delle immobilizzazioni materiali	(20.060.657)	(17.745.618)
d) svalutazione crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	(1.600.000)	(1.526.189)
<b>11 Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	<b>779.806</b>	<b>141.861</b>
<b>12 Accantonamenti per rischi (specifici)</b>	<b>(1.267.577)</b>	<b>(356.394)</b>
<b>13 Altri accantonamenti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>14 Oneri diversi di gestione</b>	<b>(1.920.055)</b>	<b>(1.702.645)</b>
<b>TOTALE B. COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(76.888.841)</b>	<b>(77.313.713)</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A - B)</b>	<b>8.961.034</b>	<b>5.943.799</b>
<b>C. PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
<b>15 Proventi da partecipazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
a) in imprese controllate	0	0
c) in altre imprese	0	0
<b>16 Altri proventi finanziari</b>	<b>4.049.627</b>	<b>155.166</b>
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
d) proventi diversi dai precedenti da:		
5. altri	4.049.627	155.166
<b>17 Interessi e altri oneri finanziari verso:</b>	<b>(5.438.545)</b>	<b>(2.659.289)</b>
d) altri	(5.438.545)	(2.659.289)
<b>17-bis Utili e perdite su cambi</b>		
<b>TOTALE C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	<b>(1.388.918)</b>	<b>(2.504.123)</b>
<b>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>18 Rivalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>19 Svalutazioni</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE D. RETTIFICHE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/- C +/- D)</b>	<b>7.572.116</b>	<b>3.439.676</b>
<b>20 Imposte sul reddito dell'esercizio</b>	<b>(1.799.822)</b>	<b>(674.845)</b>
a. imposte di reddito	(2.091.875)	(140.969)
b. imposte differite	20.704	41.766
c. imposte anticipate	271.349	(575.642)
<b>21 UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO</b>	<b>5.772.294</b>	<b>2.764.831</b>



## RENDICONTO FINANZIARIO

	31.12.2023	31.12.2022
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.772.294	2.764.831
Imposte sul reddito	1.799.822	674.845
Interessi passivi (interessi attivi)	205.673	2.504.123
Dividendi	0	0
Plusvalenze / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima dell'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>7.777.789</b>	<b>5.943.799</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento ai fondi	3.073.612	1.882.583
Ammortamento delle immobilizzazioni	22.720.106	19.948.931
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivat	0	(8.458.540)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(725.737)	0
<b>2. Flusso finanziario prima della variazioni del capitale circolante netto (CCN)</b>	<b>32.845.770</b>	<b>19.316.773</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento (incremento) delle rimanenze	(831.209)	(141.862)
Decremento (incremento) dei crediti verso clienti	(4.131.258)	(5.307.619)
Incremento (decremento) dei debiti verso fornitori	(674.335)	9.079.624
Decremento (incremento) dei ratei e risconti attivi	(817.532)	(25.430)
Incremento (decremento) dei ratei e risconti passivi	1.978.979	2.667.077
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.418.469)	8.005.880
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto (CCN)</b>	<b>26.951.946</b>	<b>33.594.443</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati (pagati)	(205.673)	(2.504.123)
Imposte sul reddito pagate	(76.250)	(473.060)
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(684.436)	(2.490.358)
Altri incassi / pagamenti	2.695.398	1.590.750
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>28.680.986</b>	<b>29.717.652</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
Investimenti	(29.412.801)	(23.383.679)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
Investimenti	(4.169.112)	(3.166.148)
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
<b>Immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate</b>	0	0
<b>Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	0	0
<b>Cessioni rami di azienda al netto delle disponibilità liquide</b>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(33.581.913)</b>	<b>(26.549.827)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve termine verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	52.560.742	1.874.460
Rimborso finanziamenti	(63.973.885)	(2.432.824)
<b>Mezzi propri</b>	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(11.413.143)</b>	<b>(558.364)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>(16.314.070)</b>	<b>2.609.461</b>
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>	<b>18.019.778</b>	<b>15.410.317</b>
- depositi bancari e postali	18.017.512	15.408.041
- assegni	0	0
- denaro e valori in cassa	2.266	2.276
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>	<b>1.705.708</b>	<b>18.019.778</b>
- depositi bancari e postali	1.702.123	18.017.512
- assegni	0	0
- denaro e valori in cassa	3.585	2.266

# Nota integrativa

## Criteria di valutazione

Il presente bilancio è stato predisposto nell'osservanza delle disposizioni vigenti e nel rispetto delle importanti e significative novità introdotte dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito nell'ordinamento italiano la direttiva comunitaria 2013/34/UE, in materia di redazione dei bilanci d'esercizio e consolidati. Il processo di revisione normativa, introdotta dal succitato decreto, ha avuto riflesso, in primis, nella modifica sostanziale di alcuni articoli del codice civile ed in seconda istanza come logica conseguenza della prima nella rivisitazione, da parte dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), di molti dei principi contabili nazionali. La "ratio" del legislatore è di procedere nella direzione di un sempre più graduale avvicinamento della normativa bilancistica nazionale alla normativa contabile internazionale IAS/IFRS.

A seguito degli aggiornamenti suddetti il bilancio 2023, così come quelli redatti precedentemente, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto Finanziario, elaborati in conformità alle prescrizioni del Codice Civile, e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le indicazioni richieste dagli artt. 2427, 2427 bis e da altre disposizioni del Codice Civile in materia di bilancio. Nei documenti succitati sono fornite tutte le informazioni atte a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economico e finanziaria così come richiesto dall'art. 2423 del Codice Civile. Altresì sono stati inseriti direttamente, nel medesimo articolo del codice, i postulati della significatività e rilevanza, concetti già presenti nei previgenti principi contabili (OIC 11), che affermano la non necessità di rappresentare in bilancio informazioni irrilevanti e non significative da argomentarsi, poi, in nota integrativa.

I principi di redazione adottati nel presente bilancio, come previsto all'art. 2423 bis, rispettano il criterio della prudenza, competenza e della prospettiva di continuazione dell'attività aziendale. Altresì, la versione dell'art.2423 bis pone l'attenzione alla sostanza delle operazioni o dei contratti imponendo, di fatto, la prevalenza della sostanza sulla forma giuridica. Inoltre nella predisposizione del presente bilancio i criteri di valutazione non sono stati modificati, ad eccezione dell'applicazione dei nuovi principi contabili, e laddove eccezionalmente lo fossero stati, viene fornita la motivazione e l'effetto degli stessi sulla rappresentazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico. Nel caso in cui si fosse presentata la necessità, per rendere comparabili le voci del presente bilancio con quelle del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, queste ultime sono state riclassificate ed adattate ai sensi del comma 5 dell'articolo 2423 ter del Codice Civile (OIC 29).

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali (voce BI, punti 3, 4, 6 e 7) sono state iscritte in contabilità all'1.01.2023 agli stessi valori risultanti dal bilancio al 31.12.2022 incrementati degli investimenti 2023.

Per gli incrementi dell'anno, così come per quelli degli esercizi precedenti, il criterio di valutazione adottato è quello del costo d'acquisto e di produzione a seconda della tipologia del bene. Le immobilizzazioni immateriali vengono ammortizzate con il metodo dell'ammortamento indiretto per periodi corrispondenti a quelli di specifica prevista utilità futura. Le licenze, il software sviluppato internamente e gli oneri pluriennali diversi sono ammortizzati in 5 anni (aliquota 20%) mentre gli investimenti su beni di terzi sono ammortizzati sulla base della singola durata contrattuale.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali (voce BII, punti da 1 a 5) sono state iscritte in contabilità all'1.01.2023 agli stessi valori risultanti dal bilancio al 31.12.2022 incrementati dagli investimenti 2023. Nell'anno 2023 si è continuato ad adottare l'ammortamento finanziario per le categorie di cespiti afferenti il servizio idrico integrato. La ripartizione del costo è fissato sulla durata residua della convenzione di affidamento ora definito al 30.06.2033.

Dal punto di vista dei criteri valutativi, per gli investimenti realizzati nel 2023, così come per quelli degli esercizi precedenti, è stato applicato il criterio del costo di acquisto e di produzione. Le opere in corso di costruzione includono la parte stimata dei costi da sostenere dall'ultimo stato avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio; tale parte è desunta sulla base della contabilità lavori e inclusa nella voce "fatture da ricevere" da fornitori. Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione di quelle del servizio idrico integrato di cui sopra, continuano ad essere ammortizzate secondo le aliquote di ammortamento che rispecchiano l'effettivo deterioramento fisico, organico e tecnologico dei cespiti a cui si riferiscono e consentono la ripartizione del costo sostenuto per la loro acquisizione e/o produzione in un periodo verosimilmente pari a quello della loro effettiva utilizzazione. Infine, per ciò che riguarda il principio contabile OIC 9 "Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni, sia materiali che immateriali", non trova applicazione ai beni della società, per le ragioni sottoesposte. La VIVA Servizi ha in concessione la gestione del Servizio Idrico Integrato, affidato da parte dell'AATO 2 nella forma dell'house providing, fino a tutto il 30.06.2033 ed ha l'obbligo di devolvere gratuitamente agli enti proprietari, a fine periodo, tutti i beni realizzati, ai sensi dell'art. 34 comma 1 della convenzione di affidamento. Altresì avrà riconosciuto, da parte del gestore subentrante, a sensi del medesimo art. 34 comma 5, un indennizzo che sarà calcolato secondo i criteri stabiliti dalla vigente regolazione da parte dell'Arera di cui all'art.31 della deliberazione 664/2015/R/idr a cui si rinvia. Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio, tenuto conto della nuova durata residua della concessione ora stabilita al 30.06.2033.

Tipologia di cespite	Aliquota incrementi anno in corso	Aliquota incrementi anno precedente
Allacciamenti utenti acqua potabile (1) (4)	9,5238%	8,6957%
Apparecchiature elettriche	10,0%	10,0%
Attrezzatura	10,0%	10,0%
Attrezzatura di Laboratorio Analisi	10,0%	10,0%
Autovetture	12,5%	12,5%
Automezzi speciali	10,0%	10,0%
Condotte acqua potabile (4)	9,5238%	8,6957%
Condotte fognarie (4)	9,5238%	8,6957%
Contatori acqua potabile (4)	9,5238%	8,6957%
Depuratori (3) (4)	9,5238%	8,6957%
Impianti di sollevamento pompe depurazione	9,5238%	8,6957%
Gruppi di misura depurazione e fognatura	9,5238%	8,6957%
Fabbricati	2,0%	2,0%
Hardware	16,0%	16,0%
Impianti di illuminazione	10,0%	10,0%
Impianti di telecontrollo	10,0%	10,0%
Impianti condizionamento e riscaldamento	16,0%	16,0%
Macchinari installati su impianti acqua potabile (4)	9,5238%	8,6957%
Macchine d'ufficio elettroniche	20,0%	20,0%
Mobili e arredi	10,0%	10,0%

Opere idrauliche e fisse (4)	9,5238%	8,6957%
Protezione catodica acqua potabile (4)	9,5238%	8,6957%
Radio ricetrasmittenti	20,0%	20,0%
Recinzioni	2,0%	2,0%
Serbatoi acqua potabile (4)	9,5238%	8,6957%
Sistemi telefonici	15,0%	15,0%
Sollevamenti acqua reflua (2) (4)	9,5238%	8,6957%
Sollevamenti acqua potabile (4)	9,5238%	8,6957%
Telefoni cellulari	20,0%	20,0%

**Note:** <sup>1</sup> assimilato a condotte acqua potabile - <sup>2</sup> assimilato a sollevamenti acqua potabile - <sup>3</sup> assimilato a impianti di produzione e filtrazione acqua potabile - <sup>4</sup> per i cespiti del servizio idrico, le aliquote di ammortamento sui nuovi investimenti variano in funzioni della data di fine affidamento fissata al 30.06.2033. L'aliquota dell'9,5238% è applicata agli incrementi dell'anno 2023, mentre per le capitalizzazioni effettuate negli anni precedenti trovano l'applicazione delle aliquote in ragione della durata residua della concessione definita al 30.06.2033 per anno di investimento.

### Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni detenute in altre società, visto che le controllate e collegate sono state scisse in altro soggetto giuridico, sono state iscritte al costo di acquisizione rettificato da specifico fondo svalutazione, laddove necessario, in presenza di perdite permanenti di valore.

### Rimanenze

Il magazzino è costituito unicamente da materiali per la manutenzione e la costruzione di impianti, da parti di ricambio per le apparecchiature in opera e da materiali di consumo per il laboratorio di analisi. I suddetti beni sono stati valorizzati al costo medio ponderato continuo. Il criterio di valutazione adottato fa sì che i beni risultino valorizzati in maniera comunque non superiore "al minore tra il costo ed il valore di mercato".

### Crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti a breve termine, sono stati inizialmente iscritti e valutati prudenzialmente secondo il loro presumibile valore di realizzo, rappresentativo del valore equo alla data o cosiddetto Fair Value e, solo successivamente, valutati al costo ammortizzato, al netto di eventuali svalutazioni. In considerazione dell'elevata rotazione dei crediti l'applicazione del costo ammortizzato non produce effetti significativi. Infine, in base ad una presumibile percentuale di insolvenza storicamente accertata, si è ritenuto opportuno procedere alla costituzione di un fondo svalutazione crediti.

### Crediti verso utenti per consumi da fatturare

I crediti relativi ai ricavi da somministrazione del servizio idrico integrato sono stati rilevati utilizzando una procedura, nel seguito specificata, a seconda che l'utente sia stato o meno fatturato alla data di elaborazione dei dati:

- utente a cui ancora non è stato fatturato completamente il consumo 2023, si procede ad una stima dei ricavi di competenza del 2023 ancora da fatturare, in funzione della media dei consumi attribuibile all'utente stesso;
- utente a cui è stato fatturato completamente il consumo riferibile oltre il 2023, si procede ad una ripartizione dei ricavi tra i due anni, in funzione del criterio del "pro-die", cioè ripartendo su base temporale costante i consumi rilevati dalle letture dei contatori in base ai giorni trascorsi dall'ultima lettura dell'esercizio corrente al 31 dicembre e valutati con le tariffe in corso di validità.

Infine, si è provveduto a contabilizzare un'integrazione dei crediti verso gli utenti, per allinearsi al cosiddetto "Vincolo dei Ricavi Garantiti", determinato da parte dell'Arera in applicazione del nuovo Metodo Tariffario Idrico, descritto nel paragrafo "Costi e Ricavi" della presente sezione.

### **Disponibilità liquide**

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza, corrispondente al valore nominale.

### **Debiti**

I debiti sono stati iscritti inizialmente al loro valore nominale o valore equo, ed in particolare per i debiti a medio-lungo termine di natura finanziaria, si aggiungono i costi di transazione ad essi attribuibili. Successivamente, in particolar modo per le passività finanziarie, vengono misurate secondo il criterio del costo ammortizzato applicando il metodo del tasso di interesse effettivo. Nel corrente anno tenuto conto dell'operazione di estinzione anticipata del finanziamento e la sottoscrizione di una nuova operazione, quest'ultima rispetto alla precedente, per la quale era ci si era avvalsi della facoltà di cui all'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015, è stata valutata secondo il criterio del costo ammortizzato così come previsto dall'OIC 16.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di coprire perdite o passività di esistenza certa o probabile e di cui a fine esercizio non si conosca la data di manifestazione o l'entità di tale perdita. Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

### **Fondo trattamento fine rapporto**

Il fondo stanziato viene annualmente adeguato in base alle disposizioni di legge (art. 2120 Codice Civile) ed ai contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, in modo da riflettere l'effettivo debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 31 dicembre. I valori del Fondo al 31.12.2023 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n°47 del 18.02.2000.

### **Ratei e risconti**

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza in quelle operazioni che interessano un arco temporale di due o più esercizi consecutivi e la cui l'entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi da enti pubblici, inclusi quelli da PNRR, da privati e per lavori ed allacciamenti, che vengono portati a conto economico, anno dopo anno, per correlarli alle quote di ammortamento degli investimenti per i quali il contributo è stato concesso. Altresì è iscritto nei risconti passivi la quota del Vincolo dei Ricavi Garantiti denominata "Fondo Nuovi Investimenti" (FONI)". Anche in tale caso, l'appostazione consente di correlare l'ammontare riconosciuto alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati con tali risorse.

### **Ammontare dei crediti e dei debiti di durata superiore a 5 anni**

Nelle sezioni di bilancio dell'attivo e del passivo, di seguito rappresentate, qualora ci fossero ammontare di crediti o debiti di durata superiore a 5 anni, ne verrà data rappresentazione, così come prevede l'articolo 2427, punto 6) del codice civile.

### **Derivati**

Alla fine del corrente anno, tenuto conto dell'estinzione anticipata del finanziamento bancario la società ha venduto i contratti derivati, della tipologia Interest Rate Swap (IRS), a copertura dal rischio di avverse variazioni del tasso d'interesse. La copertura sulla nuova operazione di finanziamento verrà effettuata nel corso dell'anno 2024.

## Costi e ricavi

Vengono contabilizzati secondo il principio della competenza e iscritti nel conto economico in base alla loro effettiva natura. Specificatamente al servizio idrico integrato i ricavi sono stati rideterminati, nel rispetto del principio della competenza economica, imputando un'integrazione dei ricavi, determinata sempre sulla base della tariffa in vigore per il 2023, così come definito nell'allegato "A" della delibera Arera n.585/2012 art.46 successivamente modificata dalle delibere n.643/2013, 664/2015, 580/2019 e 639/2021, denominato "Conguaglio del vincolo riconosciuto ai ricavi". Tale valore trova contropartita nell'incremento o nella riduzione delle fatture da emettere e sarà oggetto di conguaglio finanziario sulla tariffa che verrà applicata negli anni successivi e che sarà stabilita dall'AATO. Nell'ambito del medesimo vincolo riconosciuto ai ricavi (VRG) è compreso il cosiddetto Fondo nuovi investimenti (FONI) che, sulla base delle raccomandazioni fornite dall'Organismo Italiano di Contabilità, è stato contabilizzato come contributo in conto capitale e nei risconti passivi secondo la metodologia prevista dall'OIC16.

Si espone, in conclusione, la formula mediante la quale è stato determinato il "Vincolo dei Ricavi Garantiti o VRG" per l'anno in corso, sostanzialmente con la medesima articolazione dell'anno scorso:

VRG	CAPEX+FONI+OPEX+ERC+RC, dove RC è la sommatoria di diverse componenti di costo riconosciute a conguaglio rispetto all'anno meno due
Capex	costo delle immobilizzazioni del gestore compresi oneri finanziari, oneri fiscali ed ammortamenti
Foni	costo per le componenti rimosse a titoli di anticipazione per il finanziamento di nuovi investimenti e l'ammortamento sui contributi a fondo perduto
Opex	costi operativi endogeni/efficientabili e i costi operativi aggiornabili del gestore
Erc	costi a copertura dei costi ambientali e della risorsa
Rc	recupero costi a conguaglio. Il dettaglio degli Rc è il seguente: Rc (vol): recupero sulla variazione dei volumi fatturati; Rc (ee): costi per l'acquisto dell'energia elettrica; Rc (ws): costi per l'acquisto dei servizi all'ingrosso; Rc (erc): costi a copertura dei costi ambientali e della risorsa; Rc (altri): altre componenti di costi operativi (spese funzionamento aato, canoni di derivazioni, tosap, tarsu, imu, etc.)

## Interessi passivi

Nel 2023 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

## Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di realizzazioni in economia, le voci di costo che concorrono alla formazione dell'opera, quali l'acquisto di materiali e il personale interno, figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso alla voce A.4.

Per quanto riguarda l'utilizzo di materiali da magazzino, la valorizzazione è stata effettuata secondo il metodo del costo medio ponderato continuo. In caso di impiego di manodopera aziendale, la valorizzazione utilizzata è quella del costo medio orario aziendale il cui valore unitario consuntivato è risultato essere nell'esercizio pari a € 32,98. Il costo degli automezzi indirettamente utilizzati alla fabbricazione delle immobilizzazioni è stato attribuito sulla base delle ore di effettivo utilizzo desumibile dalla contabilità industriale e valorizzate ad un costo medio orario.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito sono state iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alla vigente normativa fiscale. Sono state inoltre calcolate, ove maturate, le imposte anticipate e differite. Le passività per imposte differite e le attività per imposte anticipate vengono appostate rispettivamente nel fondo rischi e oneri e nei crediti per imposte anticipate.

Le imposte differite passive vengono iscritte in bilancio se risulta probabile che il relativo debito di manifesti. Le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio solo se esistono ragionevoli certezze di recupero negli esercizi futuri.

## **Analisi delle voci di stato patrimoniale**

Lo Stato Patrimoniale viene redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto tutte le poste che compongono la situazione patrimoniale nonché il risultato economico dell'esercizio (art. 2423 del Codice Civile).

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non ci sono crediti nei confronti dei Soci per capitale sociale deliberato da versare.

### **Immobilizzazioni**

#### **B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite: da licenze, software prodotti interamente, altre immobilizzazioni e acconti.

In dettaglio, la voce "Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno" comprende licenze software nonché i costi sostenuti per la produzione di software ad uso interno. I principali software capitalizzati sono:

- software gestionale sap R/3, sap HR, sap ISU vendita gas, sap ISU servizio idrico integrato;
- sviluppo software gestionale, del telecontrollo, posta elettronica, gestione documentale, archiviazione sostitutiva e rete LAN.

La voce "Altre immobilizzazioni", il cui valore netto contabile è pari a 3.035.349 euro, include le seguenti principali spese pluriennali:

- videoispezioni delle reti fognarie di Comuni Soci per un ammontare netto pari ad euro 592.561;
- misurazione del grado di perdita della rete idrica per un ammontare netto pari ad euro 590.036;
- investimenti sulla cartografia per un ammontare netto pari ad euro 445.761;
- sicurezza luoghi e lavoro per un ammontare netto pari ad euro 363.375;
- regolarizzazione scaricatori e sfioratori fognari per un ammontare netto pari ad euro 200.581;
- certificazioni laboratorio analisi per un ammontare netto pari ad euro 145.125;
- investimenti su fabbricati di terzi per un ammontare netto pari ad euro 118.384.



La voce "immobilizzazioni in corso" include gli oneri pluriennali relativi all'attività propedeutica alla certificazione ISO ed accreditamento laboratorio analisi, alle attività di start-up e propedeutiche al progetto PNRR, agli sviluppi software gestione moduli WM, MM, PM ed altri software minori che verranno completati nel 2024 e che entreranno in esercizio nel nuovo anno.

La consistenza e le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali sono state riportate nella seguente tabella.

	Diritti di brevetto industriale e utilizzazione delle opere d'ingegno	Concessioni, (licenze), marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore al 31.12.22</b>					
Costo	6.067.423	10.000	6.596.718	585.636	13.259.777
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-3.245.811	-8.889	-3.288.412	0	-6.543.112
Valore di bilancio	2.821.612	1.111	3.308.306	585.636	6.716.665
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	1.799.039	0	1.864.684	505.389	4.169.112
Riclassificazioni	202.195	0	39.719	-241.915	-1
Dismissione Costo	-582.579	0	-2.593.852	-220.815	-3.397.246
Ammortamento dell'esercizio	-1.497.215	-555	-1.161.678	0	-2.659.448
Dismissione Fondo	582.579		1.578.170	0	2.160.749
<b>Valore al 31.12.23</b>					
Costo	7.486.078	10.000	5.907.269	628.295	14.031.642
Rivalutazioni	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-4.160.447	-9.444	-2.871.920	0	-7.041.811
Valore di bilancio	3.325.631	556	3.035.349	628.295	6.989.831

Gli incrementi delle immobilizzazioni immateriali sono relative agli investimenti effettuati nell'anno e volti al potenziamento della infrastruttura informatica (licenze e software cloud, e integrazione cartografica GIS) come meglio descritto nella relazione sulla gestione. I decrementi sono invece principalmente relativi a eliminazioni contabili di oneri pluriennali totalmente ammortizzabili. Sono inoltre indicate, quale incremento dei fondi ammortamento, le quote di ammortamento di competenza dell'anno.

Le immobilizzazioni in corso e acconti sono relative prevalentemente a costi pluriennali per le attività di supporto all'implementazione del PNRR (asset management, modellizzazione distrettualizzazione, etc.), a costi per la certificazione del laboratorio analisi e certificazione ISO 37001, allo sviluppo del software per il call center e l'individuazione e censimento delle aree di salvaguardia delle opere di presa.

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobilizzazioni immateriali. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria. Si evidenzia infine che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

## **B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Le immobilizzazioni materiali, iscritte in bilancio come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della VIVA Servizi per l'esercizio della propria attività istituzionale. La voce "Impianti e Macchinari" è stata decurtata, nell'anno 2008, dai contributi in conto impianto ricevuti dalla Regione Marche, per un ammontare pari ad euro 2.450.507, per gli interventi di "Costruzione di un collettore fognario lungo il fiume Giano", "Lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione di Serra De Conti" e "Potenziamento del depuratore di Camerano".

La voce terreni e fabbricati accoglie gli immobili costituenti le sedi operative della società. La voce impianti e macchinari è rappresentativa delle dotazioni infrastrutturali per lo svolgimento della gestione del servizio idrico integrato. Le attrezzature industriali e commerciali sono costituite dalle attrezzature generiche, di laboratorio e gli impianti di telecontrollo. La voce "Altre immobilizzazioni", include gli investimenti strumentali allo svolgimento del servizio e sono autovetture, automezzi speciali, hardware, macchine elettroniche d'ufficio, mobili e arredi, radio ricetrasmittenti, sistemi telefonici e telefoni cellulari.

Le principali immobilizzazioni in corso sono nell'ambito delle opere sulla fognatura per interventi di eliminazione interferenze con la ferrovia nel Comune di Falconara, completamento scarichi fognari agglomerato di Ripe ed altri interventi di collettamenti fognari in vari Comuni per un ammontare complessivo oltre 2,42 milioni di euro. Dal lato degli interventi sulla depurazione si registra la realizzazione del sedimentatore finale del depuratore di Santa Maria Nuova ed altri interventi minori su depuratori per un ammontare complessivo di 1,4 milioni di euro. Infine, per il servizio potabile, le principali opere in corso sono interventi di eliminazione interferenze con la ferrovia nel Comune di Falconara, rifacimento condotta Ponte San Carlo di Jesi ed altri minori rinnovamenti sulla rete idrica e sugli impianti per un ammontare complessivo di 1,7 milioni di euro. Si registrano infine anticipi a fornitori per immobilizzazioni materiali per complessivi 2,165 milioni di euro.

La consistenza e le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali sono state riportate nella seguente tabella.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni in corso	Anticipi a fornitori	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore al 31.12.22</b>							
Costo	17.404.929	295.822.393	12.146.955	11.024.330	3.236.826	1.834.402	341.469.835
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-5.326.198	-128.462.257	-8.540.162	-7.779.935	0	0	-150.108.552
Valore di bilancio	12.078.731	167.360.136	3.606.793	3.244.395	3.236.826	1.834.402	191.361.283
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	769.973	19.757.941	1.715.195	3.427.202	3.742.490	1.898.326	31.311.127
Riclassificazioni	0	1.151.581	29.730	51.763	-1.233.075	0	-1
Dismissione costo	0	-250.061	-4.900	-355.613	-4.671	-1.567.581	-2.182.826
Ammortamento dell'esercizio	-293.657	-18.045.074	-675.758	-1.046.165	0	0	-20.060.654
Dismissione fondo	0	103.169	3.675	334.314	0	0	441.158
<b>Valore al 31.12.23</b>							
Costo	18.174.902	316.481.854	13.886.980	14.147.682	5.741.570	2.165.147	370.598.135
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-5.619.855	-146.404.162	-9.212.245	-8.491.786	0	0	-169.728.048
Valore di bilancio	12.555.047	170.077.692	4.674.735	5.655.896	5.741.570	2.165.147	200.870.087

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono relative agli investimenti effettuati nell'anno e volti al potenziamento della infrastruttura fisica (reti idriche e fognarie, allacciamenti idrici, impianti di sollevamento acque potabile e reflue, serbatoi, impianti di disinfezione, depuratori, ecc.), dei laboratori analisi e della struttura informatica, come meglio descritto nella relazione sulla gestione. I decrementi sono invece principalmente relativi a normali operazioni di alienazione ed eliminazione di beni non più economicamente utilizzabili. Sono inoltre indicate, quale incremento dei fondi ammortamento, le quote di ammortamento di competenza dell'anno.

Non sono presenti operazioni di locazione finanziaria aventi ad oggetto immobilizzazioni materiali. Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

### **B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**

#### ***B.III.1 PARTECIPAZIONI***

La voce di bilancio presenta un saldo complessivo pari a zero euro, analogo all'anno precedente.

<b>Altre Società</b>	<b>Valore carico al 31.12.22</b>	<b>Incrementi</b>	<b>Decrementi</b>	<b>Valore carico al 31.12.23</b>
Tirana Acque s.c. a r.l. in liquidazione	9.500	0	0	9.500
Consorzio Palombare in liquidazione	677	0	0	677
Fondo svalutazione partecipazioni	-10.177	0	0	-10.177
<b>TOTALE ALTRE SOCIETA'</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Si riportano di seguito le informazioni relative alle singole società partecipate:

<b>Denominazione e Sede sociale</b>	<b>Capitale sociale<sup>1</sup></b>	<b>Risultato 2021<sup>1</sup></b>	<b>Patrimonio netto 2021<sup>1</sup></b>	<b>Partecipazio ne %</b>	<b>Valore di carico al 31.12.23</b>	<b>Differenza quota di patrimonio netto e valore di carico</b>
Tirana Acque S.c.a.r.l in liquidazione -Via SS. Giacomo e Filippo - Genova	95.000	-9.783	-634.878	10,00%	0	-63.488
Consorzio Zona Palombare in liquidazione - Ancona	48.442	-9.351	27.786	1,40%	0	381
<b>TOTALE</b>					<b>0</b>	

<sup>1</sup> Per le società in liquidazione non sussistono passività potenziali tali da dover iscriverne a bilancio fondi rischi.

#### B.III.4 STRUMENTI DERIVATI FINANZIARI ATTIVI

A seguito della sottoscrizione della nuova operazione di finanziamento lo strumento finanziario di copertura dal rischio di tasso di interesse è stato venduto contestualmente all'estinzione del finanziamento sottostante in essere. L'estinzione del derivato ha generato un introito e per maggiori dettagli si rinvia alla sezione del conto economico.

### ATTIVO CIRCOLANTE

#### C.I RIMANENZE

Le rimanenze sono costituite dai materiali utilizzati per la gestione operativa e per il laboratorio analisi. La valorizzazione tiene conto di una svalutazione effettuata negli anni precedenti per tener conto della bassa rotazione di alcuni articoli.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Magazzino gestione operativa	2.045.075	983.146	3.028.221
Materiale magazzino laboratorio analisi	27.166	2.695	29.861
Fondo svalutazione rimanenze magazzino	-166.997	-154.632	-321.629
<b>TOTALE</b>	<b>1.905.244</b>	<b>831.209</b>	<b>2.736.453</b>

#### C.II. CREDITI

##### C.II.1. VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti si riferiscono a crediti commerciali derivanti dalla somministrazione del servizio idrico integrato agli utenti e dalle forniture e prestazioni di servizi agli altri clienti, comprensivo delle bollette e prestazioni non ancora fatturate. I crediti ammontano complessivamente a 25.338.769 euro così costituiti:

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Crediti verso utenti entro l'esercizio successivo	16.483.585	1.333.519	17.817.104
Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo	1.041.800	-353.992	687.808
<b>TOTALE CREDITI VERSO UTENTI E CLIENTI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO</b>	<b>17.525.385</b>	<b>979.527</b>	<b>18.504.912</b>
Crediti verso utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo	3.271.692	3.562.165	6.833.857
<b>TOTALE</b>	<b>20.797.077</b>	<b>4.541.692</b>	<b>25.338.769</b>

I "Crediti verso utenti entro l'esercizio successivo" crescono di circa 1,3 milioni di euro e ciò dipende principalmente dall'aumento delle fatture da emettere, mentre i "Crediti verso gli utenti per bollette da emettere oltre l'esercizio successivo" aumentano per circa 3,6 milioni di euro e sono imputabili all'adeguamento al Vincolo dei Ricavi Garantiti. La contabilizzazione dell'adeguamento al cosiddetto Vincolo dei Ricavi Garantiti comporta, nel corrente anno, un incremento dei ricavi con la rilevazione, quale contropartita, di maggiori crediti verso gli utenti per bollette da emettere, che avrà congruaggio finanziario sulle tariffe da applicarsi negli anni successivi.

La composizione dei crediti verso utenti entro l'esercizio successivo è rappresentata nella seguente tabella:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Crediti verso utenti per bollette servizio idrico integrato (comprensivi degli incassi ancora da accertare)	13.202.408	-813.782	12.388.626
Crediti verso utenti per bollette da emettere entro esercizio successivo	8.346.554	1.938.441	10.284.995
Fondo svalutazione crediti verso utenti	-5.065.377	208.860	-4.856.517
<b>TOTALE</b>	<b>16.483.585</b>	<b>1.333.519</b>	<b>17.817.104</b>

Invece la voce "Crediti verso clienti entro l'esercizio successivo" si riferisce principalmente ai ricavi derivanti dalle attività "no-core" (services commerciali ed amministrativi, affitto locali, vendita energia elettrica, vendita materiali, etc.) ed è così dettagliata:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Crediti verso clienti per fatture emesse	868.799	-415.506	453.293
Crediti verso clienti per fatture da emettere	613.562	-54.059	559.503
Fondo svalutazione crediti verso clienti	-440.561	115.573	-324.988
<b>TOTALE</b>	<b>1.041.800</b>	<b>-353.992</b>	<b>687.808</b>

I crediti per fatture emesse si riducono sensibilmente a seguito della riscossione degli stessi. La movimentazione dei fondi svalutazioni crediti utenti e clienti è stata la seguente:

<b>Voce</b>	<b>Importi</b>
<b>Saldo ad inizio esercizio</b>	<b>5.505.938</b>
Accantonamento annuo	1.600.000
Incasso/pareggio bollette precedentemente svalutate	-1.080.468
Utilizzo nell'esercizio	-843.964
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>5.181.506</b>

Nel corso dell'esercizio sono state attivate azioni di recupero del credito degli utenti morosi così definite esclusivamente con:

- con risorse interne, mediante distacco del contatore e messa in mora dell'utente ed azioni di recupero giudiziale;
- con affidamento a consulente esterno, per il recupero extragiudiziale.

A conclusione delle attività succitate si è provveduto ad effettuare l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per rideterminare la consistenza visto le azioni di recupero intraprese, l'analisi sull'anzianità dei crediti ed il reale stato di esigibilità degli stessi. Il fondo tiene conto prudenzialmente delle seguenti quantificazioni:

- una svalutazione integrale dei crediti di modesto importo inferiori a 2.500 euro, scaduti da più di sei mesi;

- una svalutazione dei crediti relativi al servizio idrico integrato volta a coprire sia il rischio di inesigibilità specifico su alcune posizioni di credito, sia un rischio generico determinato in base ad una percentuale di insolvenza;
- una svalutazione volta a coprire il rischio di inesigibilità su alcune posizioni di credito verso clienti fatturati per altre prestazioni diverse dagli utenti del servizio idrico integrato.

In merito all'utilizzo del fondo svalutazione per 843.964 euro è da precisare che esso è relativo:

- alle dichiarazioni di fallimenti pervenute nel corso dell'anno ed alla dichiarazione sull'inesigibilità su alcune posizioni di credito prodotte dalla società esterna;
- allo stralcio di alcune posizioni di clienti per crediti scaduti da più di 6 mesi e di importo inferiore ai 2.500 euro, per i quali si era proceduto infruttuosamente alla riscossione stragiudiziale.

#### *C.II.2 VERSO IMPRESE CONTROLLATE*

Al 31.12.2023 non si rilevano crediti verso le imprese controllate.

#### *C.II.3 VERSO IMPRESE COLLEGATE*

Al 31.12.2023 non si rilevano crediti verso società collegate.

#### *C.II.4 VERSO CONTROLLANTI*

Al 31.12.2023 i crediti verso i Comuni soci controllanti, che si riferiscono a bollette per il servizio idrico integrato, allacci idrici, smaltimenti reflui e lavori eseguiti per conto dell'ente, ammontano complessivamente a 648.861 euro e sono così dettagliati:

<b>COMUNI SOCI<sup>2</sup></b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Comune di Agugliano	0	0	0
Comune di Ancona	115.276	255	115.531
Comune di Arcevia	5.079	5.974	11.053
Comune di Barbara	1.148	-779	369
Comune di Belvedere Ostrense	825	1.112	1.937
Comune di Camerano	997	1.383	2.380
Comune di Camerata Picena	1.228	325	1.553
Comune di Castelbellino	1.465	-251	1.214
Comune di Castelfidardo	0	0	0
Comune di Castelleone di Suasa	1.088	-498	590
Comune di Castelplanio	1.513	730	2.243
Comune di Cerreto D'Esi	4.239	-62	4.177
Comune di Chiaravalle	12.703	-1.933	10.770
Comune di Corinaldo	3.930	1.188	5.118
Comune di Cupramontana	6.328	-255	6.073
Comune di Esanatoglia	2.196	15.033	17.229
Comune di Fabriano	17.067	11.003	28.070
Comune di Falconara Marittima	147.752	13.907	161.659

<sup>2</sup> Per una valutazione complessiva dei rapporti di credito/debito esistenti si veda congiuntamente la presente tabella con il corrispondente prospetto nei debiti verso i comuni soci. Nella presente tabella, se il saldo del singolo comune è negativo, significa che esiste una posizione debitoria verso lo stesso ente.

Comune di Genga	674	52	726
Comune di Jesi	38.315	993	39.308
Comune di Maiolati Spontini	13.094	-8.521	4.573
Comune di Matelica	8.449	1.137	9.586
Comune di Mergo	790	776	1566
Comune di Monsano	4.086	393	4.479
Comune di Montecarotto	2.191	214	2.405
Comune di Montemarciano	4.248	1.882	6.130
Comune di Monte Roberto	1.581	-1.160	421
Comune di Monte San Vito	1.421	-230	1.191
Comune di Morro D'Alba	3.437	-2.676	761
Comune di Offagna	1.783	-952	831
Comune di Ostra	36.985	-33.202	3.783
Comune di Ostra Vetere	2.214	565	2.779
Comune di Poggio San Marcello	875	712	1.587
Comune di Polverigi	118	103	221
Comune di Rosora	974	19	993
Comune di San Marcello	134.305	-11.911	122.394
Comune di San Paolo di Jesi	257	592	849
Comune di Santa Maria Nuova	2.719	-715	2.004
Comune di Sassoferrato	5.331	429	5.760
Comune di Senigallia	463.910	-409.330	54.580
Comune di Serra de' Conti	3.364	-1.226	2.138
Comune di Serra San Quirico	102	1.992	2.094
Comune di Staffolo	973	324	1.297
Comune di Trecastelli	6.533	-94	6.439
<b>TOTALE</b>	<b>1.061.563</b>	<b>-412.702</b>	<b>648.861</b>

#### C.II.4 BIS CREDITI TRIBUTARI

La composizione e la variazione dei crediti tributari al 31.12.2023 è rappresentata come segue.

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Crediti verso erario per IVA	0	0	0
Crediti verso lo Stato per IRES	284.103	-284.103	0
Crediti verso erario per IRAP	69.715	-69.715	0
Altri crediti tributari	660.290	-603.962	56.328
<b>TOTALE</b>	<b>1.014.108</b>	<b>-957.780</b>	<b>56.328</b>

Dal 1° gennaio 2018 VIVA Servizi rientra nel meccanismo della Scissione dei Pagamenti, cosiddetto anche Split Payment. I crediti per Ires e Irap si riferiscono alle eccedenze degli acconti rispetto alle imposte di competenza dell'esercizio. Negli altri crediti sono rilevati i crediti di imposta riconosciuti sui consumi energia elettrica, gas naturale e sugli acquisti per beni strumentali.

#### C.II.4 TER Imposte anticipate

Al 31.12.2023 si rilevano attività per imposte anticipate per 1.550.043 euro che sono così dettagliate:

Voce	Valore inizio esercizio	Var.a patrim. netto (+)	Var.a patrim. netto (-)	Var.a conto econ. (+)	Var.a conto econ. (-)	Valore a fine esercizio
Attività per imposte anticipate IRES	1.161.878	0	0	372.680	-147.680	1.386.878
Attività per imposte anticipate IRAP	116.816	0	0	69.701	-23.352	163.165
<b>TOTALE</b>	<b>1.278.694</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>442.381</b>	<b>-171.032</b>	<b>1.550.043</b>

Nel corrente anno è stata stornata la contabilizzazione degli effetti fiscali differiti sui derivati che, essendo risultati positivi, non generano imposte anticipate. Per un dettaglio sulle variazioni positive si rinvia alla successiva sezione “Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”.

#### C.II.5. VERSO ALTRI

I crediti verso altri al 31.12.2023 ammontano a 1.173.352 euro di cui 852.566 esigibili entro l’esercizio successivo e 320.786 oltre l’esercizio successivo. I crediti entro l’anno successivo, sono così costituiti e movimentati.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Crediti verso Estra	57.584	-31.367	26.217
Crediti verso Edma Reti Gas	306.573	-201.152	105.421
Crediti verso Prometeo	180	-116	64
Crediti verso SIG	43.859	-11.149	32.710
Crediti verso Tirana Acque in liquidazione	53.758	0	53.758
Altri crediti	68.261	-55.534	12.727
Crediti verso CSEA esigibili entro l’esercizio successivo	14.694	606.975	621.669
<b>TOTALE</b>	<b>544.909</b>	<b>307.657</b>	<b>852.566</b>

Il credito verso Edma Reti Gas è costituito prevalentemente dal contratto di services prestato e all’addebito delle retribuzioni del personale distaccato mentre il credito verso SIG si riferisce alla vendita della pubblica illuminazione. Il credito verso Tirana Acque in liquidazione è rimasto inalterato, rispetto agli anni precedenti, ma, vista la chiusura della controllate albanese con il recupero del credito tributario nei riguardi del fisco albanese, si ipotizza la chiusura definitiva della società entro il 2024. I crediti verso la Cassa Settore Energia ed Ambiente (Csea), esigibili entro l’esercizio successivo, sono incrementati in modo significativo per effetto del riconoscimento a rimborso del bonus sociale erogato anticipatamente all’utenza.

Alcuni residuali segmenti dell’attività di Viva Servizi - come i servizi informatici - sono attualmente svolti a favore di alcune ex partecipate. Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2427 n° 22 bis del vigente Codice Civile, nel caso in cui siano intercorsi rapporti commerciali fra la scrivente e le società, gli stessi sono stati sempre posti in essere a normali condizioni di mercato.

I Crediti verso altri, esigibili oltre l’anno successivo, ammontano a 320.786 euro e sono così formati:



Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Crediti per depositi cauzionali	318.518	2.268	320.786
<b>TOTALE</b>	<b>318.518</b>	<b>2.268</b>	<b>320.786</b>

### **C. III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

#### *C.III.6. ALTRI TITOLI*

Al 31.12.2023 non si registrano investimenti in titoli a breve termine.

### **C. IV DISPONIBILITA' LIQUIDE**

#### *C.IV.1. DEPOSITI BANCARI E POSTALI*

Con riguardo alla composizione e alla variazione, si espone quanto segue.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Conto correnti bancari	17.306.855	-15.746.769	1.560.086
Conto correnti postali	710.657	-568.620	142.037
<b>TOTALE</b>	<b>18.017.512</b>	<b>-16.315.389</b>	<b>1.702.123</b>

La variazione delle disponibilità liquide è connessa all'operazione di chiusura del precedente finanziamento, con l'utilizzazione prevalentemente delle risorse vincolate a garanzia precedente finanziamento (DSRA), nonché alla normale dinamica degli incassi e pagamenti. I valori sono comprensivi degli interessi maturati al 31.12.2023.

#### *C.IV.3. DENARO E VALORI IN CASSA*

Il saldo cassa al 31.12.2023 è pari a 3.585 euro rispetto a 2.266 euro del 31.12.2022. La variazione è dovuta alla normale operatività aziendale.

### **Ratei e risconti attivi**

L'ammontare della voce risconti attivi al 31.12.2023 è pari a 1.355.000 euro rispetto a 537.468 euro dell'anno precedente. Si tratta di rinvio di costi riferiti principalmente a manutenzioni di canoni di software, locazioni, concessioni per attraversamenti, polizze fidejussorie e assicurative e tassa circolazione automezzi. L'incremento più significativo è attribuibile al rinvio dei costi per canoni di manutenzioni pluriennale dei software concessi in uso in luogo dell'acquisizione diretta, che sarebbe stata imputata direttamente a patrimonio.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	537.468	817.532	1.355.000
<b>TOTALE</b>	<b>537.468</b>	<b>817.532</b>	<b>1.355.000</b>

## Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta a 118.017.867 euro la cui movimentazione è presentata nella seguente tabella:

Voce	Valore al 31.12.22	Effetto netto contabilizza- zione diretta a patrimonio	Destinazione utile anno 2022	Utile 2023	Valore al 31.12.23
I. Capitale sociale	55.676.573	0	0	0	55.676.573
II. Riserva sovrapprezzo azioni	480.778	0	0	0	480.778
IV. Riserva legale	5.563.394	0	138.241	0	5.701.635
V. Riserve statutarie o regolamentari (Riserva da scissione)	1.387.164	0	0	0	1.387.164
VI. Altre riserve:					
Riserva straordinaria	45.478.523	0	2.626.590	0	48.105.113
Avanzo di fusione	891.849	0	0	0	891.849
Altre riserve	2.461	0	0	0	2.461
VII. Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi al netto effetti fiscali differiti	3.515.909	-3.515.909	0	0	0
IX. Utile d'esercizio	2.764.831	0	-2.764.831	5.772.294	5.772.294
<b>TOTALE</b>	<b>115.761.482</b>	<b>-3.515.909</b>	<b>0</b>	<b>5.772.294</b>	<b>118.017.867</b>

La "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi" è stata chiusa a seguito dell'operazione di estinzione anticipata del finanziamento e della vendita del derivato di copertura.

A seguire, ai sensi del disposto di cui all'art. 2427 - punto 7 bis codice civile, si riporta l'elenco dettagliato delle voci di patrimonio netto, con indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Descrizione delle voci che compongono il patrimonio netto	Importo a bilancio	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile per la distribuzione
Capitale sociale	55.676.573		0
Riserve di capitale:	0		
- Riserva sovrapprezzo azioni	480.778	A,B	0
- Riserva per scissione	1.387.164	A,B,C	1.387.164
- Avanzo di fusione	891.849	A,B	0
Riserve di Utili:	0		
- Riserva legale	5.701.635	B	0
- Riserva straordinaria	48.105.113	A,B,C	48.105.113
- Altre riserve	2.461	A,B	0
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi al netto effetti fiscali differiti	0		0
Utile d'esercizio	5.772.294		
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>118.017.867</b>		

Legenda – Possibilità di utilizzazione - A: per aumento di capitale; B: per copertura di perdite; C: per distribuzione ai soci; D: riserve in sospensione d'imposta, in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito della società.

Il capitale sociale è suddiviso in numero 55.676.053 azioni ordinarie del valore nominale di 1 euro. Nel corso dell'esercizio il capitale sociale non ha subito variazioni.

## Fondo rischi ed oneri

### **B.2. PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE**

Il fondo per imposte, esclusivamente riferito al fondo imposte differite, ammonta a 186.402 euro. Esso presenta la seguente movimentazione:

<b>Voce</b>	<b>Importi</b>
<b>Saldo ad inizio esercizio</b>	<b>1.317.393</b>
Accantonamento annuo	0
Eliminazione fiscalità differita per cessione del derivato di copertura	-1.110.287
Utilizzo nell'esercizio	-20.704
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>186.402</b>

Il fondo imposte differite è stato costituito, in periodi precedenti, per rilevare la deduzione di ammortamenti con l'applicazione di aliquote di ammortamento civilistiche più basse rispetto a quelle massime fiscalmente ammesse mentre è stata eliminata la fiscalità differita sulla "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" conseguente la cessione dello strumento derivato.

### **B.4. ALTRI**

I fondi per rischi ed oneri al 31.12.2023 ammontano complessivamente a 3.165.719 euro rispetto a 2.427.857 euro dell'anno precedente. Il dettaglio dei fondi è rappresentato nella seguente tabella:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Accantonamenti</b>	<b>Utilizzi-Rilasci</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Fondo spese legali e vertenze in corso	349.063	703.921	-32.771	1.020.213
Fondo per canoni concessionali	354.980	113.500	-18.980	449.500
Fondo danni e franchigie assicurative	270.722	290.000	-240.459	320.263
Fondo Consorzio Bonifica Marche	150.093	150.093	-150.093	150.093
Fondo rischi per la Montagna	900.000	0	0	900.000
Fondo Premungas	125.130	0	-87.412	37.718
Fondo Pianificaz. Investimenti art.34 del.580/2019	249.582	0	0	249.582
Fondo Indicatori qualità tecnica art.36 del.580/2019	28.287	10.063	0	38.350
<b>TOTALE</b>	<b>2.427.857</b>	<b>1.267.577</b>	<b>-529.715</b>	<b>3.165.719</b>

Per l'analisi di dettaglio sugli accantonamenti effettuati si rimanda alla sezione B12 - accantonamenti per rischi e oneri - mentre, in merito agli utilizzi o rilasci effettuati nell'anno, si specifica quanto segue:

- il fondo spese legali e vertenze è stato utilizzato per la conclusione di alcuni contenziosi;
- il fondo spese canoni concessionali è stato utilizzato per pagare canoni di anni precedenti;

- il fondo danni e franchigie assicurative è stato utilizzato per liquidare direttamente le richieste di danni ovvero non coperti dall'assicurazione in quanto rientranti nella soglia di franchigia;
- il fondo Consorzio di Bonifica è stato completamente utilizzato per liquidare le competenze degli anni a seguito della presentazione delle rendicontazioni e delle relative fatture;
- Il fondo Premungas è stato utilizzato sia per il pagamento delle pensioni integrative agli aventi diritto e legittimi eredi e sia per un adeguamento dello stesso in ragione della recente valutazione della sua consistenza;
- infine, in merito agli altri fondi che non hanno avuto utilizzi, si è ritenuto opportuno non procedere a nessun stralcio.

### Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Il movimento del fondo nell'esercizio è stato il seguente:

Voce	Importi
<b>Saldo ad inizio esercizio</b>	<b>2.895.616</b>
Accantonamento annuo per rivalutazione fondo	54.459
Decrementi per erogazione nell'anno e trasferimento quote pregresse a previdenza complementare	-145.463
Adeguamento fondo	16.451
Imposta sostitutiva di competenza	-9.258
<b>Saldo a fine esercizio</b>	<b>2.811.805</b>

Gli incrementi ed i decrementi sono relativi, rispettivamente, all'accantonamento per rivalutazione del fondo ed all'utilizzo per erogazioni effettuate a dipendenti nel corso dell'esercizio.

### Debiti

#### D.4 DEBITI VERSO BANCHE

I debiti verso le banche nel complesso ammontano a 52.584.653 euro di cui 23.911 euro entro l'anno successivo e 52.560.742 euro oltre l'anno successivo.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Debiti verso banche entro l'esercizio successivo	2.614.230	-2.590.319	23.911
Rimborso anticipato finanziamento in pool, quota oltre l'esercizio successivo	61.449.556	-61.449.556	0
Linea in pool rifinanziamento debito esistente verso banche oltre l'esercizio successivo	0	52.560.742	52.560.742
<b>TOTALE</b>	<b>64.063.786</b>	<b>-11.479.133</b>	<b>52.584.653</b>

Le variazioni sono dovute principalmente al rimborso anticipato del finanziamento stipulato nel novembre 2015, e la sottoscrizione, nel dicembre 2023, della nuova operazione di finanziamento da 67 milioni di euro, erogata solo in parte per 54 milioni di euro. Il debito finanziario, ai sensi dell'art. 2426 comma 1, n. 8 del codice civile e dell'OIC 19, è stato rilevato in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

I debiti entro l'esercizio successivo sono così costituiti esclusivamente dalle competenze maturate per un ammontare pari a 23.911 euro.

I debiti per quote capitali oltre l'anno successivo sono così costituiti:

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Linea in pool rifinanziamento debito esistente valore nominale 54 milioni di euro	0	52.560.742	52.560.742
Finanziamento in pool (tranche 1, 2, 4 e 5)	61.449.556	-61.449.556	0
<b>TOTALE finanziamenti oltre l'esercizio successivo</b>	<b>61.449.556</b>	<b>-8.888.814</b>	<b>52.560.742</b>

Come richiesto dall'articolo 2427, punto 6) del codice civile, sono indicati i debiti di durata superiore a 5 anni, che per la presente voce ammontano complessivamente a 31.427.469 euro. Per maggiori dettagli relativamente al capitale originario, anno di erogazione, debito entro l'anno successivo, debito oltre l'anno successivo e debito oltre i 5 anni successivi, si rinvia alla seguente tabella:

Istituto erogante	Anno	Capitale originario - valore nominale	Tiraggi	Quote capitali rimborsate nel 2023	Quote interessi corrisposte nel 2023	Capitale residuo alla data 31/12/23	Quote capitali da rimborsare entro il 31/12/24	Debito residuo oltre il 31/12/24	Debito residuo oltre il 31/12/28	Scadenza
Linea in pool rifinanziamento debito esistente	2023	54.000.000	54.000.000	0	152.074	52.560.742	0	52.560.742	31.427.469	30/06/33
Linea in pool nuovi investimenti	2023	7.000.000		0			0	0	0	30/06/33
Linea in pool anticipo contributi PNRR	2023	6.000.000	0	0	0		0	0	0	31/12/27
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>67.000.000</b>	<b>54.000.000</b>	<b>-</b>	<b>152.074</b>	<b>52.560.742</b>	<b>0</b>	<b>52.560.742</b>	<b>31.427.469</b>	

Istituto erogante	Anno	Capitale originario - valore nominale	Tiraggi	Quote capitali rimborsate nel 2023	Quote interessi corrisposte nel 2023	Capitale residuo alla data 31/12/23	Quote capitali da rimborsare entro il 31/12/24	Debito residuo oltre il 31/12/24	Debito residuo oltre il 31/12/28	Scadenza
Finanziamento in pool Tranche 1, 2, 4 e 5	2015	89.740.709	0	63.973.885	3.286.201	0	0	0	0	30/06/31
<b>TOTALE FINANZIAMENTO</b>		<b>89.740.709</b>	<b>0</b>	<b>63.973.885</b>	<b>3.286.201</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	

La nuova operazione di finanziamento, costituita da più linee di credito, e dell'ammontare complessivo di 67 milioni di euro, è stata sottoscritta nel dicembre 2023 ed erogata solo per 54 milioni di euro; la scadenza è stabilita al 30.06.2033 e ha un piano di restituzione legato ai flussi di cassa attesi e risultanti dal nuovo Piano Economico e Finanziario 2023-2033. Il finanziamento, strutturato nella forma di finanza di progetto, prevede come in analoghe operazioni, "Covenants o Ratios finanziari" ed alcune garanzie tipiche (pegni su conti correnti ed il privilegio generale). Gli indicatori inseriti nell'operazione sono il DSCR (Debit Service Cover Ratio), il RAR (Regular Asset Ratio), l'LLCR (Loan Life Cover Ratio) e il DSRA (Debit Service Reserve Account), i cui valori storici e prospettici, ove applicabili, dovranno essere rispettati durante tutta la vigenza contrattuale.

#### **D.5 DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI**

La voce in oggetto si riferisce al finanziamento concesso dalla Cassa Settore Energetici e Ambientali (CSEA) per un ammontare complessivamente pari a 1.010.694 euro, comprensivo degli oneri di competenza 2023, da rimborsare al 31.12.2024. Il finanziamento è stato concesso quale

anticipazione finanziaria per supportare la società dei settori regolati in merito all'incremento dei costi energetici ai sensi dell'art.2 comma 2.1 Delibera ARERA 229/2022/R/Ildr.

#### **D.6 ACCONTI**

La voce in oggetto si riferisce agli acconti ricevuti dagli utenti per le richieste d'allaccio non ancora eseguite dell'importo pari a 77.211 euro rispetto ai 110.177 euro dell'anno precedente.

#### **D.7 DEBITI VERSO FORNITORI**

La dinamica dei debiti verso fornitori è la seguente:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Debiti verso fornitori per fatture ricevute	10.157.922	1.308.878	11.466.800
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	9.364.395	-1.116.601	8.247.794
Altri debiti verso fornitori	-83.519	427.514	343.995
<b>TOTALE</b>	<b>19.438.798</b>	<b>619.791</b>	<b>20.058.589</b>

La variazione è dovuta alla normale operatività aziendale e si rinvia alla relazione sulla gestione per l'analisi dello scostamento.

#### **D.9 DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE**

Al 31.12.2023 non si rilevano debiti verso le società controllate.

#### **D.10 DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE**

Al 31.12.2023 non si rilevano debiti verso le società collegate.

#### **D.11 DEBITI VERSO CONTROLLANTI**

Al 31.12.2023 si registra un saldo verso i Comuni Soci pari a 911.007 euro rispetto a 2.358.597 euro dell'anno precedente. Il dettaglio è così costituito:

<b>COMUNE SOCIO<sup>3</sup></b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Comune di Agugliano	12.163	-6.925	5.238
Comune di Ancona	583.199	1.110	584.309
Comune di Arcevia	18.808	-18.793	15
Comune di Barbara	4.086	-4.036	50
Comune di Belvedere Ostrense	6.147	0	6.147
Comune di Camerano	20.182	-20.057	125
Comune di Camerata Picena	6.876	2.955	9.831
Comune di Castelbellino	15.011	-84	14.927
Comune di Castelfidardo	0	0	0
Comune di Castelleone di Suasa	5.450	-4.760	690
Comune di Castelplanio	10.297	94	10.391
Comune di Cerreto D'Esi	9.871	-9.841	30

<sup>3</sup> Per una valutazione complessiva dei rapporti di credito/debito si veda congiuntamente la presente tabella con il corrispondente prospetto nei crediti verso i comuni soci.

Comune di Chiaravalle	42.098	60.062	102.160
Comune di Corinaldo	15.206	-14.946	260
Comune di Cupramontana	29.874	-29.583	291
Comune di Esanatoglia	7.395	-7.245	150
Comune di Fabriano	391.163	-390.481	682
Comune di Falconara Marittima	128.389	-1.891	126.498
Comune di Genga	7.297	-7.247	50
Comune di Jesi	212.038	-209.112	2.926
Comune di Maiolati Spontini	17.875	-17.418	457
Comune di Matelica	34.504	-33.358	1.146
Comune di Mergo	4.354	2.620	6.974
Comune di Monsano	9.517	-9.321	196
Comune di Montecarotto	6.293	25	6.318
Comune di Monte San Vito	20.456	-20.289	167
Comune di Montemarciano	205	15	220
Comune di Morro D' Alba	8.565	-8.347	218
Comune di Monte Roberto	14.318	-11.958	2.360
Comune di Offagna	9.332	-9.332	0
Comune di Ostra	31.882	-31.697	185
Comune di Ostra Vetere	9.566	4.041	13.607
Comune di Poggio San Marcello	3.782	-3.782	0
Comune di Polverigi	11.582	-11.582	0
Comune di Rosora	7.987	-7.849	138
Comune di San Marcello	1.344	1.644	2.988
Comune di Santa Maria Nuova	9.903	-9.868	35
Comune di San Paolo di Jesi	4.102	7	4.109
Comune di Sassoferrato	121.712	-121.104	608
Comune di Serra de' Conti	11.369	-11.262	107
Comune di Serra San Quirico	9.581	4.021	13.602
Comune di Senigallia	412.940	-395.797	17.143
Comune di Staffolo	45.050	10.079	55.129
Comune di Trecastelli	26.828	-26.298	530
<b>TOTALE</b>	<b>2.358.597</b>	<b>-1.367.590</b>	<b>991.007</b>

## D.12 DEBITI TRIBUTARI

La voce di bilancio in esame presenta un saldo pari a 2.592.132 euro ed è così costituita.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Debiti per ritenute da versare	537.931	40.412	578.343
Debito verso erario per IVA	18.565	49.657	68.222
Debiti verso erario per IRAP	0	351.581	351.581
Debiti verso erario per IRES	0	1.593.986	1.593.986
<b>TOTALE</b>	<b>556.496</b>	<b>2.035.636</b>	<b>2.592.132</b>

Il debito verso erario per IVA è l'ammontare a saldo di competenza di dicembre, versato a gennaio 2024. I debiti per IRES e IRAP incremento per effetto dell'aumento del reddito imponibile rispetto al precedente esercizio.

### **D13. DEBITI VERSO ENTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI**

La posta iscritta a bilancio rappresenta il debito nei confronti degli Enti previdenziali ed assistenziali quali INPDAP, INPS e INAIL. Il saldo al 31.12.2023 è pari a 695.130 euro rispetto a 567.917 euro dell'esercizio precedente.

### **D14. ALTRI DEBITI**

I debiti verso altri al 31.12.2023 ammontano a 5.535.455 euro di cui 1.942.519 scadenti entro l'esercizio successivo e 3.592.936 oltre l'esercizio successivo. I debiti scadenti entro l'anno successivo, sono così costituiti e movimentati.

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Debiti verso dipendenti per emolumenti	1.639.771	-568.125	1.071.646
Debiti verso la Cassa Servizi Energetici e Ambientali	429.133	-41.228	387.905
Debiti verso gli utenti Fondo di garanzia perdite idriche	300.329	-300.329	0
Debiti verso Estra Clima	200.000	0	200.000
Debiti verso il Fondo di garanzia per perdite idriche	178.251	-178.251	0
Debiti verso Pegaso	172.126	-172.126	0
Debiti verso Tirana Acque in liquidazione	53.079	0	53.079
Debiti verso Prometeo	40.050	0	40.050
Debiti verso Estra	92.676	9.695	102.371
Debiti verso altri	173.911	-86.443	87.468
<b>TOTALE</b>	<b>3.279.326</b>	<b>-1.336.807</b>	<b>1.942.519</b>

La voce "altri debiti verso dipendenti per emolumenti" si riferisce al debito verso i dipendenti per gli stipendi del mese di dicembre 2023 ed il premio di risultato per l'anno 2023 da erogarsi nel 2024.

I debiti esigibili oltre l'esercizio successivo al 31.12.2023 sono pari a 3.592.936 euro rispetto a 3.604.123 dell'anno precedente e sono rappresentati da depositi cauzionali e dai relativi interessi. Si ricorda che, a decorrere dal primo giugno 2014, i depositi cauzionali sono divenuti fruttiferi al tasso legale e gli interessi sono calcolati sul nuovo ammontare così come definito dalla delibera AATO n° 10 del 29/09/2014 in recepimento della deliberazione dell'Arera n° 86/2013 e 643/2013.

### **IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

In ottemperanza al numero 9) dell'art. 2427 del codice civile si evidenzia quanto segue con riferimento agli impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

- la società ha rilasciato fidejussioni a favore di soggetti terzi necessarie allo svolgimento della propria attività per 3.848.512 euro rispetto a 3.652.044 euro dell'esercizio precedente;
- la società ha ottenuto fidejussioni da soggetti terzi a garanzia delle loro obbligazioni per un totale di 15.050.212 euro rispetto a 11.842.297 euro dell'esercizio precedente;
- non sono presenti "beni di terzi presso l'impresa".

Non sono identificabili passività potenziali (possibili o probabili) rilevanti diverse da quelle commentate nella presente nota integrativa e nella relazione sulla gestione.



## Ratei e risconti passivi

La composizione e le variazioni della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
<b>Ratei passivi</b>	0	0	0
<b>Risconti passivi entro l'esercizio successivo</b>	<b>2.685.701</b>	<b>1.978.979</b>	<b>4.664.680</b>
- risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	453.116	51.619	504.735
- risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	322.519	1.159	323.678
- risconto passivo fondo nuovi investimenti (FONI)	1.716.299	475.240	2.191.539
- risconti passivi su nuovi allacci	156.614	31.311	187.925
- risconti passivi contributi investimenti beni strumentali	34.139	0	34.139
- risconti passivi contributi PNRR	0	1.419.516	1.419.516
- risconti passivi - altri	3.014	134	3.148
<b>Risconti passivi oltre l'esercizio successivo</b>	<b>27.239.774</b>	<b>2.793.314</b>	<b>30.033.088</b>
- risconti passivi per contributi pubblici in conto impianti	4.593.601	-156.353	4.437.248
- risconti passivi per contributi da enti vari in conto impianti	4.632.059	551.044	5.183.103
- risconto passivo fondo nuovi investimenti (FONI)	16.304.841	2.323.238	18.628.079
- risconti passivi su nuovi allacci	1.487.839	109.524	1.597.363
- risconti passivi contributi investimenti beni strumentali	221.434	-34.139	187.295
<b>TOTALE</b>	<b>29.925.475</b>	<b>4.772.293</b>	<b>34.697.768</b>

La voce "risconti passivi su contributi da enti in conto impianti" è relativa alla contribuzione di vari enti per la realizzazione di condotte idriche e fognarie, contabilizzata a ricavo di competenza in base all'entrata in ammortamento del bene e in ragione all'aliquota d'ammortamento utilizzata. I contributi ricevuti nel 2023 da RFI per l'eliminazione delle interferenze con le corrispondenti infrastrutture, ammontano a 875.882 euro mentre risultano contabilizzati a ricavo 323.679 euro.

La voce "risconti passivi su contributi pubblici in conto impianti" è relativa ai contributi ricevuti dal Ministero dell'Ambiente trattati contabilmente come sopra. I contributi riscossi nel 2023 ammontano a 400.000 euro mentre risultano rilasciati a ricavo per 504.735 euro; essi sono relativi ai seguenti progetti: a) fognature e collettori dell'agglomerato di Macine Borgo Loreto Castelplano, b) collettamento reflui zona Est di Ripe al depuratore di Ripe, c) Collettamento reflui a depuratore Cerreto d'Esì Monterustico, e d) collettamento reflui di Cupramontana all'impianto di Castelbellino.

La voce "risconti passivi su contributi PNRR" è relativa ai contributi ricevuti dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti nell'esercizio 2023 per 1.419.516 euro quale anticipazione del 10% sul contributo totale per la riduzione delle perdite idriche e la distrettualizzazione delle reti in diversi Comuni gestiti.

Per quanto riguarda i contributi in conto impianto, decurtati direttamente dal valore del cespiti negli anni passati, si rinvia a quanto riferito nella sezione B.II..

La voce risconto passivo fondo nuovi investimenti accoglie il FONI: l'appostazione consente di correlare l'ammontare di risorse riconosciute in tariffa alle quote di ammortamento degli investimenti realizzati, con l'utilizzazione delle medesime risorse.

Altresì, la voce "risconti passivi su nuovi allacci" è relativa ai contributi di allacciamento che vengono contabilizzati a risconti passivi per l'ammontare complessivamente percepito nell'anno ed a ricavo per la quota parte in ragione dell'aliquota di ammortamento applicata nell'esercizio sugli investimenti per allacciamento. I contributi su nuovi allacci riscossi nel 2023 ammontano a 328.759 euro, mentre risultano contabilizzati a ricavi per 187.925 euro.

## Analisi delle voci di conto economico

### Valore della produzione

L'ammontare dei ricavi del servizio idrico integrato è quantificato sulla base del "Vincolo dei Ricavi Garantiti", stabilito da parte dell'Autorità di Ambito secondo quanto previsto nella metodologia tariffaria di settore vigente tempo per tempo. Nel dicembre 2022, con la deliberazione n° 671/2022/R/idr, l'Arera ha approvato l'aggiornamento biennale delle tariffe, nonché definito i valori massimi delle tariffe 2022-2023 ed i rispettivi "Theta" di variazione tariffaria, proposti da parte dell'Ente d'Ambito. Successivamente, in conseguenza dell'aggiornamento del Piano degli Investimenti, necessario per prevedere i nuovi interventi di cui al progetto PNRR, è stata presentata all'EGA "Istanza di revisione tariffaria infra-periodo, ai sensi dell'art. 6.5 della delibera ARERA n. 580/2019/R/idr (MTI-3). L'EGA con Delibera n. 2 del 28/02/2023 ha approvato il nuovo Piano Economico Finanziario che ha previsto un incremento tariffario al 5,15% decorrente dal 1° gennaio 2023. ARERA ha accolto l'istanza di revisione infra-periodo con delibera n. 175/2023/R/IDR del 20/04/2023.

A seguire una sintesi delle principali voci di ricavo del servizio idrico e da altre prestazioni.

#### **A.1. RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI**

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Ricavi del servizio idrico integrato fatturati	66.635.980	2.141.871	68.777.851
Adeguamento al Vincolo dei Ricavi Garantiti da MTI al netto della quota del FONI	-829.417	1.265.344	435.927
Depurazione insediamenti produttivi	722.532	-206.877	515.655
Lavori per conto di utenti acqua potabile	381.293	15.177	396.470
Proventi da gestione morosi	442.083	41.808	483.891
<b>RICAVI NEL PERIMETRO DEI RICAVI GARANTITI CON CONGUAGLIO</b>	<b>67.352.471</b>	<b>3.257.323</b>	<b>70.609.794</b>
Proventi per trattamento reflui speciali	1.451.549	-317.938	1.133.611
Altri ricavi garantiti senza conguaglio	113.584	1.658.590	1.772.174
<b>RICAVI NEL PERIMETRO DEI RICAVI GARANTITI SENZA CONGUAGLIO</b>	<b>1.565.133</b>	<b>1.340.652</b>	<b>2.905.785</b>
<b>TOTALE SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</b>	<b>68.917.604</b>	<b>4.597.974</b>	<b>73.515.578</b>
Serv.comm.li e amm.vi ad altre società	501.205	-354.705	146.500
Altri ricavi	5.020	-3.941	1.079
<b>TOTALE ALTRI SERVIZI</b>	<b>506.225</b>	<b>-358.646</b>	<b>147.579</b>
<b>RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI</b>	<b>69.423.829</b>	<b>4.239.328</b>	<b>73.663.157</b>

Per quanto riguarda l'analisi dei ricavi del servizio idrico integrato si rinvia a quanto riportato nella relazione sulla gestione.

La voce "Servizi commerciali e amministrativi ad altre società" riguarda prestazioni erogate a favore prevalentemente di Edma Reti Gas, Consorzio Gorgovivo e Viva Energia. I ricavi conseguiti, come da informativa richiesta all'art. 2427, comma 1, n. 10, risultano essere stati ottenuti integralmente in Italia.

#### **A.4 INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI**

Tale voce accoglie i costi del personale, del materiale di magazzino e costi degli automezzi necessari per la realizzazione di impianti costruiti in economia e/o appalto e capitalizzati nelle

immobilizzazioni immateriali e materiali. Si segnala che i principali impianti costruiti sono quelli relativi alla gestione delle reti idriche, fognarie, interventi su impianti e sviluppo servizi comuni. La composizione della voce è la seguente.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
Personale aziendale	3.750.254	308.277	4.058.531
Materiale di magazzino aziendale	1.690.255	-138.862	1.551.393
Automezzi	118.460	30.843	149.303
<b>TOTALE</b>	<b>5.558.969</b>	<b>200.258</b>	<b>5.759.227</b>

#### **A.5 ALTRI RICAVI E PROVENTI**

La composizione della voce altri ricavi e proventi è la seguente.

Voce	Valore al 31.12.22	Variazione	Valore al 31.12.23
<b>a) diversi:</b>	<b>5.860.890</b>	<b>-416.397</b>	<b>5.444.493</b>
Sopravvenienze attive	2.401.770	-997.762	1.404.008
Contributo FONI – quota annua	1.716.299	475.240	2.191.539
Contributi in conto impianti pubblici – quota annua	453.116	51.619	504.735
Contributi in conto impianti privati – quota annua	479.134	32.470	511.604
Proventi vari in conto esercizio	287.549	-94.721	192.828
Vendita Energia elettrica	132.427	123.763	256.190
Altri ricavi	390.595	-7.006	383.589
<b>b) corrispettivi:</b>	<b>155.014</b>	<b>-10.505</b>	<b>144.509</b>
Affitto locali	102.169	8.000	110.169
Vendita materiali	50.917	-18.024	32.893
Altre locazioni	1.928	-482	1.446
<b>c) contributi in conto esercizio:</b>	<b>2.258.810</b>	<b>-1.420.321</b>	<b>838.489</b>
Contributi in conto esercizio	2.258.810	-1.420.321	838.489
<b>TOTALE</b>	<b>8.274.714</b>	<b>-1.847.233</b>	<b>6.427.491</b>

A maggior dettaglio si indica quanto segue:

- le sopravvenienze attive ordinarie sono relative prevalentemente agli incassi e/o pareggi di bollette precedentemente svalutate dell'ammontare pari a circa 983 mila euro (come da normativa su svalutazione bollette di modesto importo) ed al rilascio di fondi rischi (Premungas, perdite idriche, magazzino, etc.) per circa 317 mila euro per eccedenza della consistenza.
- I contributi in conto impianti FONI, pubblici e privati sono relativi al rilascio della quota annua di competenza dei contributi ricevuti negli anni in ragione dell'aliquota di ammortamento dei beni finanziati;
- i proventi vari in conto esercizio, complessivamente pari a circa 193 mila euro, sono costituiti da ricavi di natura residuale prevalentemente relativi ad attività non ricorrenti (extra-contratto) svolte a favore di società partecipate e altre multiutility nonché da rimborsi e riaddebiti di costi sostenuti.
- I Contributi in conto esercizio sono costituiti dai contributi attribuiti nella forma del credito d'imposta sul costo di acquisto dell'energia e del gas concesso a favore delle imprese non energivore e non gasivore ai sensi dell'art. 6 del D.L. 115/2022, art.1 del D.L. 144/2022 e art. 1 del D.L. 176/2022, contributi regionali a copertura degli interessi sui finanziamenti a valere sulla legge 46/92, ai contributi Gse sul fotovoltaico, ai contributi su pubblicità e beni strumentali anch'essi nella forma del credito d'imposta.

## **IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Nel corso del presente esercizio sono stati rilevati ricavi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Costi della produzione**

#### **B.6 COSTI PER MATERIE PRIME, DI CONSUMO E SUSSIDIARIE E DI MERCI**

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente.

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Energia elettrica di sollevamento acqua potabile e reflua	7.600.219	-3.214.000	4.386.219
Energia elettrica ad uso industriale	5.911.890	-2.479.310	3.432.580
Acquisti per scorte di magazzino	2.343.745	797.807	3.141.552
Altri acquisti	3.485.225	-560.651	2.924.574
<b>TOTALE</b>	<b>19.341.079</b>	<b>-5.456.154</b>	<b>13.884.925</b>

Nel corso del 2023 i costi di acquisto dell'energia elettrica ad uso sollevamento dell'acqua potabile ai serbatoi, ai depuratori e a uso industriale per il funzionamento dei vari impianti dipendono se sono notevolmente ridotti a seguito della consistente riduzione delle tariffe applicate. Negli altri acquisti sono compresi l'acquisto di reagenti per la depurazione, materiali di consumo, per manutenzione, acquisto del gas ad uso industriale, dei carburanti e lubrificanti e degli indumenti di lavoro.

#### **B.7 COSTI PER SERVIZI**

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente.

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Servizi di manutenzione	4.236.261	843.867	5.080.128
Trasporto e smaltimento rifiuti speciali	1.503.238	388.124	1.891.362
Servizi per la gestione della clientela	1.040.266	110.334	1.150.600
Commissioni bancarie e postali	659.945	-146.792	513.153
Assicurativi	556.474	13.254	569.728
Prestazioni professionali	415.334	98.657	513.991
Altri servizi di manutenzione	287.450	42.402	329.852
Servizi del personale	414.729	88.052	502.781
Energie	525.272	-159.019	366.253
Compensi e spese organi aziendali	176.230	-24.918	151.312
Postali e telefoniche	164.050	8.881	172.931
Spese di comunicazione	80.206	48.410	128.616
Servizi per autospurghi	950.339	212.516	1.162.855
Analisi e prove di laboratorio	454.576	-88.674	365.902
Pulizia locali ed ambienti	128.271	16.358	144.629
Altri servizi	432.327	-65.176	367.151
<b>TOTALE</b>	<b>12.024.968</b>	<b>1.386.276</b>	<b>13.411.244</b>

I costi relativi ai servizi di manutenzione delle reti e degli impianti sono stati sostenuti per mantenere quest'ultimi in piena efficienza al fine di fornire standard qualitativi e tecnici adeguati alle esigenze del territorio, dell'utenza e rispondenti alle regolamentazioni di settore.

Negli altri servizi sono compresi servizi di autospurgo, prestazioni professionali, spese di comunicazione, postali e telefoniche, pulizie locali e analisi, compensi agli organi amministrativi e di controllo e prove di laboratorio.

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 e 16 bis c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	<b>Compensi</b>
Consiglio di amministrazione	89.791
Collegio sindacale	61.521
Revisore legale	21.500

Si precisa che i compensi sopra indicati sono comprensivi della contribuzione previdenziale prevista dalla legge.

#### **B.8 PER GODIMENTO BENI DI TERZI**

Tale voce comprende i costi sostenuti per canoni di noleggio, affitti, locazioni, canoni di concessione dei servizi dei comuni e costi per affitto del ramo d'azienda relativo al complesso sorgentizio di Serra San Quirico.

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Canoni di concessione per la gestione dei servizi	2.748.102	-227.764	2.520.338
Affitto ramo d'azienda dal Consorzio Gorgovivo	975.000	-75.000	900.000
Altri canoni	979.727	10.511	990.238
<b>TOTALE</b>	<b>4.702.829</b>	<b>-292.253</b>	<b>4.410.576</b>

La voce "Canoni di concessione per la gestione dei servizi" si riferisce ai canoni erogati ai Comuni soci per l'utilizzazione delle reti e degli impianti, come previsto nei contratti d'uso sottoscritti fra le parti. La voce "Affitto di rami d'azienda" è relativa al canone annuo di affitto pagato al Consorzio Gorgovivo per l'utilizzazione delle sorgenti, delle condotte di adduzione, ivi compreso il canone regionale per l'uso delle sorgenti. L'ammontare del contratto di affitto è definito fra le parti ed è in relazione al rimborso delle rate di mutui, agli ammortamenti della sorgente e delle condotte di adduzione nonché incorporato dei contributi in conto esercizio, erogati dalla Regione Marche a valere sulla Legge Regionale n. 46/92, che assistono i mutui di cui sopra.

La voce "Altri canoni" comprende canoni per locazioni immobiliari, canoni concessionali di attraversamento e fiancheggiamento, noleggio di automezzi e computer.

#### **B.9 PER IL PERSONALE**

L'onere del personale è comprensivo del debito verso i dipendenti per ferie maturate nel corso dell'anno e non godute, per premi di risultato e retribuzione variabile incentivante maturati al 31.12.2023 e da corrispondere nel 2024.

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
a) salari e stipendi	12.480.180	646.905	13.127.085
b) oneri sociali	4.071.005	189.064	4.260.069
c) trattamento fine rapporto	1.035.400	-199.467	835.933
d) altri costi	265.954	-34.877	231.077
<b>TOTALE</b>	<b>17.852.539</b>	<b>601.625</b>	<b>18.454.164</b>

La voce “altri costi” comprende principalmente contributi al fondo Pegaso, oneri contrattuali e facoltativi per dipendenti e pensionati nonché contributi previdenziali e assicurativi per dirigenti.

Con riguardo alle movimentazioni del personale, nel corso dell’anno 2023 sono state effettuate n. 17 assunzioni con contratto a tempo indeterminato e n. 3 assunzioni con contratto a tempo determinato e n. 14 cessazioni di rapporto di lavoro a tempo indeterminato. Le movimentazioni dell’anno per categoria sono indicate nelle due tabelle che seguono:

<b>Numero dipendenti per CCNL</b>			
	<b>CCNL Dirigenti</b>	<b>CCNL Federgasacqua</b>	<b>TOTALE dipendenti</b>
<b>Situazione al 31.12.2022</b>	<b>6</b>	<b>352</b>	<b>358</b>
Assunzioni-cambio ccnl	0	20	20
Cessazioni-cambio ccnl	0	-14	-14
<b>Situazione al 31.12.2023</b>	<b>6</b>	<b>358</b>	<b>364</b>
<b>Forza media dell’anno</b>	<b>6</b>	<b>349,67</b>	<b>355,67</b>
<b>Forza media anno precedente</b>	<b>6</b>	<b>348,75</b>	<b>354,75</b>

<b>Numero dipendenti per tipologia contrattuale</b>			
	<b>a tempo indeterminato</b>	<b>a tempo determinato</b>	<b>TOTALE dipendenti</b>
<b>Situazione al 31.12.22</b>	<b>358</b>	<b>0</b>	<b>358</b>
Assunzioni-cambio ccnl	17	3	20
Trasformazioni	0	0	0
Cessazioni per fine rapporto	-14	0	-14
<b>Situazione al 31.12.23</b>	<b>361</b>	<b>3</b>	<b>364</b>

#### **B.10 AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

Il dettaglio dei costi in esame è il seguente:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	2.203.313	456.136	2.659.449
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	17.745.618	2.315.039	20.060.657
d) svalutazione crediti compresi nell’attivo circolante	1.526.189	73.811	1.600.000
<b>TOTALE</b>	<b>21.475.120</b>	<b>2.844.986</b>	<b>24.320.106</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali hanno avuto un duplice trattamento. Come anticipato nella sezione criteri di valutazione, per le reti e gli impianti del servizio idrico integrato si è proceduto con l’ammortamento finanziario determinato in base alla durata residua della convenzione firmata che attualmente è fissata al 30.06.2033. Nel complesso, l’incremento degli ammortamenti materiali dipende sia da volumi di investimenti realizzati nel 2023 significativamente elevati e sia da aliquote di ammortamento via via crescenti all’avvicinarsi della fine della concessione. Invece, per quanto concerne la restante parte delle immobilizzazioni materiali, gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della vita economico tecnica residua dei beni stessi. Le aliquote di ammortamento applicate sono state riportate nella sezione “criteri di valutazione” della presente nota integrativa. Per quanto riguarda l’accantonamento al fondo svalutazione crediti si rinvia a quanto riferito nella sezione C.II. Crediti.

## **B.11 VARIAZIONI RIMANENZE MATERIE PRIME**

La variazione delle rimanenze è così rappresentabile:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
<b>Rimanenze iniziali</b>	<b>1.930.380</b>	<b>141.861</b>	<b>2.072.241</b>
Svalutazione materiale magazzino	0	-206.035	-206.035
Acquisti per magazzino	2.343.745	815.807	3.159.552
Prelievi da magazzino	-2.201.884	28.173	-2.173.711
<b>Rimanenze finali</b>	<b>2.072.241</b>	<b>779.806</b>	<b>2.852.047</b>
<b>TOTALE</b>	<b>-141.861</b>	<b>-637.945</b>	<b>-779.806</b>

Nel corrente esercizio si è appostato una svalutazione di magazzino in ordine ad alcuni beni che non hanno avuto movimentazione nell'ultimo triennio.

## **B.12 ACCANTONAMENTO PER RISCHI**

Gli accantonamenti per rischi sono stati i seguenti:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Accantonamento al fondo Consorzio Bonifica delle Marche	150.093	0	150.093
Accantonamento al fondo spese per canoni concessionali	52.933	60.567	113.500
Accantonamento al fondo danni e franchigie assicurative	130.000	160.000	290.000
Accantonamento al fondo rischi spese legali e vertenze in corso	23.368	680.553	703.921
Accantonamento al fondo indicatori qualità tecnica art.36 del.580/2019	0	10.063	10.063
<b>TOTALE</b>	<b>356.394</b>	<b>911.183</b>	<b>1.267.577</b>

Nel corrente anno sono stati effettuati specifici accantonamenti per coprire passività di probabile manifestazione per le quali, alla data di chiusura del presente bilancio, non sono note né la data di manifestazione temporale né l'entità precisa del rischio potenziale.

L'accantonamento al "Fondo Consorzio Bonifica delle Marche" è stato effettuato tenuto conto dei termini e condizioni presenti nella convenzione per il periodo 2020-2023 formalizzata con il medesimo Consorzio decurtato dalle fatture di competenza già pervenute.

L'accantonamento al "Fondo canoni concessionali" è stato effettuato prevalentemente per coprire i debiti pregressi relativi ai canoni ponti radio per le infrastrutture Tetra ed i canoni di attingimento delle acque alla Regione Marche.

L'accantonamento al "Fondo danni e franchigie assicurative" è necessario per coprire probabili passività in ordine a costi per danni che potrebbero arrecarsi nello svolgimento delle attività di manutenzione ed investimento direttamente realizzate, come rotture di impianti di privati, linee interrato. Altresì, considerata l'esistenza delle franchigie assicurative sui beni assicurati, che non permettono l'integrale copertura dei danni arrecati da parte della compagnia assicurativa, il fondo è destinato a coprire gli oneri corrispondenti. Infine l'accantonamento al "fondo spese legali e vertenze in corso" è stato effettuato a titolo prettamente prudenziale per adeguare la consistenza dello stesso alle passività potenziali esistenti alla chiusura dell'esercizio in relazione, in particolare, alla chiusura delle indagini sugli sversamenti a mare, anche se la società ritiene esistere buone ragioni in diritto di chiudere positivamente l'esito finale.

### **B.13 ALTRI ACCANTONAMENTI**

Non si rilevano altri accantonamenti.

### **B.14 ONERI DIVERSI DI GESTIONE**

Gli oneri diversi di gestione sono i seguenti.

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Contributi Ente di Ambito	587.484	7.650	595.134
Oneri tributari	390.745	69.201	459.946
Minusvalenze da dismissioni	231.156	-90.134	141.022
Contributo Consorzio di Bonifica	225.140	0	225.140
Sopravvenienze passive	50.466	194.258	244.724
Altri oneri	217.654	36.435	254.089
<b>TOTALE</b>	<b>1.702.645</b>	<b>217.410</b>	<b>1.920.055</b>

A maggior dettaglio si indica quanto segue:

- gli oneri tributari sono relative a imposte e tasse varie (IMU, imposte di registro, TARI, TOSAP, tassa circolazione automezzi, imposta di bollo, imposta pubblicità e affissioni ed altre minori imposte);
- le minusvalenze da dismissioni sono relative al normale processo di dismissione dei cespiti nell'ambito del ciclo produttivo quali condotte, contatori, etc.;
- le sopravvenienze passive ordinarie sono rappresentative di componenti non altrimenti allocabili per natura e riguardano prevalentemente la dismissione dei costi pluriennali e i costi del progetto rifiuti;
- gli altri oneri sono relativi a contributi associativi, materiale d'ufficio, indennizzi, minusvalenze da cessioni, etc..
- il contributo al Consorzio di bonifica si riferisce alla quota ancora da fatturare e rendicontare in merito ai lavori eseguiti ai sensi della convenzione sottoscritta.

### **IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI**

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

### **Proventi e oneri finanziari**

#### **C.15 PROVENTI DA PARTECIPAZIONI**

Non sono stati rilevati proventi da partecipazioni.

#### **C.16 ALTRI PROVENTI FINANZIARI**

Gli altri proventi finanziari sono così descrivibili:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
<b>d.1) Totale proventi finanziari verso società controllate/collegate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Penalità ritardato pagamento bollette	149.430	21.167	170.597
Altri proventi finanziari	5.736	3.873.294	3.879.030
<b>d.2) Totale proventi finanziari verso altri</b>	<b>155.166</b>	<b>3.894.461</b>	<b>4.049.627</b>
<b>TOTALE</b>	<b>155.166</b>	<b>3.894.461</b>	<b>4.049.627</b>



Negli altri proventi finanziari sono inclusi gli introiti derivanti dalla vendita del derivato di copertura IRS avvenuto nel dicembre del corrente anno, conseguenza dell'estinzione anticipata del finanziamento sottostante, sottoscritto nel novembre 2015.

### **C.17 INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI**

La voce "Interessi passivi verso altri" registra una significativa contrazione così rappresentata:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	1.798.490	2.176.410	3.974.900
Differenziale IRS contratto copertura	793.273	-793.273	0
Altri oneri finanziari	67.526	1.396.119	1.463.645
<b>TOTALE</b>	<b>2.659.289</b>	<b>2.779.256</b>	<b>5.438.545</b>

Gli interessi passivi incremento per effetto dell'incremento dei tassi di interesse variabile che però sono compensati dagli altri proventi finanziari, come riconoscimento della componente di copertura del derivato IRS. Gli altri oneri finanziari aumento per effetto della dismissione degli oneri pluriennali legati all'operazione di estinzione anticipata del finanziamento.

### **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

#### **D.18 E 19. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE**

Al 31.12.2023 non si registrano rettifiche di valore di attività e passività finanziarie.

### **Imposte sul reddito**

#### **20. IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE ED ANTICIPATE**

La voce presenta un saldo pari a 1.799.822 euro ed è così composta:

<b>Voce</b>	<b>Valore al 31.12.22</b>	<b>Variazione</b>	<b>Valore al 31.12.23</b>
IRES corrente	0	1.599.325	1.599.325
IRAP corrente	140.969	351.581	492.550
<b>Totale imposte correnti</b>	<b>140.969</b>	<b>1.950.906</b>	<b>2.091.875</b>
IRES anticipata	485.046	-260.046	225.000
IRAP anticipata	90.596	-44.247	46.349
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>575.642</b>	<b>-846.991</b>	<b>271.349</b>
IRES differita	-41.766	21.062	-20.704
IRAP differita	0	0	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>-41.766</b>	<b>21.062</b>	<b>-20.704</b>
<b>TOTALE</b>	<b>674.845</b>	<b>1.124.977</b>	<b>1.799.822</b>

Ai fini del calcolo dell'imposte la società ha fruito della deduzione dalla base imponibile IRAP (art. 11, comma 4-octies del D.Lgs. 446/97) in vigore dal periodo di imposta 2015 anche per le imprese che operano in "concessione" e "a tariffa", come chiarito dall'Agenzia delle entrate con Circolare n. 22/E del 9 giugno 2015. Tale agevolazione è relativa al costo del lavoro del personale avente contratto a tempo indeterminato. Altresì si rileva un incremento del carico fiscale per effetto di variazioni in aumento dell'imponibile fiscale. Di seguito il dettaglio delle imposte anticipate e differite:

	Differenze temporanee			Movimentazione imposte anticipate				
	31/12/22	(+)	(-)	31/12/23	31/12/22	(+)	(-)	31/12/23
Fondo svalutazione crediti	2.290.647	68.105	-111.150	2.247.602	549.755	16.345	-26.676	539.424
Fondi rischi ed oneri	2.605.334	1.476.902	-591.599	3.490.637	712.063	424.157	-144.356	991.864
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	70.316	7.830		78.146	16.876	1.879		18.755
<b>Totale</b>	<b>4.966.297</b>	<b>1.552.837</b>	<b>-702.749</b>	<b>5.816.385</b>	<b>1.278.694</b>	<b>442.381</b>	<b>-171.032</b>	<b>1.550.043</b>

	Differenze temporanee			A patrimonio netto				
	31/12/22	(+)	(-)	31/12/23	31/12/22	(+)	(-)	31/12/23
Derivati	-4.626.196		4.626.196	0	-1.110.287	0	1.110.287	0
<b>Totale</b>	<b>-4.626.196</b>	<b>0</b>	<b>4.626.196</b>	<b>0</b>	<b>-1.110.287</b>	<b>0</b>	<b>1.110.287</b>	<b>0</b>

	Differenze temporanee			Movimentazione imposte differite				
	31/12/22	(+)	(-)	31/12/23	31/12/22	(+)	(-)	31/12/23
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	-862.941	86.267		-776.674	-207.106	20.704	0	-186.402
<b>Totale</b>	<b>-862.941</b>	<b>86.267</b>	<b>0</b>	<b>-776.674</b>	<b>-207.106</b>	<b>20.704</b>	<b>0</b>	<b>-186.402</b>

<b>Totale effetto economico</b>	<b>292.053</b>
---------------------------------	----------------

Nell'esercizio sono state contabilizzate imposte anticipate in quanto vi è ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi a venire, di un adeguato reddito imponibile. I crediti tributari attinenti alle imposte anticipate sono attribuiti alla differenza temporanea conseguente all'utilizzo di aliquote di ammortamento diverse rispetto a quelle fiscalmente ammesse e alla temporanea indeducibilità di accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

Ai sensi di quanto previsto dal OIC25, di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale risultante da bilancio e l'onere fiscale teorico. L'IRES corrente ha un saldo pari a 1.599.325 euro mentre l'IRAP corrente è pari a 492.550 euro.

La differenza tra tali importi e quanto indicato nel prospetto seguente è dovuta all'arrotondamento alla seconda cifra decimale dell'aliquota teorica IRAP. Si ritiene che tali differenze non siano significative ai fini della comprensione del presente bilancio.

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	7.572.116	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	1.817.308	
Saldo valori contabili IRAP		30.282.775
Aliquota teorica (%)		4,73%
Imposta IRAP		1.432.375
<b>Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi</b>		
Dividendi di competenza (quota fiscale) non incassati		
<b>Totale differenze temporanee imponibili</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>		
Accantonamenti a fondi per rischi ed oneri	1.541.717	206.035
Disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	7.830	
Altro	3.290	
<b>Totale differenze temporanee deducibili</b>	<b>1.552.837</b>	<b>206.035</b>
<b>Rigiro/utilizzo delle differenze temporanee di esercizi precedenti</b>		
Dividendi non di competenza (quota fiscale) incassati		
Utilizzo/storno di fondi per rischi ed oneri	-604.858	-493.707
Recupero disallineamenti ammortamenti civili / fiscali	86.267	
Altro	-10.480	
<b>Totale rigiro/utilizzo delle differenze temporanee di esercizi precedenti</b>	<b>-529.071</b>	<b>-493.707</b>
<b>Var.ni permanenti in aumento</b>	<b>435.709</b>	<b>411.313</b>
<b>Var.ni permanenti in diminuzione</b>	<b>-758.794</b>	<b>-1.930.186</b>
<b>Totale imponibile</b>	<b>8.272.797</b>	<b>28.476.230</b>
Utilizzo perdite esercizi precedenti	226.970	
Altre variazioni IRES	51.516	
Valore imponibile minimo		
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	1.330.455	
Altre deduzioni rilevanti IRAP		-18.062.911
Totale imponibile fiscale	6.663.856	10.413.319
<b>Totale imposte correnti reddito imponibile</b>	<b>1.599.325</b>	<b>492.550</b>
Detrazione	0	
Imposta netta	1.599.325	492.550
Aliquota effettiva (%)	21,12%	4,03%

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Si precisa che la società, nel corso dell'esercizio, non ha posto in essere altri accordi, non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai primi di gennaio è stato approvato il nuovo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs. 231/2001 per recepire gli aggiornamenti sia normativi, di cui al D.L. 105/2023

convertito in L. 137/2023, che organizzativi. Dal punto di vista normativo sono stati inseriti nuovi reati presupposto (a titolo esemplificato e non esaustivo quali i delitti di turbata libertà degli incanti e tutela libertà del procedimento di scelta del contraente, il delitto di trasferimento fraudolento di valori, etc.) nonché sono state acquisite le novità in materia di whistleblowing, con conseguente revisione anche dei flussi informativi che debbono essere forniti da parte dei soggetti responsabili. Nel mese di febbraio la società CRIF Rating ha comunicato l'assegnazione di un Rating Unsolicited molto favorevole a Viva Servizi, confermandone quale realtà societaria solida ed affidabile. Nello stesso mese, nella direzione di integrare e interagire con le nuove tecnologie, è stato organizzato un interessante convegno sull'Intelligenza Artificiale da parte di The European House Ambrosetti, al quale hanno aderito numerosi partecipanti sia dipendenti aziendali nonché collaboratori e soggetti esterni. Altresì nel medesimo mese il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di comunicazione del 2024 che ha, come focus prioritario, il consolidamento del legame con il territorio e la fidelizzazione con i clienti ed i vari stakeholders. Obiettivo ulteriore è proseguire nei progetti comunicativi già in essere ma in un'ottica di rinnovamento come ad esempio prevedere nuovi percorsi di formazione con i ragazzi delle scuole di differenti età nonché consolidare la comunicazione nella direzione dei canali social aggiuntivi a quelli tradizionali. Nel mese di marzo a seguito della notifica della conclusione delle indagini connesse sugli sversamenti a mare la società ha conferito la difesa di Viva Servizi nel procedimento che la vede coinvolta ad un collegio congiunto costituito dall'avv. Alessandro Scaloni e dall'avv. Roberta Penna, Responsabile dell'Avvocatura della Società. Infine il progetto di rivisitazione dell'organizzazione aziendale, avviato nei mesi precedenti con l'obiettivo di renderla sempre più efficiente ed adeguata alla mission e vision societaria con il supporto di una primaria società di consulenza, è giunto ad una fase avanzata di elaborazione e progettazione della macrostruttura, della definizione dei ruoli e responsabilità e delle necessarie confluenze fra vecchia e nuova organizzazione. Si prevede la conclusione del progetto nelle prossime settimane e l'entrata in esercizio nella seconda parte del 2024.

## **Informazioni in materia di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche ex art. 1, comma 125, legge 124/2017**

La disciplina, in oggetto richiamata, impone ai soggetti obbligati, di pubblicare sul sito internet o nella nota integrativa del bilancio nel caso d'impresse le informazioni relative alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti privi di natura corrispettiva di importi superiori a 10.000,00 euro ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Gli obblighi trovano applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la loro inosservanza è sanzionata con il pagamento di una penale pari all'1% di quanto ricevuto, con un minimo di 2 mila euro.

Fatte le succitate premesse le erogazioni ricevute nel 2023, secondo il criterio di cassa, sono rappresentate nella seguente tabella:

<b>Soggetto erogante</b>	<b>Tipologia contributo</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Ammontare</b>
Regione Marche	Legge 46/1992	Unico sistema di depurazione dei reflui nei territori dei Comuni consorziati nel CIS	38.730

Regione Marche	Legge 46/1992	Lavori di interconnessione ed allaccio dei Comuni della Valle del Misa al sistema acquedottistico ASN/6 con utilizzo dell'acqua della sorgente di Gorgovivo 4° lotto	7.747
Ministero Ambiente e Tutela Territorio del Mare (per mezzo dell'Autorità Ambito Ottimale Territoriale)	Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020 Sotto piano "Interventi per la tutela del territorio e delle acque"	Fognature e collettori dell'agglomerato di Macine Borgo Loreto Castelplanio - Collettamento reflui zona Est di Ripe al depuratore di Ripe - Collettamento reflui a depuratore Cerreto d'Esi Monterustico - Collettamento reflui di Cupramontana all'impianto di depurazione di Castebellino	400.000
Ministero Infrastrutture e dei Trasporti (per mezzo dell'Autorità Ambito Ottimale Territoriale)	Progetto PNRR	Efficientamento, digitalizzazione, riduzione delle perdite di rete idrica gestita da Viva Servizi nei Comuni di Ancona, Falconara, Senigallia, Jesi, Fabriano, Matelica, Sassoferrato, Esanatoglia e Cerreto d'Esi	1.419.516
Gestore dei Servizi energetici	Incentivi 2° conto energia (D.M. 19/02/2007) e 4° conto energia (D.M. 05/05/2011)	Incentivo su impianti fotovoltaici	85.207
Gestore dei Servizi energetici	Incentivi di cui all'art. 19 del D.M. del 06/07/2012	Incentivo su impianti di centrali idroelettriche (ex certificati verdi)	3.089

## Altre informazioni

### **DIREZIONE E COORDINAMENTO DI SOCIETÀ E PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO**

VIVA Servizi, ai sensi dell'art. 2497 e segg. del codice civile, non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

### **OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

### **OBBLIGO DI SEPARAZIONE CONTABILE PER LE SOCIETÀ' IN CONTROLLO PUBBLICO AI SENSI DELL'ART.6, COMMA 1, DEL D.Lgs. 175/2016**

La società provvede all'adempimento di separazione contabile ed amministrativa mediante la predisposizione dei documenti di cui alla deliberazione ARERA 137/2016/R/com del 24/03/2016 cosiddetto Unbundling contabile.

### **TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ**

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

### **ESENZIONI FACOLTATIVE ALLA COMPLETA ADOZIONE DEI NUOVI PRINCIPI CONTABILI SUI CREDITI E DEBITI**

La Società non si è avvalsa della facoltà prevista dall'art. 12 comma 2 del D.lgs. 139/2015.

#### **INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono né patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile né finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

#### **INFORMAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate concluse a condizioni di mercato. Per ulteriori informazioni si rinvia alla relazione sulla gestione.

#### **IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE/PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA**

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

### **Proposta all'assemblea dei soci**

Il Consiglio di Amministrazione, propone all'Assemblea dei Soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice Civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 31 del vigente Statuto societario, di destinare l'utile di esercizio, pari a 5.772.294 euro, come segue:

- |                           |                |
|---------------------------|----------------|
| – a riserva legale (5%)   | 288.614 euro   |
| – a riserva straordinaria | 5.483.679 euro |

### **Parte finale**

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2023 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo. Il Bilancio è vero, reale e corrisponde alle scritture contabili.

Ancona, 3 aprile 2024

Il Consiglio d'Amministrazione

A close-up photograph of a chrome faucet with water flowing out. The water is clear and bubbly, creating a dynamic stream. The background is a soft, out-of-focus light blue.

**RELAZIONE DEGLI ORGANI DI CONTROLLO**

**VIVASERVIZI S.p.A.**

Sede Legale in Ancona, Via del Commercio, 29

Capitale sociale 55.676.573

Registro Imprese di Ancona e Codice Fiscale n. 02191980420

C.C.I.A.A. di Ancona (R.E.A.) n. 167954

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

**ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI**

(ai sensi dell'art. 2429, comma 2, C.C.)

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio che si è chiuso il 31 dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti PricewaterhouseCoopers S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione datata 8 aprile 2024 contenente un giudizio senza modifica.



Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1. Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci e alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo di amministrazione con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato il preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e acquisito dallo stesso informazioni, sulla base delle quali non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14. Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14, o ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30-sexies d.l. 6 novembre 2021, n. 152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, e successive modificazioni.

## **2. Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione

legale, “il bilancio d’esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Vivaservizi S.p.A. al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l’esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell’art. 2423, co. 5, c.c.

### **3. Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell’attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all’approvazione, da parte dei soci, del bilancio d’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come redatto dagli amministratori.

### **4. Verifica del rispetto dello svolgimento dell’attività prevalente per l’affidamento “in house” previsto dalla Direttiva 1/2021 dell’A.A.T.O. n. 2 "Marche Centro – Ancona**

Il Collegio, inoltre, in ottemperanza:

- alle disposizioni contenute nell’articolo 5, commi 7 ed 8, dello Statuto;
- alla Direttiva 1/2021 dell’A.A.T.O. n. 2 "Marche Centro - Ancona", Criteri per la verifica del rispetto dello svolgimento dell’attività prevalente per l’affidamento “in house”,

#### VERIFICA ED ATTESTA

il soddisfacimento della percentuale realizzata per le attività e i servizi svolti per gli Enti locali soci e il rispetto dello svolgimento dell’attività prevalente

per l'affidamento "in house" previsto dalla Direttiva 1/2021 dell'A.A.T.O. n.  
2 "Marche Centro – Ancona".

----- \* \* \* -----

Ancona, li 8 aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

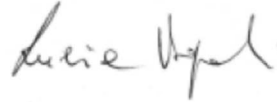
PIETRUCCI dott. MICHELE - Presidente



CARDINALI dott. DIEGO - Sindaco effettivo



VIGNOLI dott.ssa LUCIA - Sindaco effettivo







## **Relazione della società di revisione indipendente**

*ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39*

Agli Azionisti di  
Viva Servizi SpA

---

### **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

---

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Viva Servizi SpA (di seguito, la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Viva Servizi SpA al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto a Viva Servizi SpA in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio d'esercizio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori di Viva Servizi SpA sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio d'esercizio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

---

#### **PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### ***Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio***

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a





richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

### ***Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari***

---

#### ***Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010***

Gli Amministratori di Viva Servizi SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Viva Servizi SpA al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Viva Servizi SpA al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs n° 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Ancona, 8 aprile 2024

PricewaterhouseCoopers SpA

Giuseppe Ermocida  
(Revisore legale)